

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- **RISOLUZIONE** – Oggetto n. 4902 – Risoluzione proposta dai consiglieri Mazza, Monari, Nanni, Delchiappo, Guerra, Alberti e Bortolazzi per sostenere la decisione assunta dal Presidente Errani e dalla Giunta regionale di inoltrare ricorso alla Corte Costituzionale contro normative nazionali concernenti i settori della sicurezza e dell'energia nucleare pag. 5
- **RISOLUZIONE** – Oggetto n. 4903 – Risoluzione proposta dai consiglieri Guerra, Monari, Manfredini, Leoni, Mazza, Mezzetti, Nanni, Alberti, Bortolazzi, Aimi, Monaco, Richetti, Noè, Dragotto e Masella circa l'utilizzazione del principio di precauzione in relazione alla realizzazione di un deposito di stoccaggio sotterraneo di gas naturale a Rivara di San Felice sul Panaro (MO), valutando comunque la possibilità di utilizzare siti alternativi, quali giacimenti di gas esauriti presenti nella pianura emiliano-romagnola pag. 5
- **RISOLUZIONE** – Oggetto n. 4779 – Risoluzione proposta dai consiglieri Ercolini, Bortolazzi, Salsi, Guerra, Nanni, Majani, Bosi, Mazza, Mezzetti e Donini per impegnare l'Assemblea legislativa a sostenere iniziative di solidarietà verso il popolo somalo come risposta all'emergenza umanitaria in cui versa, favorendo il raggiungimento di una pace giusta e durevole attraverso negoziati e senza interventi militari, e promuovendo il coordinamento delle Regioni che aderiscono alla Somali Woman Agenda pag. 6
- **RISOLUZIONE** – Oggetto n. 4920 – Risoluzione proposta dai consiglieri Richetti, Rivi e Mezzetti per impegnare la Giunta regionale a porre in essere azioni volte alla salvaguardia dei posti di lavoro ed a porre le premesse per il rilancio del Gruppo editoriale E'TV – L'Informazione pag. 6
- **RISOLUZIONE** – Oggetto n. 4328 – Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Zanca, Nanni, Bortolazzi, e Guerra per invitare la Giunta regionale a sollecitare il Governo a reperire le risorse per la realizzazione della variante alla S.P. 65 della Futa, nei pressi di Rastignano (BO) pag. 7

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 1343 del 14/9/2009: Direttiva per l'applicazione del sistema sanzionatorio del Titolo III, Capo III, della L.R. 30 giugno 2008, n. 10 pag. 8
- n. 1449 del 5/10/2009: L.R. 13/99 – Programma triennale per lo spettacolo 2009-2011 – Individuazione be-

neficiari e assegnazione contributi per spese di investimento annualità 2009

- n. 1456 del 5/10/2009: Istituzione del tesserino per la pesca controllata ai salmonidi e timallidi nelle acque di categoria "C" della provincia di Bologna ai sensi della L.R. 11/93 art. 16, comma 4 pag. 16
- n. 1459 del 5/10/2009: Approvazione della proposta di accordo di programma integrativo per la realizzazione del PRU "Compagnoni – Fenulli" del Comune di Reggio Emilia pag. 16
- n. 1494 del 12/10/2009: Art. 6, L.R. 25/2001. Approvazione della proposta di accordo integrativo relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Sissa (PR) pag. 16
- n. 1476 del 12/10/2009: Determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione del contributo previsto dall'art. 3, comma 1, L.R. 13/07. Anno 2009 pag. 17
- nn. 1477, 1478, 1487, 1510 del 12/10/2009; nn. 1514, 1550, 1564 del 19/10/2009: Variazioni di bilancio pag. 21
- n. 1488 del 12/10/2009: L.R. n. 14/1999, art. 16: modifiche all'inserimento del Comune di Cesena nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte pag. 24
- n. 1496 del 12/10/2009: Parere motivato in merito alla variante ambientale strategica relativa al Piano regolatore portuale 2007 del Porto di Ravenna (DLgs 4/08, L.R. 9/08) pag. 24
- n. 1497 del 12/10/2009: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di "Collegamento tra le tangenziali di Barco e Bibbiano: S.P. n. 22 Barco-Bibbiano-S. Polo d'Enza – Provincia di Reggio Emilia" pag. 25
- n. 1498 del 12/10/2009: Decisione in merito alla procedura di screening relativa al progetto di ammodernamento ed ampliamento della Strada Statale n. 62 della CISA, tratto Parma – Collecchio (PR) presentato da ANAS SpA (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 26
- n. 1499 del 12/10/2009: Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla costruzione di un invaso ad uso irriguo in loc. Pietrosetta nel comune di Castrocara Terme Terra del Sole in provincia di Forlì-Cesena pag. 27
- n. 1500 del 12/10/2009: Composizione e modalità di funzionamento del Comitato regionale per la riduzione del rischio sismico di cui all'art. 4, comma 3 della L.R. 19/2008 pag. 28
- n. 1503 del 12/10/2009: DLgs 102/2004, nel testo modificato dal DLgs 82/2008, art. 5, comma 3. Proposta dichiaratoria eccezionalità tromba d'aria del 26 agosto 2009 che ha colpito territori provincia di Modena. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili pag. 29

- n. 1506 del 12/10/2009: **Approvazione dell'Addendum alla Convenzione n. 3994 del 7 luglio 2009 sottoscritta per la costituzione del gruppo di acquisto per l'acquisizione del servizio di indagine sui fattori di qualità erogata e percepita dei servizi autofiloviari di trasporto pubblico locale della Regione Emilia-Romagna** pag. 30
- n. 1513 del 19/10/2009: **Conferimento di incarico di ricerca da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Ester Massa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 30
- n. 1534 del 19/10/2009: **Bando per la concessione di incentivi economici per la realizzazione di livelli ulteriori di sicurezza nei cantieri edili a favore dei committenti pubblici e privati denominato "Plus Security". Proroga del termine di scadenza** pag. 31
- n. 1571 del 19/10/2009: **Invito a presentare candidature per soggetti attuatori e offerte formative per l'erogazione di assegni formativi per l'attestato di abilitazione di centralinista rivolta a non vedenti o ipovedenti** pag. 32
- n. 1602 del 26/10/2009: **Determinazione ulteriore termine di presentazione delle domande ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 – Anno 2009** pag. 44

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 196 del 3/7/2009: **Nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma** pag. 44
- n. 264 del 5/10/2009: **Azienda USL di Forlì – Nomina Direttore generale** pag. 46
- n. 281 del 19/10/2009: **Nomina dei componenti di diritto del CAL e convocazione dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della regione ai fini dell'elezione dei componenti del CAL ai sensi degli artt. 3 e 10 della L.R. 9/10/2009, n. 13** pag. 46
- n. 285 del 21/10/2009: **L.R. n. 3/2006, art. 11. Modifica di un componente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo** pag. 47
- n. 290 del 23/10/2009: **Nomina di Silingardi Massimo in sostituzione di Rubbiani Francesco nel Consiglio della Camera di Commercio di Modena** pag. 48
- n. 292 del 23/10/2009: **Depubblicizzazione, attribuzione della personalità giuridica privata ed approvazione statuto dell'IPAB "Casa di riposo di Trezio Brentani-Nuti, Bonaccorsi, Trezoi" avente sede in Trezio (FC)** pag. 48

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 9729 del 2/10/2009: **Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, al dr. Giulio Ercolessi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001** pag. 48

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 9238 del 22/9/2009: **Conferimento di incarico di con-** pag. 49

sulenza da rendersi in forma di co. co. co. al dott. Raffaele Timpano in attuazione della delibera di programmazione n. 136/09, L.R. 43/01, art. 12

- n. 9755 del 2/10/2009: **Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Hu Guiping in attuazione della delibera di programmazione n. 136/09, L.R. 43/01, art. 12** pag. 50

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- n. 9997 del 7/10/2009: **Affidamento di incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Anna Natali per attività di supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici (art. 12, L.R. 43/01)** pag. 50
- n. 10774 del 22/10/2009: **Affidamento di incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Silvia Martini per attività di supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici (art. 12, L.R. 43/01)** pag. 51

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 10296 del 14/10/2009: **Conferimento di incarico di consulenza tecnico-specialistica da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Filippo Lenzerini in materia di politiche di mobilità sostenibile nell'ambito del Progetto Civitas-Mimosa. Art. 12, L.R. 43/2001** pag. 52

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE

- n. 10093 del 9/10/2009: **Reg. CE 1698/2005 – PRS 2007/2013 – Misura 123 (Azione 2). Approvazione graduatoria delle domande presentate ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 127/2009** pag. 52

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE

- n. 10711 del 21/10/2009: **Approvazione modulistica da utilizzare per la gestione degli interventi del programma sperimentale per la realizzazione di alloggi in auto-costruzione e del progetto sperimentale "Una generazione, un solo tetto" nella provincia di Parma in attuazione del dispositivo di cui alle deliberazioni dell'Assemblea legislativa n. 232/09 e n. 233/09** pag. 55

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI

- n. 10322 del 14/10/2009: **Ottavo aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive all'1 aprile 2009 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 38 del 9 marzo 2009: riconoscimento "Caseificio della Puglia Srl", "Belmur Srl Società Agricola" e variazioni sede legale** pag. 63

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE

- n. 6661 del 15/7/2009: **Iscrizione dell'Associazione per la ricerca ed assistenza in epatologia (ARiAE) con sede in Bologna nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. n. 12/2005** pag. 63

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

- n. 10049 dell'8/10/2009: **Deliberazione n. 361/09. Sesta sessione di valutazione "Catalogo verde". Riconoscimento soggetti ed organismi di consulenza ed informazione. Approvazione servizio di formazione, informazione e consulenza** pag. 64

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 7212 del 27/7/2009: **Prat. MO07A0019 (6993/s) - Movitrans Group Soc. Coop. - Concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena (MO) - R.R. 41/01, art. 18** pag. 73
- n. 9095 del 18/9/2009: **Prat. MOPPA2896 (2522/s) - Cantine Riunite & CIV Società Cooperativa agricola - Rinnovo con variante sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Bomporto (MO) - R.R. n. 41/2001, artt. 27 e 31** pag. 73
- n. 9408 del 25/9/2009: **Prat. MOPPA4660 (6281/s) - Az. agr. Claudio Rangoni Macchiavelli & C. Ss - Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Spilamberto (MO) - R.R. 41/01, artt. 18 e 19** pag. 73
- n. 9652 dell'1/10/2009: **Prat. MOPPA3925 (5333/s) - Vignali Augusto, Vignali Mario, Zanolì Leda - Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO) - R.R. 41/01, artt. 18 e 19** pag. 74
- n. 10390 del 15/10/2009: **Prat. MOPPA4672 (6301/s) - Tecnoprefabbricati di Golinelli Bruno - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Bomporto (MO) - R.R. 41/01, art. 18** pag. 74
- n. 10391 del 15/10/2009: **Prat. MOPPA4451 (6033/s) - Ghiddi Lorenzo - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Formigine (MO) - R.R. 41/01, art. 18** pag. 74

COMUNICATI REGIONALI**COMUNICATI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI**

- Comune di Parma - Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) e approvazione di variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) - Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 75
- Comune di Zibello (PR) - Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 75

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 75

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 85

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 86

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 86

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - FORLÌ

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 87

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 88

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 88

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 90

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 90

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 91

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA - RIMINI

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 92

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 93
- PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 93
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 94
- PROVINCIA DI MODENA pag. 95
- PROVINCIA DI PIACENZA pag. 96
- PROVINCIA DI RAVENNA pag. 96
- COMUNE DI BOLOGNA pag. 96
- COMUNE DI DOVADOLA (Forlì-Cesena) pag. 97
- COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (Piacenza) pag. 98
- CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO - PONTE DELL'OLIO (Piacenza) pag. 98

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

- COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (Forlì-Cesena) pag. 99

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Forlì-Cesena, Rimini; Comuni di Bedonia, Castello di Serravalle, Castel Maggiore, Castelnuovo Rangone, Castel San Pietro Terme, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Cesena, Cotignola, Ferriere, Fidenza, Fiumalbo, Forlì, Misano Adriatico, Ostellato, Parma, Pecorara, Poggio Berni, Reggiolo, Rimini, Riolunato, San Giorgio di Piano, Sasso Marconi, Varano de' Melegari, Vezzano sul Crostolo pag. 99

Modifiche statuti dei Comuni di Brescello, Zerba pag. 107

Accordo di programma della Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano – Reggio Emilia pag. 107

Bilancio d'esercizio della Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia pag. 108

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Forlì; Province di Modena, Piacenza; dei Comuni di Cadeo, Carpi, Castiglione dei Pepoli, Cesena, Ferrara, Fidenza, Parma, Salsomaggiore Terme; Rete Ferroviaria Italiana SpA pag. 110

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di Anzonia dell'Emilia, Gaggio Montano, Molinella, San Possidonio, Sasso Marconi, Soliera; Azienda Casa Emilia-Romagna – Parma pag. 118

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalla Provincia di: Forlì-Cesena; ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Bologna pag. 119

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA
ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 4902 – Risoluzione proposta dai consiglieri Mazza, Monari, Nanni, Delchiappo, Guerra, Alberti e Bortolazzi per sostenere la decisione assunta dal Presidente Errani e dalla Giunta regionale di inoltrare ricorso alla Corte Costituzionale contro normative nazionali concernenti i settori della sicurezza e dell'energia nucleare

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

richiamata la propria risoluzione
approvata in Aula il 16 dicembre 2008

con cui esprimeva, in modo adeguatamente motivato, il proprio disaccordo e la propria contrarietà alla installazione di centrali nucleari nel territorio regionale e alla riattivazione della centrale nucleare di Caorso;

richiamate le proprie leggi in merito
alla sicurezza nel territorio

con cui si interviene a sostegno dei Comuni che attuano politiche per la sicurezza dei cittadini in senso generale e in un contesto di tutela delle persone più deboli e di solidarietà verso i lavoratori e i cittadini immigrati che lavorano e vivono nel rispetto della legge;

verificato il contenuto degli articoli 25 e 26 della Legge 99/09

che emana "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" in cui per quanto riguardava l'energia nucleare emerge una logica di "decisionismo governativo" contrapposto a ogni logica di coinvolgimento delle Regioni e degli Enti locali ridotti ad esprimere solo un parere non vincolante sul destino del proprio territorio e contro cui il Governo potrebbe avvalersi "del potere sostitutivo" (art. 25f);

verificato il contenuto della legge nazionale
per la istituzione delle "ronde"

che lede l'autonoma competenza delle Regioni e degli Enti locali sulla sicurezza dei cittadini imponendo procedure e metodologie che contrastano con la legge regionale sulla sicurezza dei cittadini già in vigore;

evidenziato che

anche queste leggi esprimono una inaccettabile logica centralista contrapposta al "federalismo" su cui pure si è pronunciato il Parlamento ma che il Governo e la maggioranza negano costantemente con i loro atti;

ancora di più, in particolare la legge sul nucleare lede i principi costituzionali in merito al ruolo delle Regioni e degli Enti locali nel governo del proprio territorio e il principio costituzionale della "concorrenzialità" tra le Regioni e lo Stato nella definizione della politica energetica; cosa ancora più grave vista la mancanza del Piano energetico nazionale;

sostiene

la decisione assunta dal Presidente Errani e dalla Giunta regionale di inoltrare ricorso alla Corte Costituzionale contro gli articoli 25 e 26 della Legge 99/09 e in merito alla Legge 94/09 sulla sicurezza.

Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 6 ottobre 2009.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA
ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 4903 – Risoluzione proposta dai consiglieri Guerra, Monari, Manfredini, Leoni, Mazza, Mezzetti, Nanni, Alberti, Bortolazzi, Aimi, Monaco, Richetti, Noè, Dragotto e Masella circa l'utilizzazione del principio di precauzione in relazione alla realizzazione di un deposito di stoccaggio sotterraneo di gas naturale a Rivara di San Felice sul Panaro (MO), valutando comunque la possibilità di utilizzare siti alternativi, quali giacimenti di gas esauriti presenti nella pianura emiliano-romagnola

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la società Independent Gas Management Srl presentò nel 2002 all'allora Ministero delle Attività Produttive domanda di concessione per la realizzazione di un deposito di stoccaggio sotterraneo di gas naturale in località Rivara di San Felice sul Panaro (Modena);

il Ministero dell'Ambiente concluse la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto nel 2007 con un parere interlocutorio negativo;

il 31 agosto scorso la nuova società Erg Rivara Storage, costituita da Independent e da Erg Power & Gas, ha depositato presso il Ministero dell'Ambiente un nuovo progetto di stoccaggio nel medesimo sito allo scopo di esperire la procedura di VIA;

considerato che

il progetto in questione interessa i territori dei Comuni di S. Felice sul Panaro, Finale Emilia, Camposanto, Medolla, Mirandola in provincia di Modena e di Crevalcore in provincia di Bologna, per un'area complessiva di 114 kmq.;

il progetto si differenzia da altri analoghi realizzati o in corso di realizzazione sul territorio italiano, in quanto non utilizza giacimenti di gas parzialmente esauriti, ma propone di effettuare lo stoccaggio in una struttura geologica situata a circa m. 2.500-2.800 di profondità (acquifero) costituita da una spessa serie di roccia calcarea permeabile di età Giurassica e Cretacea;

preso atto che

nella pianura emiliano-romagnola, ed in particolare in quella modenese, esistono numerosi giacimenti di gas naturale di dimensioni maggiori rispetto a quello proposto, sfruttati in passato dall'Ente Nazionale Idrocarburi ora esauriti che possono essere utilizzati tranquillamente come serbatoi per lo stoccaggio del metano;

sottolineate

le numerose espressioni di contrarietà di cittadini, Comitati e organizzazioni sociali e la posizione assunta dagli Enti locali, in particolare dalla Provincia di Modena e dall'unione dei Comuni Area Nord che hanno nominato una seconda Commissione di esperti per valutare il nuovo progetto di stoccaggio;

per quanto fin qui esposto

l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna invita il Ministero dell'Ambiente a valutare le alternative rappresentate dai giacimenti di gas naturale esauriti presenti nella pianura emiliano-romagnola e che sono senza alcun dubbio da considerarsi sicuri anche in caso di gravi calamità naturali; per queste ragioni possono essere utilizzati per lo stoccaggio del metano, scongiurando la realizzazione di nuovi impianti sperimentali e pertanto incapaci di garantire le stesse condizioni di sicurezza;

l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna invita il Presidente e la Giunta regionale ad adottare il principio di precauzione nell'espressione del parere dovuto e ad esprimere, in ogni caso, un parere negativo se non dovessero essere presenti tutte le garanzie per la piena sicurezza dei cittadini, dell'ambiente e

del territorio, operando in pieno raccordo e confronto con le amministrazioni locali interessate.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 6 ottobre 2009.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA
ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 4779 – Risoluzione proposta dai consiglieri Ercolini, Bortolazzi, Salsi, Guerra, Nanni, Majani, Bosi, Mazza, Mezzetti e Donini per impegnare l'Assemblea legislativa a sostenere iniziative di solidarietà verso il popolo somalo come risposta all'emergenza umanitaria in cui versa, favorendo il raggiungimento di una pace giusta e durevole attraverso negoziati e senza interventi militari, e promuovendo il coordinamento delle Regioni che aderiscono alla Somali Woman Agenda

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Considerato che

la Somalia è dilaniata da 18 anni di guerra civile tra le milizie islamiche e i "signori della guerra", e oggi vive una situazione di emergenza complessa in cui guerra, disastri naturali e penuria alimentare si cumulano, aggravando le condizioni di vita di una popolazione ridotta allo stremo.

Considerato che la guerra civile in Somalia, scoppiata nel 1991, non ha mai trovato una soluzione definitiva nonostante le due missioni ONU (Unosom I-1991 e Unosom II-1993) e successivamente a causa della regionalizzazione del conflitto con l'intervento dell'Etiopia nel 2006.

Nonostante l'approvazione delle Nazioni Unite, il 23 luglio 2008, della mozione n. 624 a sostegno alla strategia di pace della "Somali Woman Agenda", negli ultimi mesi di combattimenti, la situazione del Paese è degenerata: solo nel mese di maggio sono stati più di 117.000 le persone sfollate, oltre 200 i morti e 700 i feriti.

Valutato che

la Somalia, a causa della lunga guerra, versa in una situazione di grave emergenza umanitaria con un elevato numero di vittime, sfollati e profughi soprattutto tra la popolazione civile.

Gli sfollati all'interno dei confini nazionali sono oltre 1,3 milioni, poiché la ripresa dei combattimenti nella capitale, Mogadiscio, ha costretto alla fuga la maggior parte degli abitanti dei distretti Yaqshid, Karan e Abdul Azziz, nel nord della città.

Mogadiscio è sprofondata nel caos, per i continui bombardamenti, le esplosioni e i combattimenti fra i diversi gruppi armati in cui hanno perso la vita decine di civili, come conseguenza, diverse ONG impegnate nell'area, come Medici Senza Frontiere (MSF), hanno chiuso i centri di salute della zona.

I tassi di malnutrizione infantile hanno ampiamente superato la soglia d'emergenza del 15%, con 200.000 bambini affetti da malnutrizione acuta, di cui 60.000 gravemente malnutriti ed in pericolo di vita.

Il 43% della popolazione – 3,25 milioni di persone, tra cui 650.000 bambini – necessitano disperatamente d'assistenza umanitaria: il 77% in più rispetto al gennaio 2008 ed il 300% in più rispetto agli inizi del 2007.

Tenuto conto che in questi ultimi giorni si è riaperto lo scenario di guerra (bombardamenti e duri scontri a Mogadiscio) che minaccia la caduta del Presidente in carica eletto il 31 gennaio 2009 che aveva portato un senso di speranza e di grandi aspettative nel popolo somalo: Sheikh Sharif Ahmed, esponente dei moderati islamici, a capo di un governo di unità nazionale e impegnato a portare la Somalia alle elezioni entro il 2010.

L'insicurezza della popolazione civile, sempre più in balia

della violenza dei "signori della guerra", è crescente anche per il rischio dell'allargarsi del conflitto alla regione del Corno d'Africa.

Si impegna

a sostenere ogni iniziativa di solidarietà col popolo somalo come risposta all'emergenza umanitaria in cui versa, facendo chiarezza sul concetto di emergenza perché non sia intesa solo come emergenza immediata collegata a cibo/medicinali/disarmo, ma includa la continuità dell'erogazione di tutta una serie di servizi tra loro integrati in un intreccio costruttivo capace di trovare uno sbocco alle condizioni che hanno prodotto l'emergenza stessa.

A sostenere quelle azioni politiche finalizzate al raggiungimento di una pace giusta e durevole fra tutte le fazioni in lotta, attraverso la soluzione negoziale, condivisa e non violenta, senza alcun intervento militare.

A promuovere il coordinamento delle regioni che aderiscono alla strategia di pace della Somali Woman Agenda.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 6 ottobre 2009

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA
ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 4920 – Risoluzione proposta dai consiglieri Richetti, Rivi e Mezzetti per impegnare la Giunta regionale a porre in essere azioni volte alla salvaguardia dei posti di lavoro ed a porre le premesse per il rilancio del Gruppo editoriale E'TV – L'Informazione

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il Gruppo editoriale che controlla il network televisivo E'Tv-Rete7, le tre edizioni del quotidiano L'Informazione (Bologna, Modena e Reggio) e alcune radio locali, con redazioni a Bologna, Modena, Reggio e presidi giornalistici a Parma, in Romagna e nelle Marche si è contraddistinto in questi anni per una forte e incisiva presenza editoriale e giornalistica nel territorio della regione Emilia-Romagna divenendo un punto di riferimento importante ed altamente professionale nel panorama informativo regionale.

Visto che

la proprietà del Gruppo editoriale E'Tv-L'Informazione, che fa capo all'imprenditore Spallanzani, ha presentato un drastico piano di ristrutturazione che prevede la mobilità per 37 giornalisti su 67, con la previsione di 23 licenziamenti nei quattro quotidiani cittadini di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Parma e la cancellazione di tutti i contratti a termine dopo il periodo di mobilità.

Tenuto conto che

i drastici tagli previsti colpiscono i lavoratori e le loro famiglie, se fossero confermati nelle proporzioni, preannunciano una serie di ripercussioni e un ridimensionamento delle testate coinvolte con inevitabile danno alla pluralità e alla ricchezza dell'informazione regionale.

Esprime

piena solidarietà e vicinanza ai giornalisti e a tutti gli operatori delle redazioni di E'-Tv e de L'Informazione e alle loro famiglie e piena adesione all'appello rivolto alle istituzioni dal cdr dell'Informazione-Il Domani di Bologna che giudica irricevibile il piano ipotizzato dall'azienda che per ora «non ha illustrato alcun piano industriale di eventuale rilancio, limitandosi solo a dichiarare gli esuberanti» nonché piena condivisione del giudizio espresso dall'Ordine dei Giornalisti secondo il quale

«Più che un piano di ristrutturazione, se sarà confermato nelle proporzioni annunciate, sembra una dismissione vera e propria e pone molti dubbi sulle capacità e la lungimiranza imprenditoriale. Non vorremmo che tv e giornali vengano usati come un autobus sul quale si sale e si scende a seconda delle necessità».

Chiede

alla Giunta della Regione Emilia-Romagna che il tavolo di crisi istituito con la proprietà del Gruppo e le organizzazioni sindacali della stampa, Fnsi e Aser, porti alla salvaguardia dei posti di lavoro e realizzi le premesse per un rilancio dello stesso Gruppo editoriale E'Tv-L'Informazione.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 6 ottobre 2009.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 4328 – Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Zanca, Nanni, Bortolazzi e Guerra per invitare la Giunta regionale a sollecitare il Governo a reperire le risorse per la realizzazione della variante alla S.P. 65 della Futa, nei pressi di Rastignano (BO)

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

nel 1994, contestualmente all'Accordo Quadro tra RER, Ministero dei Trasporti, Ferrovie dello Stato Spa e TAV per la realizzazione della tratta ferroviaria Alta Velocità-Alta Capacità Bologna-Firenze, le parti si impegnavano a risolvere il problema del superamento del nodo di Rastignano tramite una variante alla viabilità alla quale TAV avrebbe concorso per 14 mld lire, impegno poi riconfermato durante la Conferenza dei Servizi del 1995, allorché anche ANAS si impegnavano a stanziare 15 mld (pari a 7.746.853,50 Euro) e la Provincia di Bologna diventava affidataria della progettazione dell'opera;

evidenziato che

nel 2004, dopo un'interruzione dei lavori da parte di ANAS a causa dell'accoglimento di alcuni ricorsi al TAR per errori nelle notifiche degli espropri, ANAS si impegnavano ad erogare ulteriori 10.785.538,19 Euro elevando così il contributo totale a 19.769.603,40 Euro;

nello stesso anno la Conferenza dei Servizi richiedeva la realizzazione della variante alla SP 65 della Futa in corrispondenza dell'abitato di Rastignano da parte di TAV la quale, stimato il costo dell'opera in circa 43 milioni di Euro, si rendeva disponibile alla progettazione e realizzazione previa reperibilità delle risorse finanziarie necessarie e contestualmente ai lavori per l'Alta Velocità;

sottolineato che

nel maggio 2004 l'allora Ministro dei Trasporti Lunardi, a margine dei lavori della Conferenza dei Servizi, si impegnavano a reperire «gli ulteriori finanziamenti necessari alla completa realizzazione della variante di Rastignano, al fine di garantirne il completamento contestualmente alle opere ferroviarie» dell'asse Bologna-Firenze «parte integrante del corridoio n. 1 (Berlino-Palermo)» all'interno della Finanziaria 2005, impegno successivamente ribadito dal Governo Prodi a fine 2007;

nel marzo 2006 la RER convocava la Conferenza dei Servizi per le procedure di VIA – in cui erano presenti la Provincia di Bologna, i Comuni di Bologna, Pianoro e San Lazzaro e gli enti Azienda USL, ARPA, la Sovrintendenza ai Beni artistici e ambientali – che ha concluso positivamente i propri lavori nel settembre del 2008.

Reso noto che

a seguito degli adeguamenti progettuali e dell'incremento dei costi il progetto definitivamente licenziato in quella sede ammonta a 57,23 mln Euro;

negli atti aggiuntivi all'Intesa Generale Quadro dell'1 agosto 2008 il Ministro Matteoli «si impegna ad assumere ogni iniziativa utile per il reperimento del finanziamento necessario», vale a dire circa 50 mln Euro a valere su risorse per la viabilità;

rimarcato tuttavia che

nonostante gli impegni più volte assunti ufficialmente, la risposta data ad un'interrogazione sul tema dal Ministro Matteoli nel gennaio scorso sembra denotare la volontà del Governo di non procedere con i lavori, adducendo a scusante il fatto che TAV – avendo terminato i lavori per l'Alta Velocità – non sia più disponibile alla cantierizzazione e segnalando inoltre come la variante ed i relativi finanziamenti non siano più inseriti nei documenti di programmazione di ANAS, né la strada possa beneficiare delle risorse del Contratto di Programma ANAS in quanto regionale e non statale;

nel constatare che

numerose rilevazioni hanno posto in evidenza la gravità delle emissioni di polveri fini, di CO₂ e di benzene in località Rastignano centro, dove si contano ben 7 semafori in 2 soli km ed un intensissimo traffico veicolare anche di mezzi pesanti;

il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda USL di Bologna ha sottolineato le conseguenze per la salute soprattutto per le categorie deboli, bambini ed anziani, delle emissioni di polveri fini, CO₂ e benzene legate alle congestioni e aumenti del traffico in termini di aumento delle patologie respiratorie e cardiocircolatorie, accessi al pronto soccorso e ricoveri ospedalieri;

nel ribadire inoltre che

la mancanza della variante determina un aumento significativo del traffico e della congestione lungo la Via Toscana (pianorese e bolognese) sino alle porte di Bologna lungo gli accessi alle vie di collegamento con la tangenziale ed un notevole incremento dei tempi di percorrenza, inducendo inefficienze anche al trasporto pubblico su gomma;

attualmente, a causa del traffico intenso, l'inquinamento acustico in buona parte di Via Toscana (pianorese e bolognese) supera i limiti di emissioni previsti a tutela della salute dei cittadini, la mobilità pedonale è molto limitata e rischiosa e vi è un oggettivo aggravio dei costi per le aziende del territorio;

negli anni scorsi i Comitati di cittadini, gli amministratori locali e le forze politiche dei Comuni delle Cinque Valli Bolognesi hanno promosso iniziative di sensibilizzazione, audizioni, raccolte di firme per richiedere a Provincia, Regione e Ministero per le Infrastrutture la certezza del finanziamento della variante;

nel 2006 è stato consegnato al Ministro Di Pietro un appello accompagnato da circa 2.500 firme di cittadini del territorio di Pianoro e dei quartieri di Bologna interessati;

invita la Giunta

– a sollecitare il Governo affinché reperisca, nel rispetto degli impegni assunti, con massima urgenza, le risorse economiche per permettere a TAV di realizzare l'opera, soprattutto in relazione al fatto che oggi esistono tutte le condizioni tecniche e logistiche per una rapida realizzazione della variante, scongiurando così un ulteriore incremento dei costi di realizzazione, e che comunque in ogni caso garantirebbero, qualora TAV non riuscisse a realizzare l'intervento, il subentro della Provincia di Bologna con un proprio appalto, come da accordo sottoscritto nel passaggio dell'appalto da ANAS alla Provincia, nel quale si prevedeva che il Ministero avreb-

be messo a disposizione le risorse necessarie che non avrebbero così gravato sul bilancio provinciale;

- a riconoscere la strategicità di un'opera che servirà una vallata in cui vivono 40.000 persone e hanno sede più di 2.000 aziende, e che risulta ancora oggi lontana da tutte le vie di co-

municazione, senza collegamenti veloci per l'autostrada o la tangenziale, con tutte le conseguenze in termini di vivibilità e produttività locale che questo comporta.

Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 6 ottobre 2009.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2009, n. 1343

Direttiva per l'applicazione del sistema sanzionatorio del Titolo III, Capo III, della L.R. 30 giugno 2008, n. 10

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale Parti III e IV, rispettivamente 'Difesa del suolo e tutela delle acque' e 'Gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati'";
- la Legge 24 novembre 1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale";
- la L.R. 28 aprile 1984, n. 21 che disciplina l'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale;
- la L.R. 30 giugno 2008, n. 10 recante "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'Amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni" ed in particolare il Capo III del Titolo III che disciplina la riforma del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- la L.R. 6 settembre 1999, n. 25 recante "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani";
- la Direttiva per la prima applicazione del Titolo III, Capo III, della L.R. 10/08 approvata con delibera di Giunta regionale 895/09;

considerato che:

- ai sensi dell'art. 28, comma 2 della L.R. 10/08 compete alla Giunta regionale emanare una direttiva per specificare le attività connesse alla nuova ripartizione delle attribuzioni previste nella riforma;
- con l'emanazione della L.R. n. 10 del 2008 il legislatore regionale ha intrapreso un percorso di razionalizzazione e ammodernamento degli apparati amministrativi in un'ottica tesa al risparmio e all'efficientamento;
- per quanto concerne la parte relativa ai servizi pubblici ambientali (Titolo III - Capo III) la citata legge dispone la soppressione delle Agenzie di Ambito, istituite dalla L.R. n. 25 del 1999, e la riallocazione delle loro funzioni, fra le quali vi sono quelle di controllo, in parte al sistema regionale ed in parte al sistema territoriale prevedendo che dal gennaio 2009 inizino ad operare i nuovi soggetti;
- ai sensi dell'art. 28, comma 2 della L.R. 10/08 la Regione provvede altresì ad eseguire i controlli sulla congruità dei prezzi in relazione ai progetti delle società di gestione per gli interventi infrastrutturali di maggiori dimensioni economiche, nonché a valutare la coerenza dei piani di investimento infrastrutturali con i piani tariffari;
- ai sensi dell'art. 28, comma 3 della L.R. 10/08, la Regione in relazione alle funzioni sopra indicate, provvede ad esercitare la vigilanza sull'operato delle società di gestione e degli altri soggetti operanti nel settore, esercitando il relativo potere di sanzione di cui al successivo comma 5;
- ai sensi dell'art. 28, comma 5, della L.R. 10/08 è previsto che la Regione eserciti, in via generale e per quanto riguarda i settori oggetto del Titolo III, Capo III della legge citata, tutte le funzioni sanzionatorie con la sola eccezione di quelle connesse alla violazione del contratto di servizio;

- all'art. 28, comma 5, della L.R. 10/08 sono espressamente indicati i casi nell'ambito dei quali la Regione deve espletare le proprie funzioni sanzionatorie per inadempienze dei gestori relative: a) all'applicazione delle tariffe; b) alla fornitura delle informazioni richieste; c) alla mancata organizzazione dei servizi secondo quanto previsto dalle normative di settore; d) al mancato rispetto delle prescrizioni tecniche-operative emanate;

- all'art. 28, comma 6 la L.R. 10/08 prevede per le violazioni di cui al comma 5 una sanzione pecuniaria da Euro 50.000 a Euro 500.000 irrogata direttamente dalla Regione commisurata alla gravità dell'inadempimento, nonché la facoltà, in caso di reiterazione delle violazioni di proporre al soggetto affidante la sospensione o la decadenza dell'affidamento del servizio;

- ai sensi dell'art. 28, comma 7 la L.R. 10/08 per l'esercizio delle funzioni suddette, la Regione si avvale di una struttura organizzativa il cui costo di funzionamento è a carico delle tariffe dei servizi regolati nonché di quanto introitato a titolo di sanzioni;

dato atto che:

- la Regione esercita le funzioni di regolazione e controllo ad essa spettanti ai sensi della L.R. 10/08, ivi comprese quelle connesse ai procedimenti in corso, dall'1 gennaio 2009;

ritenuto pertanto opportuno procedere ad una esplicitazione ed esplicazione del regime applicativo del sistema sanzionatorio così come previsto nel citato art. 28 della L.R. 10/08;

dato atto del parere allegato al presente atto;

- su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di emanare la "Direttiva per l'applicazione del sistema sanzionatorio ai fini dell'esercizio dei poteri spettanti alla Regione ai sensi della L.R. 30 giugno 2008, n. 10" allegata alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;

b) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Direttiva per l'applicazione del sistema sanzionatorio del Titolo III, Capo III, della L.R. 30 giugno 2008, n. 10

Al fine di dare attuazione del Titolo III, Capo III della legge regionale indicata in oggetto, con il presente atto si forniscono i primi indirizzi in relazione all'applicazione del sistema sanzionatorio già delineato dalla L.R. n. 10 del 2008. La direttiva ha pertanto l'obiettivo di esplicitare le attività relative alle competenze previste dall'art. 28, commi 5, 6 e 7 della L.R. 10/08.

1. Soggetti attivi e passivi del sistema sanzionatorio di cui all'art. 28 della L.R. 10/08

La Regione, nel nuovo schema delineato nella legge regionale di riforma 10/2008 in relazione al sistema di controllo e regolazione dei servizi pubblici, esercita tutte le funzioni sanzionatorie relative. In particolare, le compete l'accertamento delle violazioni, anche su segnalazione dell'Autorità di vigilanza per i servizi idrici e gestione dei rifiuti urbani di cui all'art. 21 della L.R. 25/99, e l'irrogazione delle relative sanzioni pecuniarie, in caso di inadempienze dei gestori relative:

- 1) all'applicazione delle tariffe;
- 2) alla fornitura delle informazioni richieste;

- 3) alla mancata organizzazione dei servizi secondo quanto previsto dalle normative di settore;
- 4) al mancato rispetto delle prescrizioni tecniche-operative emanate dalla Regione attraverso appositi atti di indirizzo e regolamenti.

Sono gestori tutti i soggetti che svolgono anche una sola attività tra quelle necessarie all'erogazione del servizio, e pertanto, oltre ai soggetti affidatari del servizio o di parti di esso, anche le società patrimoniali (cosiddette società degli assett o società delle proprietà) proprietarie di beni relativi sia ai servizi idrici integrati che ai servizi di gestione dei rifiuti urbani che svolgano anche in parte attività tipiche della gestione dei beni (ad esempio: realizzazione di nuove infrastrutture, realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e/o ordinaria, gestione operativa di reti e/o impianti o di porzioni di essi) ed anche i soggetti individuati come fornitori all'ingrosso di acqua potabile del servizio idrico integrato.

2. Competenze delle strutture regionali in materia di sanzioni

In materia di accertamento degli illeciti amministrativi relativi agli obblighi dei gestori sanciti dall'art. 28, comma 5 della L.R. 10/08, la Regione provvede all'accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie, in conformità al procedimento previsto dalla Legge 24 novembre 1981, n. 689 e dalla L.R. 21/84.

Si precisa che l'attività di accertamento è svolta da una struttura regionale individuata presso la Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, mentre l'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento sanzionatorio spetta al Servizio regionale competente in base agli atti organizzati, attualmente individuato nel Servizio regionale Bilancio e Finanze.

In particolare, espletate le fasi di accertamento, seguendo le modalità previste dall'art. 13 della Legge 689/81, il funzionario che ha accertato la violazione invia al Servizio regionale

Bilancio e Finanze il verbale di accertamento accompagnato dal rapporto di servizio, indicando tra l'altro l'attestazione della eseguita contestazione ovvero gli estremi della notificazione.

3. Gravità delle violazioni e commisurazione delle sanzioni

Ai sensi del comma 6, art. 28 della L.R. 10/08, per le violazioni da parte dei gestori è prevista una sanzione pecuniaria da Euro 50.000 a Euro 500.000 commisurata alla gravità dell'inadempienza. In caso di reiterazione delle violazioni la Regione ha la facoltà, qualora ciò non comprometta la fruibilità del servizio da parte degli utenti, di proporre al soggetto affidante la sospensione o la decadenza dell'affidamento del servizio.

Con riferimento alla valutazione della gravità della violazione ed alla conseguente commisurazione della sanzione applicabile si ritiene di valutare i seguenti elementi:

- a) la natura dell'interesse tutelato dalla norma violata;
- b) la durata della violazione (breve, media o lunga), la sua estensione territoriale (locale, regionale o interregionale), anche avuto riguardo, ove possibile, al numero di utenti coinvolti, e le altre modalità con le quali si realizza la lesione dell'interesse tutelato;
- c) la rilevanza degli eventuali effetti pregiudizievole, sugli utenti, sui clienti finali o sull'azione amministrativa della Regione e delle Autorità d'ambito;
- d) gli indebiti vantaggi, economici e non, conseguiti dall'agente in conseguenza della violazione;
- e) il grado di colpevolezza dell'agente, la cui maggiore intensità può desumersi, tra le altre circostanze, dal ruolo apicale ricoperto nell'impresa dall'autore materiale della violazione, dall'assenza di modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire violazioni della stessa specie, dal tentativo di occultare la violazione;
- f) con riferimento alle violazioni inerenti le informazioni richieste dalla Regione, il fatto che le stesse si rivelino false;
- g) il grado di inclinazione del soggetto alla violazione;
- h) la recidiva.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2009, n. 1449

L.R. 13/99 – Programma triennale per lo spettacolo 2009-2011 – Individuazione beneficiari e assegnazione contributi per spese di investimento annualità 2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 13/99 “Norme in materia di spettacolo” e in particolare l'art. 4, comma 2 e l'art. 9;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 203 del 3 dicembre 2008 “Programma regionale in materia di spettacolo ai sensi della L.R. 13/99, art. 5. Obiettivi, azioni prioritarie e procedure per il triennio 2009-2011” (proposta della Giunta regionale in data 17 novembre 2008, n. 1914), con la quale, nell'ambito delle finalità generali, con specifico riferimento agli interventi per spese di investimento, sono state definite le azioni necessarie per individuare i progetti da ammettere al contributo regionale;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2254 del 22 dicembre 2008, recante “L.R. 13/99 Norme in materia di spettacolo – Avviso per la presentazione dei progetti relativi ad attività ed interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo – Triennio 2009-11” in attuazione di quanto previsto al paragrafo 8 del citato Programma regionale;

considerato che alla data di scadenza fissata all'interno dell'avviso di cui sopra sono pervenute al Servizio Cultura,

Sport e Progetto giovani della Regione n. 24 domande di contributo;

dato atto che a seguito dell'istruttoria, effettuata dal Servizio regionale competente, sulle domande ed i relativi progetti pervenuti, verificandone la conformità ai requisiti e la coerenza con gli obiettivi e le azioni prioritarie indicate nel sopraccitato Programma regionale, è risultato quanto segue:

- sono stati ritenuti ammissibili al contributo regionale n. 23 progetti;
- il progetto presentato dal Comune di Russi (RA), relativo all'adeguamento attrezzature tecnologiche del Teatro Comunale di Russi, dell'importo di Euro 14.160,00, non è stato ammesso ai finanziamenti regionali perché di importo inferiore all'importo minimo di costo ammissibile di cui al punto 2.7 dell'avviso;

dato atto che, per quanto riguarda i seguenti progetti per la realizzazione degli interventi di cui alla L.R. 13/99, art. 4, comma 2, lettera c), individuati rispettivamente con il n. 3 e n. 6 nell'allegata Tabella A), è stato acquisito agli atti del Servizio competente il parere favorevole dell'IBACN in merito all'attuazione dei progetti:

- Bologna
interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio del Comune di Bologna conservato presso l'Istituzione Cineteca: Euro 800.000,00;
- Cesena
Catalogazione audiovisivi; incremento di archivi fotografici, catalogazione e realizzazione di collezioni digitali; attrezzature per la mediateca: Euro 115.750,00;

ritenuto necessario, a fronte di un costo complessivo dei progetti ampiamente superiore alle disponibilità del bilancio

regionale e – in considerazione dell' articolazione e delle caratteristiche dei progetti presentati – assumere, quali ulteriori criteri di spesa per la determinazione dei contributi regionali, rispetto a quelli approvati nell' ambito dell' avviso per la presentazione dei progetti, paragrafo 2.7, i seguenti:

- a) per i progetti di cui alla lettera a) e b) del punto 2.1 del succitato avviso, relativi rispettivamente alla “predisposizione, restauro, adeguamento e qualificazione di sedi ed attrezzature destinate ad attività di spettacolo” e all’ “acquisto e installazione di attrezzature tecnologiche”, di stabilire un contributo percentualmente omogeneo, pari a circa il 34,84%, entro un importo massimo di Euro 260.000,00 (vedi i progetti riportati ai nn. 1 e 7 dell' allegata Tabella A) e/o non superiore alla somma richiesta dal beneficiario stesso in sede di presentazione della domanda di contributo (vedi i progetti riportati ai nn. 9, 13 e 16 dell' allegata Tabella A);
- b) per i progetti di cui alla lettera c) del succitato punto 2.1, relativo alla “conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e artistico dello spettacolo”, individuati con il n. 3 e n. 6 dell' allegata tabella A), di stabilire un contributo pari al 40% del costo del progetto presentato, entro un importo massimo di Euro 300.000,00;

rilevato che in relazione alle domande ed ai relativi progetti ammissibili, sulla base dei criteri di valutazione e tenuto conto dell' equilibrio territoriale nell' assegnazione dei finanziamenti, si è provveduto in conformità al punto 2.5 del succitato avviso, a formulare la graduatoria di priorità (dal n. 1 al n. 20 compresi) e la graduatoria di riserva (dal n. 21 al n. 23 compresi) degli interventi, così come indicato alla Tabella A) allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto;

verificato, sulla base delle comunicazioni trasmesse dai Comuni beneficiari elencati nella tabella A), allegata al presente atto, che i relativi interventi rientrano nell' ambito delle spese di investimento ammissibili ai sensi dell' art. 3, comma 18, lett. g) della Legge 350/03, trattandosi di contributi destinati ad incrementare il patrimonio pubblico degli Enti stessi;

richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e ss.mm;
- la L.R. n. 22 del 19 dicembre 2008 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell' articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l' approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l' esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011”;
- la L.R. n. 23 del 19 dicembre 2008 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l' esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011”;
- la L.R. n. 9 del 23 luglio 2009 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell' articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l' approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l' esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011. Primo provvedimento generale di variazione”;
- la L.R. n. 10 del 23 luglio 2009 “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l' esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011 a norma dell' articolo 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1173 del 27 luglio 2009;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull' esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento della delibera 450/07” e succ. mod.;

dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell' Assessore competente;

a voti unanimi e palesi, delibera:

- 1) di approvare, sulla base delle motivazioni e dei criteri espressi in premessa e che qui si intendono integralmente ri-

chiamati, ed in attuazione del Programma regionale 2009-2011 di cui alla deliberazione dell' Assemblea legislativa n. 203 del 3 dicembre 2008 nonché della propria deliberazione 2254/08, i progetti ammissibili ai contributi regionali di cui alla allegata Tabella A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di ritenere non ammissibile il progetto presentato dal Comune di Russi (RA), relativo all' adeguamento attrezzature tecnologiche del Teatro Comunale di Russi, dell' importo di Euro 14.160,00, in quanto di importo inferiore all' importo minimo di costo ammissibile di cui al punto 2.7 dell' avviso;

3) di assegnare, ai soggetti beneficiari indicati dal n. 1 al n. 20 della allegata Tabella A), i contributi regionali in conto capitale per l' attuazione degli interventi a fianco di ciascuno specificati e per gli importi ivi stabiliti per un totale complessivo di Euro 2.000.000,00;

4) di dare atto che l' onere finanziario massimo quantificato in Euro 2.000.000,00, come sopra determinato, derivante dalla presente deliberazione, trova copertura finanziaria nell' ambito del Capitolo 70678 “Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo: contributi agli Enti locali per investimenti (art. 4, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13), afferente all' UPB 1.6.5.3.27500”, del Bilancio di previsione regionale per l' esercizio finanziario 2009;

5) di stabilire, ai fini dell' ottenimento dei contributi da parte dei soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi riportati nella succitata allegata Tabella A), le procedure indicate di seguito:

5.1 – Documentazione da presentarsi da parte del soggetto beneficiario

Ogni soggetto beneficiario dovrà provvedere ad inoltrare:

- ai fini dell' impegno di spesa, gli atti amministrativi con i quali sono stati approvati i progetti definitivi/esecutivi e la documentazione comprovante l' avvio delle procedure di spesa, con l' indicazione dei tempi previsti per il completamento delle opere e/o delle forniture, nonché il relativo costo, l' eventuale rideterminazione del piano finanziario dell' opera, dando atto del concorso della Regione Emilia-Romagna al finanziamento del progetto specifico;
- ai fini dell' erogazione del primo acconto del contributo, quale anticipazione del 40% del contributo concesso, la documentazione comprovante l' avvenuta consegna delle opere e/o dell' avvio delle forniture;
- ai fini della liquidazione del secondo acconto, a saldo del contributo regionale spettante, la documentazione comprovante il completamento delle opere e/o delle forniture, e dei relativi atti di approvazione del collaudo e della spesa finale, necessaria anche per la presa d' atto dell' ultimazione della realizzazione.

5.2 – Provvedimenti del Dirigente regionale competente

Il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali:

- alla presa d' atto dei progetti definitivi/esecutivi approvati, e dei relativi piani finanziari, nonché alla presa d' atto del termine di inizio e alla fissazione del termine di completamento delle procedure di spesa che comunque non potrà eccedere il termine del 31 dicembre 2012;
- alla proporzionale rideterminazione in diminuzione del contributo regionale nel caso in cui il costo risultasse inferiore a quello ammissibile indicato nel presente provvedimento alla Tabella allegata A). Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi dell' intervento;
- alla concessione del contributo e contestuale assunzione del relativo impegno di spesa sul pertinente capitolo di bilancio;
- alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m., con le seguenti modalità di erogazione:
 - il primo acconto, nella misura del 40% del contributo con-

cesso, quale anticipazione sui costi complessivi delle opere e/o delle forniture, sarà erogato a seguito dell'avvenuta presentazione della documentazione comprovante la consegna dei lavori e/o l'avvio delle forniture prodotta dal beneficiario;

- il secondo acconto, nella misura del 60%, a saldo del contributo regionale concesso, a seguito dell'avvenuta ultimazione delle opere e/o delle forniture e delle relative procedure di spesa, a presentazione della documentazione comprovante i costi effettivamente sostenuti;
- alla rideterminazione del contributo regionale concesso, in sede di liquidazione del saldo, qualora il costo finale delle opere e/o delle forniture risultasse inferiore a quello ammissibile indicato in fase di concessione, rapportandolo in percentuale a tale nuovo importo, verificando comunque che la parte eseguita si configuri come stralcio funzionale. Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per le opere e/o le forniture di che trattasi;
- alla concessione delle eventuali proroghe dei termini previsti per il completamento delle procedure di spesa e all'eventuale

dichiarazione di decadenza o revoca dei contributi di cui alla allegata Tabella A) ovvero all'assegnazione dei contributi previsti a favore dei beneficiari inseriti nella graduatoria di riserva, derivanti dalle anzidette decadenze e/o revoche, per la realizzazione dei progetti indicati nella stessa allegata Tabella A), nel limite della percentuale massima di contributo stabilita dai criteri riportati in premessa;

6) i beneficiari dovranno provvedere alla predisposizione di idonea cartellonistica o informazione conforme alle prescrizioni contenute all'art. 41 della L.R. 6/04 e all'utilizzo di materiali informativi che rendano evidente che le stesse opere sono state realizzate con il contributo finanziario della Regione Emilia-Romagna;

7) di nominare, per le fasi gestionali di competenza della Regione Emilia-Romagna, in qualità di responsabile del procedimento, il dott. Nazzareno Archetti collaboratore del Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato - Tabella A (pag. 1 di 4)

PROGRAMMA INTERVENTI SPESE DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO 2009-2011
(L.R. 13/1999, art. 4, comma 2)

GRADUATORIA INTERVENTI AMMISSIBILI AI FINANZIAMENTI REGIONALI - ANNO 2009

COMUNI BENEFI- CIARI	INTERVENTO_STRUTTURA	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO REGIONALE	%
Provincia di Bologna				
1 Imola	Teatro comunale Ebe Stignani - Interventi per la messa norma, la sicurezza, interventi di riassetto funzionale, di restauro e abbattimento delle barriere architettoniche. Lavori aggiuntivi per il completamento degli impianti.	867.751,37	260.000,00	29,97
2 Castiglione dei Pepoli	Dotazione della struttura polivalente del Capoluogo di attrezzature necessarie per le attività di spettacolo.	85.305,00	29.717,00	34,84
3 Bologna	Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio del Comune di Bologna conservato presso l'Istituzione Cineteca.	800.000,00	300.000,00	37,50
4 Bologna	Sostituzione poltrone della sala principale del Teatro Testoni.	77.227,60	26.904,00	34,84
		1.830.283,97	616.621,00	
Provincia di Ferrara				
5 Ferrara	Messa a norma del palcoscenico della sala del Teatro Comunale.	104.500,00	36.404,00	34,84
		104.500,00	36.404,00	
Provincia di Forlì-Cesena				
6 Cesena	Catalogazione audiovisivi; incremento di archivi fotografici, catalogazione e realizzazione di collezioni digitali; attrezzature per la mediateca.	115.750,00	46.300,00	40,00
7 Santa Sofia	Lavori di ristrutturazione del complesso teatrale Mentore in Piazza Garibaldi.	2.433.000,00	260.000,00	10,69
8 Gambettola	Restauro e risanamento conservativo del Teatro Comunale.	500.000,00	174.184,00	34,84
		3.048.750,00	480.484,00	

Allegato - Tabella A (pag. 2 di 4)

COMUNI BENEFICIARI	INTERVENTO_STRUTTURA	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO REGIONALE	%	
Provincia di Modena					
9	Modena	Rinnovo sedute Supercinema estivo.	50.160,00	15.048,00	30,00
			50.160,00	15.048,00	
Provincia di Parma					
10	Parma	Ristrutturazione dell'Arena estiva nel cinema Astra di Parma.	170.000,00	59.223,00	34,84
			170.000,00	59.223,00	
Provincia di Piacenza					
11	Fiorenzuola	Recupero funzionale e restauro scientifico Teatro "G. Verdi" - 3° stralcio - 1° lotto.	616.130,00	214.640,00	34,84
			616.130,00	214.640,00	
Provincia di Ravenna					
12	Ravenna	Restauro degli infissi del Teatro Alighieri di Ravenna.	500.000,00	174.184,00	34,84
13	Lugo	Lavori di ristrutturazione del Teatro Rossini Finalizzati a Garantire le condizioni di sicurezza e piena funzionalità.	350.000,00	100.000,00	28,58
14	Ravenna	Allestimento di una sala cinematografica all'interno del Centro Congressi di Ravenna.	168.000,00	58.526,00	34,84
			1.018.000,00	332.710,00	
Provincia di Reggio-Emilia					
15	Reggio Emilia	Restauro del piano di palcoscenico del Teatro Municipale Romolo Valli.	220.000,00	76.641,00	34,84
16	Reggio Emilia	Acquisto e installazione di attrezzature tecnologiche per la piazza coperta polifunzionale della Fondazione Nazionale della Danza.	90.000,00	27.000,00	30,00
			310.000,00	103.641,00	

Allegato - Tabella A (pag. 3 di 4)

COMUNI BENEFI- CIARI	INTERVENTO_STRUTTURA	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO REGIONALE	%	
Provincia di Rimini					
17	Saludecio	Acquisti arredi ed attrezzature tecnologiche teatro comunale "Giuseppe Verdi".	54.000,00	18.812,00	34,84
18	Cattolica	Adeguamento e messa a norma delle attrezzature degli impianti scenotecnici del Teatro della Regina del Comune di Cattolica - Restauro copertura tetto del Teatro della Regina di Cattolica - Acquisto dotazioni di sicurezza.	88.401,78	30.796,00	34,84
19	Poggio Berni	Arredo urbano di piazza San Rocco e pertinenze - Completamento teatro all'aperto - Realizzazione di spogliatoio e servizi annessi.	63.000,00	21.947,00	34,84
20	Misano Adriatico	Restauro e risanamento conservativo di tipo A - Edificio ex sede municipale Misano Monte.	200.000,00	69.674,00	34,84
			405.401,78	141.229,00	
Totale			7.553.225,75	2.000.000,00	

Allegato - Tabella A (pag. 4 di 4)

GRADUATORIA INTERVENTI DI RISERVA - ANNO 2009

	COMUNI BENEFICIARI	INTERVENTO_STRUTTURA	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO REGIONALE	%
21	Bologna	Rifunzionalizzazione del Teatro San Leonardo, II tranche piano terra	600.000,00	209.040,00	34,84
22	Riolo Terme (RA)	Lavori di adeguamento e installazione di attrezzature tecnologiche nel Teatro di Corso Matteotti	75.000,00	26.130,00	34,84
23	Reggiolo (RE)	Ristrutturazione e recupero funzionale del Teatro comunale "Rinaldi". II stralcio	1.500.000,00	260.000,00	17,34

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2009, n. 1456

Istituzione del tesserino per la pesca controllata ai salmonidi e timallidi nelle acque di categoria "C" della provincia di Bologna ai sensi della L.R. 11/93 art. 16, comma 4

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 16, comma 4, della L.R. 22 febbraio 1993 n. 11, il quale prevede che la Giunta regionale può prescrivere l'adozione del tesserino per la pesca controllata in altre zone ittiche, su proposta della Provincia competente;

richiamata la nota della Provincia di Bologna prot. n. PG 0124865 del 2/4/2009 CI 12.3.3.2/3/2008, acquisita agli atti del Servizio competente con prot. n. PG 2009.0081670 del 6/4/2009, con la quale detta Provincia chiede l'estensione dell'obbligatorietà del tesserino per la pesca controllata ai salmonidi e timallidi nelle acque classificate "C" di propria competenza, nonché dell'obbligatorietà della registrazione delle catture, esclusivamente per i pescatori che intendono trattenere gli esemplari di salmonidi e timallidi eventualmente catturati;

considerato che l'istituzione del tesserino per la pesca controllata ai salmonidi e timallidi nelle acque classificate "C" della provincia di Bologna, nonché la relativa registrazione delle catture, risponda all'esigenza di individuare importanti aspetti ai fini della conoscenza e la programmazione del settore, tra i quali:

– la tutela della fauna ittica;

- la creazione di una banca dati e la conseguente anagrafe dei pescatori con riferimento alle risorse alieutiche pregiate presenti nelle acque classificate "C";
- la raccolta di dati statistici inerenti la presenza e lo sviluppo delle popolazioni ittiche, nonché la quantificazione dei prelievi di pesca;

ritenuto pertanto di istituire l'obbligatorietà, per le ragioni sopraindicate, del tesserino per la pesca controllata ai salmonidi e timallidi nelle acque classificate "C" della provincia di Bologna, e della relativa registrazione delle catture, esclusivamente per i pescatori che intendono trattenere gli esemplari di salmonidi e timallidi eventualmente catturati;

richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alle Attività produttive. Sviluppo economico. Piano telematico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di istituire, per le ragioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente richiamate, l'obbligatorietà del tesserino per la pesca controllata ai salmonidi e timallidi nelle acque classificate "C" della provincia di Bologna, e della relativa registrazione delle catture, esclusivamente per i pescatori che intendono trattenere gli esemplari di salmonidi e timallidi eventualmente catturati;

2) di pubblicare la presente deliberazione, per esteso, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2009, n. 1459

Approvazione della proposta di accordo di programma integrativo per la realizzazione del PRU "Compagnoni - Fenulli" del Comune di Reggio Emilia

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto sopra descritto che si intende integralmente riportato, i contenuti della proposta di accordo di programma integrativo per la realizzazione del PRU "Compagnoni-Fenulli" del Comune di Reggio Emilia, richiamata in premessa, di cui all'Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Riqualficazione urbana e Promozione della qualità architettonica della Regione Emilia-Romagna;

2) di dare atto che, per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, per i finanziamenti a favore del Comune di Reggio Emilia, già previsti e programmati nelle deliberazioni del Consiglio regionale 88/00 e 1215/99 "Approvazione del Programma speciale d'area riqualficazione urbana di Reggio Emilia", successivamente modificata con DGR 1460/01 e DCR 282/01, secondo gli importi espressamente indicati nell'accordo di programma integrativo di cui all'Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto, si conferma quanto già previsto nella propria deliberazione 2672/03;

3) di dare atto che, in attuazione delle disposizioni normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili nella propria delibera 2416/08, alla sottoscrizione dell'accordo integrativo Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Responsabile del Servizio Riqualficazio-

ne urbana e Promozione della qualità architettonica, arch. Michele Zanelli, autorizzando lo stesso ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti nell'Accordo stesso;

4) di dare atto, infine, che alla concessione e liquidazione del contributo a favore del Comune di Reggio Emilia provvederà il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, previa sottoscrizione dell'Accordo integrativo oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nell'accordo stesso;

5) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 ottobre 2009, n. 1494

Art. 6, L.R. 25/2001. Approvazione della proposta di accordo integrativo relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Sissa (PR)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/01 nonché degli artt. 7 e 8 dell'Accordo di programma sottoscritto in data 28/3/2007, relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Sissa (PR), sulla base delle conclusioni del verbale della conferenza di programma di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, la proposta di accordo integrativo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, potrà procedere alla sottoscrizione dell'accordo di

programma integrativo, sulla base della proposta approvata con il presente atto, anche nel caso in cui vengano apportate modifiche al testo, purchè non sostanziali, in quanto non rientranti tra quelle previste all'art. 8, comma 1 dell'accordo di programma sottoscritto in data 28/3/2007;

3) di riservarsi l'espressione di una nuova valutazione, qualora, nel corso del procedimento, fossero apportate modifiche sostanziali ai contenuti della proposta di accordo integrativo approvata con il presente atto;

4) di assegnare al Comune di Sissa (PR), la somma pari a Euro 164.534,77, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. a), b), della L.R. 25/01, al fine del completamento del relativo piano di decentralizzazione, ad integrazione del contributo già assegnato dalla propria deliberazione 1243/06;

5) di dare atto che, in conformità con quanto precisato in premessa, all'onere di spesa pari a Euro 164.534,77 si fa fronte con le risorse finanziarie allocate al Capitolo n. 48089, "Interventi urgenti di Protezione civile, per la messa in sicurezza e la riduzione del rischio idrogeologico e per contributi ai soggetti

privati e alle attività produttive danneggiate, dei territori colpiti dagli eventi alluvionali di ottobre e novembre 2000 (art. 1, comma 3 ordinanza ministeriale n. 3110 dell'1 marzo 2001; art. 1, comma 1 e art. 2, comma 1, ordinanza ministeriale n. 3135 del 10 maggio 2001). Mezzi statali", afferente all'UPB 1.4.4.2. 17101, del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009;

6) di dare atto, infine, che, previa sottoscrizione ed approvazione, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/01, dell'accordo di programma integrativo oggetto del presente provvedimento, il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa regionale vigente e sulla base delle richieste presentate dal Comune di Sissa (PR), secondo le modalità di cui alle proprie deliberazioni 413/03 e 672/04, alla concessione e liquidazione dei contributi di cui al presente atto;

7) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 ottobre 2009, n. 1476

Determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione del contributo previsto dall'art. 3, comma 1, L.R. 13/07. Anno 2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 26 luglio 2007, n. 13 "Legge Finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della Legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009. Primo provvedimento generale di variazione";

richiamato in particolare l'art. 3 della suddetta L.R. 13/07 "Interventi a favore degli eredi di appartenenti alle Forze dell'ordine, alle Forze armate, ai Vigili del fuoco e alle Forze della polizia municipale caduti nell'adempimento del proprio dovere", il quale prevede al comma 1 che «la Giunta regionale è autorizzata a concedere agli eredi degli appartenenti alle Forze dell'ordine, alle Forze armate, ai Vigili del fuoco e alle Forze della polizia municipale caduti nell'adempimento del proprio dovere nel territorio regionale, un contributo straordinario fino a un importo massimo di Euro 50.000,00»;

considerato che l'art. 3 prevede al comma 2 che la Giunta regionale determina con proprio provvedimento i criteri e le modalità per l'attribuzione del contributo di cui al comma 1;

verificato che per le finalità di cui al comma 1 dell'art. 3 è disposta, per l'esercizio finanziario 2009, un'autorizzazione di spesa di Euro 100.000,00 a valere sul Capitolo 2685, afferente alla UPB 1.2.3.2.3945;

ritenuto, di stabilire con il presente atto i criteri e le modalità per l'attribuzione del sopraddetto contributo per l'anno 2009;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006 e n. 1663 del 27/11/2006;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

dato atto del parere allegato;

su proposta del Presidente della Giunta regionale;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di determinare per l'anno 2009 per la concessione del contributo previsto all'art. 3, comma 1 della L.R. 13/07 i criteri e le modalità specificati nell'Allegato A e di approvare il relativo modulo di presentazione della domanda, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) di pubblicare il testo integralmente e l'Allegato A) della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Criteri e modalità di concessione del contributo di cui all'art. 3, comma 1, L.R. 13/07

1) Destinatari del contributo

La Giunta regionale concede contributi agli eredi degli appartenenti alle Forze dell'ordine, alle Forze armate, ai Vigili del fuoco e alle Forze della polizia municipale caduti nell'adempimento del proprio dovere nel territorio regionale.

2) Richiesta del contributo

La richiesta di contributo alla RER va presentata dal Sindaco del Comune in cui si è verificato il fatto o dal Prefetto o dai responsabili, a livello provinciale, del Corpo dei Vigili del Fuoco e delle Forze di Polizia e delle Forze armate di appartenenza dei caduti.

I suddetti soggetti, valutata la situazione, avanzano tempestiva e motivata richiesta, che può essere assunta anche senza una esplicita domanda degli eredi dei caduti.

Tale richiesta deve illustrare i motivi e le considerazioni per cui si chiede il contributo facendo riferimento ad elementi quali: la gravità del fatto, i danni che ne sono conseguiti, la risonanza dell'evento nella comunità locale, le condizioni sociali della famiglia e le ragioni morali ed etiche che inducono a richiedere l'intervento della Regione.

Per l'anno 2009 saranno accettate le domande che si riferiscono a fatti accaduti nel periodo 15/11/2008-31/12/2008 e nell'anno in corso. Saranno considerate inammissibili le richieste relative ad eventi che non siano diretta conseguenza dell'adempimento del proprio dovere. Si considera adempimento del proprio dovere qualunque azione - prestata anche fuori dall'orario di servizio - purchè rientrante nei doveri professionali del personale delle Forze dell'ordine, delle Forze armate, dei Vigili del fuoco e delle Forze della polizia municipale, con esclusione di eventi derivanti da altre cause.

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo

Le domande di contributo, redatte in carta libera utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento dovranno pervenire al Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale", del Gabinetto del Presidente della Giunta, Viale Aldo Moro n. 64 - 40127 Bologna. Le domande dovranno essere presentate entro il termine perentorio del **13 novembre 2009**, tramite una delle seguenti modalità:

- consegna a mano alla Segreteria del Servizio suddetto, Viale Aldo Moro n. 64 - V piano - Bologna, entro le ore 13 del 13/11/2009;
oppure
- invio a mezzo raccomandata postale; in questo caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.

4) Istruttoria e valutazione dei progetti

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni necessarie, saranno istruite ed esaminate dal Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale". Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verranno predisposti dalla Giunta regionale gli elenchi delle domande ammissibili con l'indicazione dell'importo che si propone di accordare. I criteri di valutazione che verranno adottati sono relativi alle caratteristiche del fatto come indicate al punto 2) della presente deliberazione.

5) Concessione del contributo

Il contributo massimo concedibile dalla Giunta regionale per ogni singolo caso è pari ad Euro 50.000,00.

Nella valutazione della concessione dei contributi si terrà

conto del numero di domande pervenute, delle risorse disponibili, dello stato di bisogno degli eredi.

Si precisa che per l'esercizio finanziario 2009, è disposta un'autorizzazione di spesa di Euro 100.000,00 a valere sul Capitolo 2685 del bilancio regionale.

Nella concessione del contributo si terrà inoltre conto di eventuali contributi già erogati per gli stessi motivi agli eredi dei caduti da parte della Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati.

6) Liquidazione ed erogazione dei contributi

La liquidazione dei contributi è disposta in un'unica soluzione agli eredi dei caduti indicati nella domanda, con le modalità ivi specificate.

7) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del DLgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

8) Informazioni

Per le informazioni relative alla domande di contributo è possibile rivolgersi a: Regione Emilia-Romagna - Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale" - tel. 051/5273303 (Orlandi Annalisa) - 051/5273761 (Bertini Barbara) - 051/5273072 (Segreteria del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale) - e-mail: aorlandi@regione.emilia-romagna.it; Cittasicure@regione.emilia-romagna.it.

(segue allegato fotografato)

MODULO DI DOMANDA DA REDIGERSI IN CARTA SEMPLICE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO AGLI EREDI DI APPARTENENTI ALLE FORZE DELL'ORDINE, ALLE FORZE ARMATE, AI VIGILI DEL FUOCO E ALLE FORZE DELLA POLIZIA MUNICIPALE CADUTI NELL'ADEMPIMENTO DEL PROPRIO DOVERE (ART. 3, L.R. 13/2007)

Alla Regione Emilia Romagna

Presidenza della Giunta

Servizio "Politiche per la
sicurezza e della polizia
locale "

Viale Aldo Moro 64
40127 Bologna

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di _____,

tel.

fax

e-mail

Chiede

- la concessione del contributo straordinario di cui all'art. 3, L.R. 13/2007 agli eredi degli appartenenti alle Forze dell'ordine, alle Forze armate, ai Vigili del fuoco e alle forze della polizia municipale caduti nell'adempimento del proprio dovere nel territorio regionale.

Data

Firma

Allegati:a)descrizione fatto;b)descrizione famiglia;c)
indicazione eredi.

- DESCRIZIONE DEL FATTO specificando: la data e il luogo in cui si è verificato, la gravità, i danni che ne sono conseguiti, la risonanza dell'evento nella comunità locale.
 - DESCRIZIONE DELLA FAMIGLIA specificandone le condizioni sociali e le ragioni morali ed etiche che inducono a richiedere l'intervento della Regione.
 - INDICAZIONE DEGLI EREDI: vanno indicati gli eredi che, in base alle disposizioni di legge vigenti, hanno diritto a ricevere il contributo.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 ottobre 2009, n. 1477

Trasferimento per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi svolti in precedenza dallo Stato – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.3900 – Trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle funzioni e compiti amministrativi conferiti a norma della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni

Stanziamiento di competenza	Euro	2.347.444,39
Stanziamiento di cassa	Euro	2.347.444,39

Cap. 02400 – Trasferimento per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi svolti in precedenza dallo Stato (Legge 15 marzo 1997, n. 59; DLgs 31 marzo 1998, n. 112; DLgs 4 giugno 1997, n. 143; DLgs 23 dicembre 1997, n. 469)

Stanziamiento di competenza	Euro	2.347.444,39
Stanziamiento di cassa	Euro	2.347.444,39

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.3.2.3.8301 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	2.347.444,39
Stanziamiento di cassa	Euro	2.347.444,39

Cap. 23035 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Interventi per il credito alla cooperazione. Fondo di rotazione per lo sviluppo della cooperazione (FONCOOPER) destinato al finanziamento di programmi d'investimento delle imprese cooperative (artt. 51 e 53 in attuazione dell'art. 54, comma 5, lettera A), della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 1, Legge 27 febbraio 1985, n. 49; PTAPI 1999-2001, Misura 2.2. Azione c); PTAPI 2003/2005 Misura 2.2 Azione c); DLgs 112/98) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	2.347.444,39
Stanziamiento di cassa	Euro	2.347.444,39

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 ottobre 2009, n. 1478

Prelevamento dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per spese obbligatorie" per l'esercizio 2009 da trasfe-

rire a favore del Capitolo 04365 "Spese condominiali e oneri accessori a contratti passivi, oneri di partecipazione a consorzi e comunioni spese obbligatorie" – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

b) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	700.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	700.000,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04365 – Spese condominiali, oneri accessori a contratti passivi di locazione, oneri di partecipazione a consorzi e comunioni. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	700.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	700.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 ottobre 2009, n. 1487

Assunzione impegno di spesa per il pagamento dei gettoni di presenza spettanti ai componenti del Comitato tecnico dell'Osservatorio regionale del Commercio anno 2008 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

3) di apportare pertanto al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per spese obbligatorie

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	14.834,19
Stanziamiento di cassa	Euro	14.834,19

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.100 – Compensi e rimborsi spettanti ai componenti di organi collegiali

Cap. 10050 – Spese per il funzionamento – compresi i gettoni di presenza ed i compensi ai componenti, le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei alla Re-

gione di Consigli, Commissioni e Comitati – Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	14.834,19
Stanziamiento di cassa	Euro	14.834,19

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 ottobre 2009, n. 1510

Approvazione Programmi annuali delle Province costituenti il Programma regionale in tema di pace e diritti umani 2009 in attuazione D.A.L. n. 211/09 e propria delibera n. 520/09 – Assegnazione e concessione relativi finanziamenti – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lettera b), della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai sotto indicati capitoli dell'Unità previsionale di base 1.2.3.2.3840 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 2752 – Contributi per iniziative di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. A) e art. 6, comma 2, lett. B), L.R. 24 giugno 2002, n. 12)

Stanziamiento di competenza	Euro	40.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	40.000,00

Variazione in aumento

Cap. 2756 – Iniziative di educazione allo sviluppo, culturali, di ricerca e di sensibilizzazione ai principi della pace e dell'interculturalità (art. 5, comma 1, lett. C) e art. 8, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)

Stanziamiento di competenza	Euro	40.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	40.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 ottobre 2009, n. 1514

Programma regionale di investimenti in sanità ex art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.3.29150 – Fondi speciali

per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamiento di competenza	Euro	28.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	28.000,00

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese d'investimento. (Elenco n. 5). Voce n. 3

Stanziamiento di competenza	Euro	28.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	28.000,00

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.3.19070 – Programma regionale investimenti in sanità

Stanziamiento di competenza	Euro	28.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	28.000,00

Cap. 65770 – Interventi per l'attuazione del programma regionale degli investimenti in Sanità (art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38)

Stanziamiento di competenza	Euro	28.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	28.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 ottobre 2009, n. 1550

Prelevamento dal Cap. 85100 "Fondo di riserva per spese obbligatorie" per l'esercizio 2009, da trasferire a favore del Cap. 02850 "Spese legali e peritali – Spese obbligatorie – Variazione di bilancio"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

b) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	200.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	200.000,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.800 – Spese legali

Cap. 2850 – Spese legali e peritali. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	200.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	200.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 ottobre 2009, n. 1564

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	2.572.603,73
Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	2.572.603,73

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento	Euro	25.000,00
Cap. 05040 – Spese per il servizio automobilistico e per il rinnovo del parco autovetture	Euro	25.000,00
UPB 1.2.1.2.1100 – Studi e consulenze	Euro	200.000,00
Cap. 02100 – Spese per studi, consulenze e collaborazioni	Euro	200.000,00
UPB 1.2.1.2.1210 – Società dell'informazione nell'Emilia-Romagna – Risorse statali	Euro	17.000,00
Cap. 03988 – Spese per la realizzazione dei progetti per lo sviluppo della società dell'informazione (Legge 23 dicembre 2000, n. 388; delibera CIPE del 13 novembre 2003, n. 83) – Mezzi statali	Euro	17.000,00
UPB 1.2.1.3.1580 – Società dell'informazione nell'Emilia-Romagna – Risorse statali	Euro	16.000,00
Cap. 03978 – Spese per la realizzazione dei progetti per lo sviluppo della società dell'informazione – Spese di investimento – (Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali	Euro	16.000,00
UPB 1.2.1.3.1610 – Acquisizioni mobili e arredi e manutenzioni straordinarie	Euro	300.000,00
Cap. 04345 – Manutenzione straordinaria sul patrimonio disponibile e indisponibile (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)	Euro	300.000,00
UPB 1.2.3.2.3501 – Cartografia tematica regionale: geologia e pedologia	Euro	10.000,00
Cap. 03854 – Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)	Euro	10.000,00
UPB 1.3.2.2.7133 – Piano energetico regionale – Risorse statali	Euro	130.000,00
Cap. 21061 – Spese per l'attuazione del Piano energetico regionale (art. 19, commi 6 e 8, DLgs 31 marzo 1998, n. 112; art. 2, comma 1, lett. A) e art. 8, L.R. 23 dicembre 2004, n. 26) – Mezzi statali	Euro	130.000,00
UPB 1.3.2.2.7240 – Programma Interreg III C	Euro	27.156,85
Cap. 23242 – Spese per l'attuazione del progetto denominato Energy'Regio –	Euro	27.156,85

Azioni per il rafforzamento dell'efficacia e del risparmio energetico – nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C EAST (Reg. CE 1260/99; Dec. K(2001)4773 e Contratto 3E0007R in data 15/6/2005) – Quota regionale

UPB 1.3.2.2.7241 – Programma Interreg III C – Risorse UE	Euro	139.640,84
Cap. 23244 – Spese per l'attuazione del progetto denominato Energy'Regio – Azioni per il rafforzamento dell'efficacia e del risparmio energetico – nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C. EAST (Reg. CE 1260/99; Dec. K(2001)4773 e Contratto 3E0007R in data 15/6/2005) – Quota UE	Euro	139.640,84
UPB 1.3.2.2.7242 – Programma Interreg III C – Risorse statali	Euro	94.662,64
Cap. 23246 – Spese per l'attuazione del progetto denominato Energy'Regio – Azioni per il rafforzamento dell'efficacia e del risparmio energetico – nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C EAST (Legge 183/87 e Contratto 3E0007R in data 15/6/2005) – Quota statale	Euro	94.662,64
UPB 1.3.4.3.11600 – Valorizzazione e riqualificazione della rete distributiva	Euro	141.750,00
Cap. 27742 – Contributi in conto capitale agli EE.LL. per la realizzazione di interventi compresi in progetti di valorizzazione commerciale (art. 3, comma 3, lett. b) e c) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41 e art. 8, L.R. 5 luglio 1999, n. 14)	Euro	141.750,00
UPB 1.4.2.2.13750 – Interventi nel settore della pesca	Euro	130.659,40
Cap. 78596 – Spese per interventi di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della pesca (DPR 616/1977; DPR 987/1955; L.R. 22 febbraio 1993, n. 11)	Euro	130.659,40
UPB 1.4.3.2.15260 – Trasporto pubblico regionale e locale	Euro	2.000,00
Cap. 43186 – Spese per il sostegno del sistema del trasporto pubblico regionale e locale della mobilità urbana e dell'intermodalità (L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)	Euro	2.000,00
UPB 1.4.4.3.17403 – Organizzazione del sistema di protezione civile – Risorse statali	Euro	1.100.000,00
Cap. 47392 – Contributi in conto capitale agli Enti locali per la realizzazione e l'allestimento di strutture operative territoriali finalizzate al potenziamento del sistema di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; art. 4, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali	Euro	1.100.000,00
UPB 1.5.1.2.18388 – Programmi speciali sperimentali – Altre risorse vincolate	Euro	67.200,00
Cap. 58153 – Spese per la realizzazione del progetto di ricerca "Analisi dei fattori di rischio e di potenziali ele-	Euro	67.200,00

menti predittivi di danno neurodegenerativo nelle sindromi parkinsoniane" (Protocollo d'intesa del 5 dicembre 2007 con l'IRCCS fondazione Santa Lucia – Roma)

UPB 1.5.2.2.20100 – Fondo sociale regionale Euro 25.000,00

Cap. 57100 – Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 Euro 25.000,00

UPB 1.5.2.2.20101 – Fondo sociale regionale – Risorse statali Euro 25.000,00

Cap. 57109 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre

2000, n. 328 – Mezzi statali

UPB 1.6.2.2.23100 – Interventi per il diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita Euro 100.000,00

Cap. 72640 – Spese per l'attuazione degli interventi di diritto allo studio e all'apprendimento di cui all'art. 7, comma 2, della L.R. 8 agosto 2001, n. 26 Euro 100.000,00

UPB 1.6.4.2.25245 – Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale Euro 21.534,00

Cap. 75204 – Assegnazione agli Enti locali delle risorse in materia di istruzione, formazione professionale, orientamento e di educazione per gli adulti (artt. 11, 41, 42, 43, 44, L.R. 30 giugno 2003, n. 12) Euro 21.534,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 ottobre 2009, n. 1488

L.R. n. 14/1999, art. 16: modifiche all'inserimento del Comune di Cesena nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

– di modificare l'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte allegato alla DGR n. 154 del 2001, estendendo l'inserimento dell'area urbana centrale del Comune di Cesena al periodo che intercorre tra il 25 ottobre e il 31 gennaio successivo, fermo restando il resto;

– di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 ottobre 2009, n. 1496

Parere motivato in merito alla variante ambientale strategica relativa al Piano regolatore portuale 2007 del Porto di Ravenna (DLgs 4/08, L.R. 9/08)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) parere motivato positivo in merito al Piano regolatore portuale 2007 del Porto di Ravenna, adottato con delibera del Comitato Portuale n. 9 del 9 marzo 2007 a condizione che siano rispettate le seguenti condizioni:

- 1) si ritiene necessario affidare alla obbligatoria procedura in materia di valutazione di impatto ambientale ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, cui devono essere assoggettati gli interventi previsti dal Piano regolatore portuale 2007 del Porto di Ravenna, la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali, con particolare riguardo agli elementi evidenziati nei precedenti punti 4, 5 e 7, di seguito ricordati in estrema sintesi:
 - a) inquinamento atmosferico e clima;
 - b) acqua, in particolare, per quanto riguarda l'inquinamento e lo scambio idrico con le piallasse;
 - c) rumore;
 - d) effetti erosivi in relazione alle aree naturali tutelate;
 - e) incremento del traffico veicolare;
 - f) modalità di gestione degli scavi e reimpieghi del materiale scavato;
- 2) si ritiene utile pervenire ad una più puntuale ed accurata definizione degli indicatori per il monitoraggio ambientale del Piano regolatore portuale 2007 del Porto di Ravenna;
- 3) si ritiene necessario, una volta definiti gli indicatori, attuare il programma di monitoraggio ambientale del Piano regolatore portuale 2007 del Porto di Ravenna;

delibera altresì:

b) in merito alla valutazione di incidenza, gli interventi previsti dal Piano regolatore portuale 2007 del Porto di Ravenna non hanno incidenze negative significative, dirette o indirette, sugli habitat e sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei Siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) limitrofi;

c) si ritiene, comunque, necessario che le successive fasi di progettazione delle singole opere e dei singoli interventi, siano sottoposte alla procedura di valutazione dell'incidenza ambientale, ponendo particolare attenzione soprattutto ai seguenti aspetti:

- 1) compatibilità degli interventi previsti con le misure generali di conservazione delle ZPS (delibera della Giunta regionale 1224/08);
- 2) compatibilità con le prescrizioni ed il parere già espresso dal Parco regionale del Delta del Po;
- 3) progettazione delle opere e degli interventi esternamente ai confini dei Siti rispettando la massima distanza possibile;
- 4) predisposizione di idonee e congrue misure di mitigazione e/o compensazione ambientale da realizzarsi soprattutto nei pressi delle opere considerate più impattanti;

delibera infine:

d) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, copia della presente deliberazione alla Autorità portuale di Ravenna; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, la Autorità portuale di Ravenna dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del Piano, nonché il parere motivato, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

e) di informare che è possibile prendere visione del Piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria presso la Regione Emilia-Romagna, Via dei Mille n. 21, Bologna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale;

f) di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17, del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 il presente partito di deliberazione, la dichiarazione di sintesi nonché le misure adottate in merito al monitoraggio;

g) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 ottobre 2009, n. 1497

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di "Collegamento tra le tangenziali di Barco e Bibbiano: S.P. n. 22 Barco-Bibbiano-S.Polo d'Enza – Provincia di Reggio Emilia"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 21 maggio 1999, n. 9, e successive modifiche e integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto di "Collegamento tra le tangenziali di Barco e Bibbiano – SP 22 Barco-Bibbiano-S. Polo d'Enza" della Provincia di Reggio Emilia, dalla ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

- 1) per minimizzare gli impatti durante le fasi di cantiere andranno messe in atto tutte le misure di attenuazione previste dal progetto e quindi le seguenti azioni di mitigazione di seguito riportate:
 - nell'ubicazione delle aree di cantiere andranno evitate le aree a ridosso dei canali, al fine di ridurre i pericoli di inquinamento delle acque superficiali;
 - il traffico legato alle attività di cantiere andrà opportunamente progettato allo scopo di evitare disturbi ai residenti e limitare i disagi al traffico locale;
 - al fine di ridurre al minimo le interferenze con la viabilità esistente, si provvederà a deviazioni temporanee o restringimenti della carreggiata, evitando interruzioni di traffico;
 - al fine di limitare gli impatti dovuti all'attività dei mezzi di cantiere andranno utilizzati macchinari rispondenti alle normative, dotati di tutti gli accorgimenti utili per limitare il rumore e le emissioni in atmosfera;
 - dovrà essere posta particolare cura al fine di evitare il rischio di sversamenti accidentali nel terreno e nei corsi d'acqua attraversati;
 - durante le fasi di cantiere dovranno essere raccolte le acque reflue prodotte direttamente o indirettamente dai lavori di costruzione stradale per evitare ogni possibile apporto di inquinanti nei corpi acquiferi superficiali e sotterranei;
 - dovrà essere garantito l'uso della rete irrigua e la funzionalità dei canali di scolo delle acque anche durante la fase di realizzazione dell'opera principale e delle opere complementari, a tal fine si manterrà costantemente attivo il flusso idrico convogliando, ove possibile, le acque fra esistenti fossi o devianone puntualmente il corso;
 - per limitare il diffondersi delle polveri, saranno eseguite periodiche bagnature delle piste di cantiere e di eventuali cumuli di materiale;
 - durante le fasi di cantiere andranno messe in atto misure di tutela della vegetazione arboreo-arbustiva esistente, tramite opportune protezioni di fusti e rami; nei casi in cui i lavori interferiranno con la vegetazione arborea andrà evitata la ricarica di terreno attorno agli alberi e gli scavi troppo vicini alle radici per non comprometterne l'aerazione dell'apparato radicale;
 - per il ripristino delle aree di cantiere andrà riutilizzato il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura

di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;

– per limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione e dalla movimentazione dei mezzi si ritiene necessario:

- a) prevedere la umidificazione dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti e delle vie di transito da e per i cantieri, soprattutto quando queste si trovino nelle vicinanze di abitazioni;
 - b) per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
 - c) gli inerti necessari alla realizzazione dell'opera andranno reperiti da cave regolarmente autorizzate della zona sulla base di quanto disposto nei piani per le attività estrattive provinciali e comunali, privilegiando, a parità di idoneità dei materiali, i siti più prossimi all'area di cantiere al fine di minimizzare gli impatti legati al traffico;
 - d) tali prescrizioni dovranno essere inserite nel capitolato lavori;
- 2) in sede di progettazione esecutiva dovrà essere realizzato un idoneo progetto di inserimento ambientale dell'infrastruttura viaria comprensivo di un progetto di rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale del Canale Varana, che dovrà essere approvato dall'Amministrazione comunale;
 - 3) in relazione all'ambito di attraversamento del Canale Varana si prescrive di ripristinare lo stato dei luoghi e rinaturalizzare mediante impianto di vegetazione igrofila ripariale autoctona secondo le tipiche successioni trasversali e longitudinali, le aree adiacenti alla sede stradale e quindi tutto l'intorno che interessa il corridoio ecologico provinciale in sx e dx idraulica, prevedendo anche eventuali diradamenti di specie alloctone invasive, al fine di migliorare l'ecologia dei luoghi e tamponare con barriere di verde naturale, i disturbi ambientali potenzialmente derivanti dalla presenza di traffico veicolare sugli habitat acquatici ed i popolamenti idrobiologici;
 - 4) al fine di pianificare gli interventi di cui sopra si prescrive di elaborare in sede di progetto esecutivo una specifica relazione di analisi ambientale che descriva nel dettaglio gli habitat naturali di interesse che naturalmente potrebbero caratterizzare il contesto territoriale di riferimento in relazione agli aspetti vegetazionali ed alle risorse faunistiche potenziali, sia per quanto riguarda gli habitat acquatici ed idroigrofilici che caratterizzano il corso d'acqua, sia per quanto riguarda gli ambiti perfluviali limitrofi dove interferiscono le opere di progetto;
 - 5) sempre in relazione agli attraversamenti del Canale Varana, nel dimensionamento degli scotolari si prescrive di prevedere una luce di maggiore dimensioni in considerazione della necessità di garantire la continuità ecologica degli ambiti di sponda e/o di prevedere idonei passaggi faunistici;
 - 6) gli interventi di ripristino vegetazionale lungo il tratto stradale dovranno inoltre rispettare le seguenti indicazioni:
 - inserimento lungo il tracciato di formazioni vegetali, quali siepi arbustive ed arboreo arbustive di essenze autoctone, disposte sia parallelamente che perpendicolarmente (in particolare nei punti di intersezione con fossi e canali minori) al nastro stradale, in modo da creare collegamenti percettivi che spezzino il segno del tracciato di progetto;
 - dove possibile saranno preferite, a formazioni vegetali lineari, formazioni a macchia di maggior entità;
 - le formazioni vegetali di nuovo impianto dovranno valorizzare con visuali appositamente individuati per incrementare la panoramicità del tracciato;
 - impianti vegetali a macchia naturali sia per quanto riguarda la struttura sia per le specie utilizzate, nelle aree intercluse di svincolo o nelle rotatorie;
 - il progetto delle opere a verde dovrà comprendere le operazioni di manutenzione degli impianti per almeno tre anni dalla messa a dimora e il reimpianto delle fallanze nel primo anno di manutenzione;

- 7) gli esiti dello studio di impatto acustico dovranno costituire il punto cardine su cui impostare la progettazione delle opere di mitigazione acustica da realizzarsi lungo il tracciato;
- 8) le opere di mitigazioni acustiche necessarie in base agli esiti dello studio dovranno essere per quanto possibile di tipo vegetazionale, con cespugli ed alberature di essenze autoctone, fermo restando la verifica della loro efficacia ed il rispetto degli obiettivi previsti; qualora tali forme di mitigazione non permettessero l'ottenimento del rispetto dei limiti di zona, si ricorrerà ad altre tipologie di protezione acustica (per quanto possibile terrapieni rinverditi o in alternativa pannelli fonoassorbenti in legno con elementi di verde);
- 9) l'efficacia delle opere di mitigazione acustica ed il rispetto dei limiti di legge andranno verificati mediante le opportune misure fonometriche ad opera in esercizio, da realizzarsi a cura del proponente e da sottoporre alla verifica del Comune di Bibbiano;
- 10) si dovrà inoltre valutare la necessità di adottare mitigazioni acustiche durante le fasi di cantiere al fine di consentire il rispetto dei limiti sonori previsti dalla normativa vigente;
- 11) in riferimento alle misure di mitigazione acustica previste dal progetto la relazione previsionale di impatto acustico evidenzia la necessità di interventi di bonifica per due edifici collocati in prossimità della rotonda di progetto tra Via Nenni, Via Risorgimento e Via Alighieri: la lunghezza delle barriere è stata ottenuta considerando un tratto stradale rettilineo ma non tiene conto che le due abitazioni sono collocate in prossimità di una rotonda e di diverse diramazioni stradali con conseguente aumento delle direzioni di provenienza delle emissioni rumorose pertanto si ritiene necessario incrementare la lunghezza di entrambe le barriere, sia quella relativa alla sezione 1 (edificio di Via Alighieri), sia quella della sezione 2 (edificio di Via Risorgimento); la lunghezza delle due barriere deve essere tale da estendersi lungo i principali tratti stradali che fiancheggiano le abitazioni, fatto salvo problemi di visibilità e sicurezza;
- 12) la progettazione della rotatoria sopraccitata dovrà inoltre adottare tutti gli accorgimenti necessari alla riduzione della velocità di transito degli autoveicoli;
- 13) la progettazione definitiva dei manufatti idraulici di attraversamento del reticolo idrografico dovrà essere fatta tenendo in considerazione i maggiori apporti al reticolo scostante derivanti dal drenaggio della piattaforma stradale in progetto, nonché le eventuali condizioni di criticità indipendenti dal progetto in esame, come quelle derivanti da urbanizzazioni di nuova realizzazione o di previsione; le opere in questione dovranno ottenere il parere favorevole del competente Consorzio di Bonifica;
- 14) gli attraversamenti dei canali e scoli interferiti dalla strada in progetto dovranno essere realizzati con caratteristiche dimensionali e geometriche tali da renderli idonei, oltre che dal punto di vista idraulico, anche come "corridoi ecologici" per la fauna locale;
- 15) il sistema di drenaggio delle acque di piattaforma stradale dovrà rispettare i seguenti requisiti:
 - le cunette bordo strada andranno realizzate in terra ed inerbite al fine di favorire l'azione filtro della vegetazione ed una parziale depurazione prima dell'immissione nel corpo idrico ricettore;
 - nella aree interessate da terreni permeabili le cunette dovranno essere opportunamente impermeabilizzate al fine di evitare l'infiltrazione nel sottosuolo degli inquinanti da traffico o di quelli derivanti da sversamenti accidentali;
 - dovrà essere evitato lo scarico diretto delle acque di drenaggio della piattaforma nel reticolo idrografico superficiale;
 - a monte dei recapiti del sistema di drenaggio nei canali di bonifica andranno predisposti opportuni presidi atti ad evitare lo scarico nel corpo idrico degli inquinanti derivanti da sversamenti accidentali;

- 16) il progetto esecutivo dovrà contenere un "Piano di gestione, manutenzione e verifica di funzionalità del sistema di drenaggio, invaso e trattamento delle acque di origine meteorica e degli eventuali sversamenti accidentali" prendendo anche in considerazione la fitodepurazione come sistema per il miglioramento della qualità delle acque; tale piano dovrà essere approvato dalla Amministrazione provinciale di Reggio Emilia;
- 17) la realizzazione dell'impianto di illuminazione stradale dovrà essere conforme alla L.R. 19/03 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e alle specifiche tecniche definite nei relativi strumenti di attuazione (Direttiva approvata con delibera di G.R. 2263/05 e Circolare approvata con determina del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 14096 del 12 ottobre 2006);
- 18) resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;
 - b) di trasmettere la presente delibera al proponente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Progettazione strade, alla Provincia di Reggio Emilia – Servizio Infrastrutture ed Edilizia, al Comune di Bibbiano, all'ARPA – Sezione provinciale di Reggio Emilia;
 - c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
 - d) di pubblicare il presente atto sul sito web della Regione Emilia Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 ottobre 2009, n. 1498

Decisione in merito alla procedura di screening relativa al progetto di ammodernamento ed ampliamento della Strada Statale n. 62 della CISA, tratto Parma – Collecchio (PR) presentato da ANAS SpA (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli impatti ambientali attesi, il progetto di ammodernamento e ampliamento della Strada Statale n. 62 "della Cisa" dal centro abitato di Parma al centro abitato di Collecchio (PR) dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

- 1) per le aree di cantiere che ricadono all'interno di aree di "vulnerabilità a sensibilità elevata" e aree di "ricarica diretta dell'acquifero C, oltre B e A" in base agli elaborati cartografici del PTCP di Parma – Approfondimenti in materia di tutela delle acque, si dovrà provvedere all'impermeabilizzazione delle aree adibite a lavorazioni e depositi potenzialmente inquinanti le cui acque di dilavamento andranno raccolte in rete separata e sottoposte ad adeguato trattamento; si precisa che nelle aree di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B non sono ammessi nuovi depositi e stoccaggi di rifiuti (art. 9, Allegato 4 alle NTA del PTCP), nelle aree di vulnerabilità a sensibilità elevata per i depositi e gli stoccaggi di rifiuti pericolosi andrà fornita adeguata comunicazione della loro esistenza al fine di potere valutare la necessità di imporre ulteriori misure e precauzioni per la tutela e la conservazione nei confronti della risorsa idrica (art. 20, Allegato 4 alle NTA del PTCP);

- 2) per limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione e dai depositi di materiali sciolti e dalla circolazione dei mezzi di cantiere si dovrà:
 - provvedere all'umidificazione dei depositi temporanei di terre e di inerti, delle aree di cantiere e delle piste non consolidate soprattutto quando queste si trovino nelle vicinanze di abitazioni;
 - provvedere alla copertura con teloni degli inerti trasportati con autocarri;
 - munire le uscite dalle aree di cantiere alla rete stradale con impianti di lavaggio per la pulizia delle ruote;
 - per le lavorazioni da realizzarsi in presenza di ricettori particolarmente esposti andrà valutata la necessità di adottare schermi di contenimento in geotessile;
- 3) per l'approvvigionamento degli inerti necessari alla realizzazione dell'opera e per lo smaltimento dei rifiuti andranno utilizzati siti regolarmente autorizzati sulla base di quanto disposto dagli strumenti di pianificazione di settore vigenti, privilegiando i siti più idonei a minimizzare gli impatti legati al traffico;
- 4) i mezzi di cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti e dotati di tutti gli accorgimenti utili a limitare il rumore e le emissioni in atmosfera (almeno Euro3);
- 5) in ragione dell'elevata urbanizzazione dell'area di intervento e dei significativi volumi di traffico che interessano l'asse viario in questione si ritiene necessario che l'organizzazione del cantiere e la relativa regolamentazione del traffico siano oggetto di una attenta programmazione da sviluppare nelle successive fasi progettuali finalizzata a minimizzare le interferenze dei lavori di cantiere con i flussi veicolari che interessano l'asse viario in esame, da sottoporre alle Amministrazioni comunali di competenza;
- 6) al fine del riutilizzo dei terreni di risulta derivanti dagli scavi, questi dovranno essere caratterizzati mediante opportune analisi chimiche, conformemente a quanto previsto dall'art. 186 del DLgs 152/06 e s.m.i.; la caratterizzazione dei terreni in questione, così come la loro destinazione e ogni altra informazione prevista ai sensi della norma citata dovranno risultare da apposito allegato al progetto debitamente sottoscritto dal progettista;
- 7) dovrà essere elaborato uno studio previsionale di impatto acustico dell'infrastruttura viaria in esame nella configurazione di progetto, secondo i criteri stabiliti dalla direttiva regionale approvata con delibera di G.R. 673/04 e andranno definiti gli interventi necessari al rispetto dei limiti acustici previsti dalla normativa vigente (DPR 142/04);
- 8) come previsto dall'art. 5 del DPR 142/04, relativo alle infrastrutture stradali esistenti e al loro ampliamento in sede, i valori limite di immissione dovranno essere conseguiti mediante l'attività pluriennale di risanamento di cui al decreto del Ministro dell'Ambiente del 29 novembre 2000; a tal fine il gestore dell'infrastruttura dovrà presentare ai Comuni competenti e alla Regione il piano di contenimento ed abbattimento del rumore prodotto nell'esercizio dell'infrastruttura (art. 2 del DM 29 novembre 2000) che dovrà specificare gli interventi necessari e la relativa modalità di realizzazione, nonché l'indicazione dei tempi di esecuzione e dei costi previsti per ciascun intervento;
- 9) qualora siano previsti superamenti dei limiti acustici connessi alle attività di cantiere, dovrà essere presentata ai Comuni territorialmente competenti richiesta di autorizzazione in deroga per le attività di cantiere ai sensi della DGR della Regione Emilia-Romagna n. 45 del 21/1/2002, da sottoporre al parere di ARPA;
- 10) il sistema di drenaggio delle acque di piattaforma dovrà prevedere la realizzazione di adeguati presidi atti a contenere gli eventuali inquinanti derivanti da sversamenti accidentali, al fine di evitare possibili contaminazioni dei corpi idrici e del suolo;
- 11) per la porzione di sistema di scolo che sarà mantenuta a cielo aperto tramite fossi di guardia dovranno essere assicurate condizioni di naturalità atte a favorirne la funzione di parziale depurazione nei confronti degli inquinanti da traffico; a tal fine i fossi in questione dovranno essere realizzati in terra, privi di rivestimento, e dovranno essere inerbiti mediante essenze atte a favorirne la funzione di biofiltrazione;
- 12) gli eventuali scarichi del sistema di drenaggio delle acque di piattaforma che interessino aree di ricarica diretta degli acquiferi C e A+B, così come perimetrate nella cartografia degli approfondimenti al PTCP in materia di tutela delle acque, dovranno essere dotati di sistemi di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia con conseguente rilascio di specifica autorizzazione allo scarico, come previsto dall'art. 10 dell'Allegato 4 alle norme di attuazione del PTCP;
- 13) dovranno essere effettuate le necessarie verifiche idrauliche del sistema di smaltimento delle acque di piattaforma in funzione delle condizioni di efficienza della rete idrografica a cui afferiscono le acque scolanti dalla sede stradale; le verifiche saranno finalizzate ad assicurare che la realizzazione del progetto non comporti un aggravio delle condizioni di criticità idraulica presenti nel territorio;
- 14) al fine di evitare danneggiamenti alla vegetazione durante le fasi di cantiere andranno messe in atto misure di tutela della vegetazione esistente, con particolare riguardo agli alberi di maggiore dimensione, evitando la ricarica di terreno attorno agli alberi e gli scavi troppo vicini alle radici per non comprometterne l'aerazione dell'apparato radicale;
- 15) per il ripristino delle aree di cantiere e delle altre aree interessate dai lavori andrà riutilizzato il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati provvedendo alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
- 16) il progetto definitivo delle opere a verde dovrà essere sottoposto all'approvazione dei Comuni interessati e dovrà comprendere le operazioni di manutenzione degli impianti per almeno tre anni dalla messa a dimora e il reimpianto delle fallanze nel primo anno di manutenzione;
- 17) la realizzazione dell'impianto di illuminazione stradale dovrà essere conforme alla L.R. 19/03 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e alle specifiche tecniche definite nei relativi strumenti di attuazione (Direttiva approvata con delibera di G.R. 2263/05 e Circolare approvata con Determina del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 14096 del 12 ottobre 2006);
- 18) resta fermo che la realizzazione del progetto in esame è subordinata al rilascio da parte delle Autorità competenti di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
 - b) di trasmettere la presente delibera al proponente ANAS SpA – Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna, al Comune di Parma, al Comune di Collecchio, all'Assessorato Ambiente della Provincia di Parma e all'ARPA – Sezione provinciale di Parma;
 - c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
 - d) di pubblicare il presente atto su sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 ottobre 2009, n. 1499

Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla costruzione di un vaso ad uso irriguo in loc. Pietrosetta nel comune di Castrocaro Terme Terra del Sole in provincia di Forlì-Cesena

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di un invaso ad uso irriguo in località Pietrosetta – Via Bagnolo, 20 nel comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole in provincia di Forlì-Cesena dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;
- 2) per quanto riguarda le operazioni di ripristino e di mitigazione dell'impatto paesaggistico e visivo dell'opera si dovranno utilizzare per la piantumazione specie autoctone che garantiscono un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) e in modo tale che creino una corona arbustiva ai fini di migliorare l'inserimento paesaggistico dello specchio d'acqua;
- 3) assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come

invasivi (Robinia, Ailanto, etc.);

- 4) devono essere rese ottimali le condizioni di aderenza tra il rivestimento impermeabile di PVC e il substrato sottostante;
- 5) a tutela della pubblica incolumità dovrà essere messa in opera una scaletta di sicurezza ancorata al suolo che giunga fino a fondo invaso;
- 6) resta fermo che tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente sig. Bonetti Giuliano, al Servizio Tecnico di Bacino della Provincia di Forlì-Cesena, alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, allo Sportello dell'Edilizia e delle Attività produttive del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, all'ARPA sezione provinciale di Forlì-Cesena;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

d) di pubblicare il presente atto sul sito web della Regione Emilia Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 ottobre 2009, n. 1500

Composizione e modalità di funzionamento del Comitato regionale per la riduzione del rischio sismico di cui all'art. 4, comma 3 della L.R. 19/2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico" ed in particolare l'art. 4, comma 3, che prevede l'istituzione del Comitato regionale per la riduzione del rischio sismico (di seguito Comitato) e gli attribuisce funzioni consultive, allo scopo di realizzare il coordinamento politico istituzionale e una più stretta integrazione tecnico operativa tra i soggetti pubblici e privati che concorrono con la propria attività ad una maggior tutela dell'incolumità pubblica attraverso la riduzione del rischio sismico;

preso atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. n. 19 del 2008 fanno parte del Comitato i seguenti soggetti, la cui partecipazione è senza oneri per la Regione:

- A) l'Assessore regionale competente per materia, che lo presiede;
- B) i rappresentanti degli Enti locali, designati dalla Conferenza Regione-Autonomie locali;
- C) i rappresentanti delle categorie professionali e degli operatori economici privati che svolgono compiti e attività disciplinati dalla L.R. n. 19 del 2008;

considerato che alla Giunta regionale è attribuita la funzione di regolare con apposito atto deliberativo la composizione e le modalità di funzionamento del Comitato;

considerato:

- che detto organo regionale svolge una attività consultiva di contenuto altamente specialistico e che conseguentemente i suoi componenti devono avere una consolidata esperienza nel settore della progettazione strutturale ed una approfondita conoscenza della normativa tecnica per le costruzioni;
- che nella designazione dei componenti del Comitato occorre tenere conto della necessità che siano rappresentate le diverse professionalità previste dalla L.R. n. 19 del 2008;
- che è necessaria una composizione dell'organo che garantisca una rappresentatività diffusa su tutto il territorio regionale;

dato atto altresì che per disciplinare in modo dettagliato il

proprio funzionamento interno nell'esercizio della propria autonomia organizzativa il Comitato può dotarsi di un apposito regolamento interno;

considerato che l'Assessore alla "Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile" provvede a richiedere alle Istituzioni, Associazioni ed Organizzazioni di cui all'art. 4, comma 3 della sopracitata L.R. n. 19 del 2008 l'indicazione di nominativi per la composizione del Comitato;

ritenuto che, ricevute le designazioni da parte delle Istituzioni, Associazioni ed Organizzazioni di cui sopra, alla nomina dei componenti del Comitato provvede con proprio decreto l'Assessore competente in materia di Difesa del suolo;

ravvisata l'opportunità che i componenti del Comitato regionale per la riduzione del rischio sismico restino in carica per 4 anni, fatta salva la possibilità di una loro sostituzione in caso di rassegnate dimissioni e fatta salva la decadenza nel caso della mancata partecipazione, senza giustificati motivi, per tre sedute consecutive;

ravvisata altresì l'opportunità che le funzioni di segreteria del Comitato vengano svolte dalla struttura operativa tecnico scientifica prevista dall'articolo 5 della delibera della Giunta regionale n. 1430 del 28 settembre 2009;

dato atto dei pareri allegati;

su proposta congiunta dell'Assessore alla "Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile", Marioluigi Bruschini e dell'Assessore alla "Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle Autonomie, Organizzazione", Gian Carlo Muzzarelli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di definire, per le motivazioni esposte in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, la composizione del Comitato regionale per la riduzione del rischio sismico, istituito dall'art. 4 della L.R. n. 19 del 2008, e le modalità per il suo funzionamento, secondo quanto contenuto nell'allegato parte integrante del presente atto;

2) di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO

Norme per la composizione ed il funzionamento del Comitato regionale per la riduzione del rischio sismico

Art. 1
Composizione

1. Il Comitato è composto:
 - a) dall'Assessore regionale competente in materia di Difesa del suolo, con funzioni di Presidente;
 - b) da sette rappresentanti degli Enti locali, designati dalla Conferenza Regione-Autonomie locali, di cui uno in rappresentanza delle Province, tre in rappresentanza dei Comuni a media sismicità e tre in rappresentanza dei Comuni a bassa sismicità;
 - c) da quattro rappresentanti delle categorie professionali, di cui uno della Federazione regionale degli ingegneri, uno della Federazione regionale degli Ordini degli architetti, uno della Federazione regionale dei geometri ed uno dall'Ordine regionale dei geologi;
 - d) da quattro rappresentanti delle associazioni imprenditoriali: di cui uno di ANCE Emilia-Romagna, uno di Confindustria Emilia-Romagna, due designati dal Tavolo regionale imprenditoriale.
2. Alla nomina dei componenti di cui alle lettere b), c) e d) provvede, con proprio decreto, l'Assessore regionale competente in materia di Difesa del suolo.

Art. 2
Attività

1. Il Comitato svolge funzioni consultive ai fini della predisposizione degli atti di indirizzo previsti dalla L.R. n. 19 del 2008 e degli altri eventuali atti, di carattere generale, attinenti alla materia sismica ed alla progettazione strutturale.

Art. 3
Funzionamento

1. Il Comitato è convocato dal Presidente.

2. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di almeno metà dei componenti. I pareri sono validi quando riportano la maggioranza dei voti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

3. Se un oggetto all'ordine del giorno è stata rinviato per mancanza del numero legale, nella nuova riunione convocata per trattare dello stesso argomento il Comitato può deliberare validamente purché siano presenti almeno un quarto dei componenti in carica e comunque non meno di tre. Della circostanza deve essere fatta specifica menzione nell'avviso di convocazione.

4. Alle riunioni possono partecipare dipendenti regionali, senza diritto di voto, con funzioni di relatori delle proposte da sottoporre al parere dell'organo.

Art. 4
Segreteria

1. I compiti di segreteria del Comitato sono svolti dalla struttura operativa tecnico-scientifica istituita con la delibera della Giunta regionale n. 1430 del 28/9/2009, che cura tra l'altro gli adempimenti per la costituzione e il funzionamento del Comitato, per la redazione del verbale delle sedute e per l'attuazione delle deliberazioni del Comitato.

Art. 5
Durata e decadenza

1. Il Comitato dura in carica quattro anni. In caso di non ricostituzione alla scadenza, è previsto un regime di proroga della durata massima di 90 giorni.

2. I componenti decadono qualora risultino assenti senza giustificati motivi per tre sedute consecutive. La decadenza è dichiarata dall'Assessore competente che provvede alla loro sostituzione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 ottobre 2009, n. 1503

DLgs 102/2004, nel testo modificato dal DLgs 82/2008, art. 5, comma 3. Proposta declaratoria eccezionalità tromba d'aria del 26 agosto 2009 che ha colpito territori provincia di Modena. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38 "Disposizioni in materia di agricoltura";
- il DLgs 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38", con il quale sono state definite le nuove norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;
- il DLgs 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al DLgs 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38";
- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 recante norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura;

richiamate in particolare le disposizioni recate dal DLgs 102/04, nel testo modificato dal DLgs 82/08, per il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi ai fini della attivazione degli aiuti compensativi a favore delle aziende agricole danneggiate, e precisamente:

- l'art. 1, che definisce le finalità del Fondo di Solidarietà Nazionale ed individua le diverse tipologie di intervento per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle

strutture aziendali agricole ed alle infrastrutture agricole, nelle zone colpite da calamità naturali o eventi eccezionali, entro i limiti delle risorse disponibili sul Fondo stesso;

- l'art. 5, che relativamente agli interventi compensativi volti a favorire la ripresa dell'attività produttiva, tra l'altro individua:

- le condizioni previste per l'accesso agli aiuti da parte delle aziende agricole danneggiate;

- gli aiuti che possono essere attivati, in forma singola o combinata, a scelta delle Regioni;

- il termine perentorio di 45 giorni, dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto di declaratoria e di individuazione delle zone danneggiate, entro il quale devono essere presentate, ai competenti Enti territoriali, le domande per la richiesta delle agevolazioni previste;

- l'art. 6 che detta le procedure:

- cui devono attenersi le Regioni per l'attivazione degli interventi;

- per la dichiarazione della eccezionalità degli eventi stessi da parte del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali;

- per il trasferimento alle Regioni delle disponibilità del Fondo di Solidarietà Nazionale;

preso atto che è acquisita agli atti d'ufficio del competente Servizio Aiuti alle imprese:

- la lettera prot. n. 88719/9.2.10.2 del 29 settembre 2009 (prot. regionale PG.2009.0216682 dell'1 ottobre 2009) con la quale la Provincia di Modena chiede il riconoscimento, ai sensi del richiamato DLgs 102/04, come modificato dal DLgs 82/08, dell'eccezionalità della tromba d'aria che, il 26 agosto 2009, ha colpito territori di propria competenza;
- la relazione del competente Servizio tecnico provinciale sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle strutture aziendali;
- i relativi modelli di stima e le cartografie delle aree colpite;

- preso atto, altresì:
- che – sulla base di quanto previsto dagli artt. 1, comma 3, lett. b) e 5, comma 4, del citato DLgs 102/04, come modificato dal DLgs 82/08 – gli interventi compensativi possono essere attivati esclusivamente nel caso di danni a produzioni, strutture e impianti produttivi non inseriti nel piano assicurativo agricolo annuale;
 - che nel piano assicurativo agricolo approvato con decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 28 dicembre 2007, i danni provocati dalla tromba d'aria a carico delle strutture aziendali non risultano tra quelli ammissibili ad assicurazione agevolata;
- ritenuto pertanto necessario procedere, ai fini dell'attivazione degli interventi compensativi di cui al DLgs 102/04:
- alla formalizzazione della proposta per il riconoscimento, da parte del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, dell'eccezionalità dell'evento in questione;
 - alla delimitazione delle aree sulle quali possono trovare applicazione le provvidenze recate dall'art. 5, comma 3 del DLgs 102/04, come modificato dal DLgs 82/08;
- viste:
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
 - la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e successiva modifica;
- dato atto del parere allegato;
- su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;
- a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di proporre, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del DLgs 29 marzo 2004 n. 102, nel testo modificato dal DLgs 82/08, al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, la declaratoria della eccezionalità della tromba d'aria che, il giorno 26 agosto 2009, ha colpito territori della Provincia di Modena, così come indicato al successivo punto 2);

2) di delimitare le zone territoriali nelle quali, a seguito della emanazione del decreto ministeriale di riconoscimento dell'eccezionalità della tromba d'aria di cui al precedente punto 1), possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 3, del DLgs 102/04, nel testo modificato dal DLgs 82/08, come di seguito specificato:

Provincia di Modena

Tromba d'aria del giorno 26 agosto 2009

(Applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 3, del DLgs 102/04, nel testo modificato dal DLgs 82/08 – Strutture aziendali)

Territori di competenza della Provincia

Comune di Concordia sulla Secchia - Fogli di mappa nn.: 3 - 4 - 5 - 8 - 9 - 10 - 14 - 15 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 32 - 33 - 34 - 40;

Comune di Mirandola - Fogli di mappa nn.: 1 - 2 - 6 - 12 - 13 - 29 - 49 - 50 - 52 - 68 - 69 - 70 - 71 - 87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 105 - 106 - 107 - 132 - 133;

Comune di San Possidonio - Foglio di mappa n. 4;

3) di stabilire in 45 giorni, dalla data di pubblicazione del decreto ministeriale di declaratoria nella Gazzetta Ufficiale, il termine perentorio per la presentazione, all'Ente territoriale interessato, delle domande per la concessione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 3, del DLgs 102/04, nel testo modificato dal DLgs 82/08;

4) di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 ottobre 2009, n. 1506

Approvazione dell'Addendum alla Convenzione n. 3994 del 7 luglio 2009 sottoscritta per la costituzione del gruppo di acquisto per l'acquisizione del servizio di indagine sui fattori di qualità erogata e percepita dei servizi autofiloviari di trasporto pubblico locale della Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare lo schema dell'Addendum alla Convenzione rep. n. 3994 del 7 luglio 2009 di cui all'allegato parte integrante della presente deliberazione;

2) di stabilire che l'Addendum:

- conferma gli impegni finanziari e le modalità tra le parti già

assunti con la Convenzione rep. n. 3994/2009;

- include la partecipazione al costituito “Gruppo di acquisto” dell'Agenzia Mobilità di Rimini con una compartecipazione alle spese pari ad Euro 12.500,00 più IVA;

- recepisce la decisione del Gruppo di acquisto di avvalersi dell'aumento dell'ammontare contrattuale fino alla concorrenza dei due quinti così come previsto dall'art. 27 DM 28/10/1985;

3) di dare atto che alla sottoscrizione della medesima Convenzione provvederà, ai sensi della normativa regionale vigente, l'ing. Paolo Ferrecchi, Direttore Generale Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità;

4) di dare atto inoltre che la sottoscrizione dell'Addendum esprime validità giuridica e certezza in termini di assunzione dei vincoli finanziari tra i soggetti coinvolti nelle forme di compartecipazione indicate nell'art. 4 della Convenzione medesima;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 ottobre 2009, n. 1513

Conferimento di incarico di ricerca da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Ester Massa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di conferire alla dott.ssa Ester Massa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle proprie deliberazioni 136/09, 1230/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di ricerca, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, finalizzato alla conclusione della ricerca “Le seconde generazioni di immigrati e la loro socializzazione al sistema normativo e culturale”, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro sette mesi;

3) di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della propria delibera 2416/08 e s. m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 10.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 10.000,00 registrata al n. 3494 di impegno sul Capitolo 02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s. m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento provvederà il Dirigente regionale competente, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese Obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilan-

cio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, il Dirigente regionale competente provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 ottobre 2009, n. 1534

Bando per la concessione di incentivi economici per la realizzazione di livelli ulteriori di sicurezza nei cantieri edili a favore dei committenti pubblici e privati denominato "Plus Security". Proroga del termine di scadenza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 1349 del 14 settembre 2009 recante "Bando per la concessione di incentivi economici per la realizzazione di livelli ulteriori di sicurezza nei cantieri edili a favore dei committenti pubblici e privati denominato 'Plus Security'";

premesso che all'art. 7 "Modalità di presentazione delle domande" del bando approvato con la sopra citata deliberazione 1349/09 è stabilito che le domande, complete dei relativi allegati, devono pervenire alla Direzione generale competente entro il termine perentorio del 23 ottobre 2009, pena la non ammissibilità;

preso atto che i soggetti beneficiari (committenti pubblici e privati) impegnati nella realizzazione del programma di edilizia agevolata di cui all'art. 2 del bando sopra citato hanno espresso la difficoltà nel perfezionamento delle istanze corredate dalla necessaria documentazione entro il termine fissato dal bando regionale sopra richiamato in quanto sono tuttora in corso consultazioni tra la Regione Emilia-Romagna e i soggetti beneficiari per la richiesta di proroga per l'inizio lavori degli interventi finanziati dal bando "Programma di edilizia agevolata per la

realizzazione di 3000 case per l'affitto e la prima casa di proprietà" (DGR 496/06, 1027/08 e 1277/08);

ritenuto, per le motivazioni sopra espresse, di potere accogliere la suddetta richiesta e di prorogare il termine di scadenza del bando pubblico di cui alla propria deliberazione 1349/09 alle ore 12 di giovedì 12 novembre 2009;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

richiamata inoltre la propria deliberazione 2416/08 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successiva modifica;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prorogare, per le motivazioni riportate in premessa e qui integralmente richiamate, il termine di scadenza del bando pubblico di cui alla propria deliberazione 1349/09, indicato all'art. 7 del bando di attuazione parte integrante della stessa deliberazione, alle ore 12 di giovedì 12 novembre 2009;

2) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alla propria deliberazione 1349/09 sopra citata;

3) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 ottobre 2009, n. 1571

Invito a presentare candidature per soggetti attuatori e offerte formative per l'erogazione di assegni formativi per l'attestato di abilitazione di centralinista rivolta a non vedenti o ipovedenti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge n. 113 del 29/3/1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";
 - la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro";
 - la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
 - la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna 117/07 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010";
- viste altresì le proprie deliberazioni:
- 177/03 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
 - 936/04 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
 - 336/07 "Disciplina del percorso abilitante per Centralinista telefonico non vedente di cui alla Legge 113/85 e per le funzioni individuate di cui al DM 10/1/2000" e successiva 704/07 di rettifica per meri errori materiali;
 - 1009/09 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 168/09, con la quale si è approvato l'elenco completo degli organismi accreditati";
 - 140/08 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03;
 - 680/07 "Approvazione di un accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05) in attuazione della delibera GR 503/07";
 - 1681/07 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 'Competitività regionale e Occupazione' 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";

ritenuto di dare attuazione a quanto previsto dall'Accordo" sopra citato;

dato atto del contenuto nel "Documento di politica economico-finanziaria 2009/2010" (di seguito denominato DPEF);

premesso che, in coerenza con le strategie individuate nelle "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010", si persegue la centralità dell'intervento sulle risorse umane, quale indispensabile fattore per il conseguimento dei complessivi obiettivi di sviluppo, coesione ed occupazione, anche mediante lo sviluppo di percorsi d'integrazione e miglioramento dell'inserimento lavorativo dei

soggetti svantaggiati, combattendo ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro;

ritenuto pertanto opportuno erogare assegni formativi da utilizzare per l'acquisizione di competenze relative all'ottenimento dell'Attestato di abilitazione di centralinista telefonico immediatamente spendibili sul mercato del lavoro ai sensi della Legge 113/85 che disciplina il collocamento ed il rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti in possesso di abilitazione alla mansione;

ritenuto inoltre, con il presente atto, di dare attuazione alle aree di sviluppo strategico della Regione Emilia-Romagna espresse nel DPEF, più specificatamente a quanto previsto all'interno delle linee prioritarie d'azione in esso contenute, in particolare alla linea prioritaria "Innovazione, Conoscenza, Capitale Umano" che al punto 3.2.2 "Il sapere e la formazione superiore come leva per l'innovazione e lo sviluppo", auspica il finanziamento di percorsi formativi mirati all'ingresso nel mondo del lavoro, nonché al sostegno all'inserimento lavorativo di disabili in cerca di prima occupazione;

dato atto che l'esame delle candidature e delle offerte formative di cui all'Allegato A) "Disposizioni per la presentazione di candidature per soggetti attuatori e offerte formative per l'erogazione di assegni formativi per il conseguimento dell'Attestato di abilitazione di centralinista telefonico rivolta a non vedenti o ipovedenti", parte integrante della presente deliberazione, verrà effettuato dal Nucleo di valutazione interno all'Assessorato nominato con atto del Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro n. 9655 dell'1/10/2009;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/7/2006, recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663 del 27/11/2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416 del 29/12/2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" s.m.;
- n. 1173 del 27/7/2009 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2009)";

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare per le motivazioni in narrativa riportate e qui integralmente richiamate, le "Disposizioni per la presentazione di candidature per soggetti attuatori e offerte formative per l'erogazione di assegni formativi per il conseguimento dell'Attestato di abilitazione di centralinista telefonico rivolta a non vedenti o ipovedenti", di cui all'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione;

2) di stabilire che l'esame delle candidature e offerte formative di cui all'Allegato A), sopra citato, verrà effettuato dal Nucleo di valutazione interno all'Assessorato nominato con atto del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, n. 9655 dell'1/10/2009;

3) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato A)

DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE
PER SOGGETTI ATTUATORI E OFFERTE FORMATIVE PER
L'EROGAZIONE DI ASSEgni FORMATIVI PER IL
CONSEGUIMENTO DELL'ATTESTATO DI ABILITAZIONE DI
CENTRALINISTA TELEFONICO RIVOLTA A NON VEDENTI O
IPOVEDENTI



Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi.....	35
B) Obiettivi generali.....	36
C) Caratteristiche dell'offerta formativa ammissibile a Catalogo.....	36
D) Organismi ammessi alla presentazione dei percorsi di formazione da inserire nel Catalogo regionale.....	37
E) Caratteristiche dei potenziali beneficiari degli assegni formativi	38
F) Finanziamento attraverso assegni formativi per l'accesso ai percorsi formativi inseriti nel catalogo	38
G) Modalità e termini per la presentazione delle candidature.....	39
H) Procedure e criteri di valutazione per la validazione e l'inserimento nel catalogo delle proposte formative.....	39
I) Tempi ed esiti delle istruttorie.....	40
J) Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti.....	40
K) Indicazione del foro competente.....	40
L) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.....	41
M) Tutela della privacy.....	41

A) Riferimenti legislativi e normativi

Richiamate:

- la Legge n. 113 del 29/03/1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";
- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 16/05/2007 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010.(Proposta della Giunta regionale in data 16/04/2007, n. 503);

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 936 del 17/05/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- n. 336/2007 "Disciplina del percorso abilitante per Centralinista telefonico non vedente di cui alla L. 113/85 e per le funzioni individuate di cui al D.M. 10/01/2000" e successiva n. 704/2007 di rettifica per meri errori materiali;
- n. 140 dell' 11/02/2008 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive

delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/2003”;

- n. 680 del 14/05/2007 “Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5) in attuazione della delibera di G.R. 503/07”;

B) Obiettivi generali

Con il presente invito la Regione intende sviluppare azioni tese a rimuovere le discriminazioni nell’accesso occupazionale nel mercato del lavoro. Si tratta di assicurare opportunità di formazione e di acquisizione di competenze che consentano a tutti di partecipare ad un mercato del lavoro sempre più caratterizzato dalla crescita di un’economia fondata sul possesso di competenze e conoscenze, contrastando così i rischi di esclusione e favorendo opportunità di inserimento stabile nel lavoro e nella vita sociale.

Le azioni dovranno rappresentare opportunità formative a cui potranno accedere le persone con minorazione visiva grave per l’acquisizione dell’Attestato di Abilitazione di centralinista telefonico spendibile sul mercato del lavoro ai sensi della Legge 113/85 che disciplina il collocamento ed il rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti in possesso di abilitazione alla mansione.

C) Caratteristiche dell’offerta formativa ammissibile a Catalogo.

L’offerta di formazione dovrà essere coerente con quanto previsto nelle tipologie di formazione contenute nella delibera di Giunta n. 177 del 10/2/2003 “Direttive Regionali in ordine alle Tipologie di Azione ed alle Regole per l’Accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale” e successive modificazioni.

Con il termine “formazione per l’acquisizione dell’Attestazione della Abilitazione di centralinista rivolta a non vedenti o ipovedenti” si fa riferimento ad interventi finalizzati:

- alla creazione di figure professionali con competenze di operatore dell’informazione nella comunicazione;
- alla conoscenza dell’utilizzo dei sistemi tecnologici e telematici di gestione, trattazione e trasferimento di informazioni nel rapporto fra operatore e cliente sia frontale che mediato.

Al fine di ottenere la validazione e la successiva pubblicazione nel Catalogo Regionale, il corso deve necessariamente prevedere:

- la descrizione dei requisiti dei corsisti per la loro ammissibilità;

- il numero dei partecipanti previsto;
- la definizione della procedura di ammissione;
- un regolamento che disciplina le fasi di erogazione del servizio formativo;
- la tempistica di svolgimento: selezione, avvio e termine delle attività corsuali;
- descrizione dei contenuti del percorso formativo;
- il collegamento con il mondo del lavoro e con il sistema delle imprese;
- la percentuale di frequenza obbligatoria (pari ad almeno il 70% delle ore previste);
- la presenza di un processo di valutazione dei corsisti;
- il rilascio dell' Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente di cui alle Delibere di Giunta Regionale nn. 336/07 e 704/07.

D) Organismi ammessi alla presentazione dei percorsi di formazione da inserire nel Catalogo regionale

Possono presentare la propria offerta formativa ai fini dell'inserimento nel Catalogo regionale, gli organismi che dimostrino di:

1. avere maturato un'esperienza nella formazione nell'ambito delle utenze con problemi di minorazione visiva e cecità totale, di almeno 3 anni, avendo operato con qualità formativa riconosciuta a livello regionale e/o nazionale debitamente documentata, con l'esplicitazione dei tassi di occupazione per gli interventi realizzati;
2. disporre di una struttura tecnica dell'organismo che curerà la realizzazione dell'attività (organigramma funzionale, risorse e strutture tecniche disponibili, indicazione delle figure professionali, altre informazioni utili a valutare l'esperienza e la competenza dell'organismo;

Gli organismi che si candidano dovranno presentare, se dovuti, i seguenti documenti:

- Copia dello Statuto o dell'atto costitutivo;
- Certificato di iscrizione alla CCIAA o dichiarazione equivalente nel caso di impresa non soggetta a tale iscrizione;
- Curriculum societario e dati di bilancio relativi al volume di affari degli ultimi 3 anni su attività attinenti;
- La dimostrazione della propria esperienza almeno triennale nella formazione rivolta alle utenze con problemi di minorazione visiva e cecità;

- La dimostrazione di poter disporre di una struttura tecnica adeguata all'attività formativa in oggetto;
- Dichiarazione che attesti di essere in regola con le norme della L. n. 626/94;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente l'ottemperanza all'art. 17 della L. n. 68/99;
- Autocertificazione del legale rappresentante attestante i poteri dello stesso.

E) Caratteristiche dei potenziali beneficiari degli assegni formativi

Possono beneficiare dell'assegno formativo i disoccupati non vedenti o ipovedenti (residuo visivo non superiore ad un decimo in entrambi gli occhi anche con correzione di lenti).

Scopo dell'erogazione degli assegni formativi è favorire una opportunità formativa che accompagni il loro inserimento nel mercato del lavoro.

F) Finanziamento attraverso assegni formativi per l'accesso ai percorsi formativi inseriti nel catalogo

La disponibilità finanziaria complessiva è pari a € 290.000,00. Il valore massimo di ogni assegno formativo erogato non potrà superare l'importo di € 14.500,00 a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili da destinarsi ai programmi di inserimento lavorativo, dei relativi servizi ed azioni di assistenza tecnica e monitoraggio degli interventi (art. 14, L. N. 68/99 e art. 19, L.R. N.17/05).

Potranno beneficiare dell'assegno formativo disoccupati in possesso dei requisiti previsti dal percorso formativo a cui richiedono l'accesso.

L'assegno formativo sarà riconosciuto solo a fronte di una frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal corso.

L'assegno sarà erogato al soggetto attuatore nelle seguenti modalità:

- Interamente al termine del percorso a fronte della presentazione, da parte del soggetto attuatore, delle autodichiarazioni degli utenti di aver frequentato almeno il 70% del corso;

oppure:

- Interamente dopo l'avvio del corso, alla presentazione da parte del soggetto attuatore, di garanzia fidejussoria di pari importo rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997.

L' assegno formativo dovrà essere utilizzato unicamente per frequentare il corso prescelto all'interno del Catalogo regionale.

G) Modalità e termini per la presentazione delle candidature

Le candidature degli organismi attuatori e le offerte formative dovranno essere indirizzate alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione e Valutazione progetti - Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna e dovranno pervenire improrogabilmente entro e non **oltre le ore 12.00 del 4 Dicembre 2009** complete di tutta la documentazione richiesta, pena la non ammissibilità.

Le proposte di candidatura dovranno pervenire compilate su apposita modulistica ed essere contenute in un plico chiuso riportante all'esterno il mittente ed il titolo dell'Avviso.

Le domande inviate tramite servizio postale (mediante raccomandata con ricevuta di ritorno), corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, o consegnate a mano da un incaricato del soggetto richiedente dovranno comunque pervenire entro e non oltre il termine di scadenza sopra indicato. **Non farà fede il timbro** posto in partenza dall'ufficio postale o da altro soggetto incaricato della consegna.

La modulistica (Richiesta candidatura e Formulario) è scaricabile dal sito internet: <http://www.form-azione.it>.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito al presente Avviso è possibile contattare il Servizio Programmazione e Valutazione Progetti inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it, inviando un fax al numero 051/5273177.

H) Procedure e criteri di valutazione per la validazione e l'inserimento nel catalogo delle proposte formative

Le candidature degli organismi attuatori e le relative offerte formative saranno ammesse a valutazione se:

- pervenute entro la data di scadenza;
- complete delle informazioni e della documentazione richieste;
- compilate sull'apposito formulario.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio regionale competente.

La valutazione è condotta con riferimento agli organismi attuatori al fine di verificare il possesso dei requisiti di cui al punto D).

Sarà oggetto di valutazione solo l'offerta formativa candidata da organismi che abbiano superato positivamente la predetta valutazione.

La valutazione dell'offerta formativa per l'inserimento nel catalogo avverrà sulla base dei seguenti criteri:

coerenza e rispondenza della descrizione dei requisiti dei corsisti rispetto all'offerta formativa nonché agli obiettivi del presente invito	20
adeguatezza e chiarezza delle procedure di ammissione alla formazione dei candidati;	20
qualità della proposta formativa in termini di contenuti, metodologie, durata, modalità di valutazione delle competenze in ingresso e al termine, processi di valutazione in itinere, ecc.	45
adeguatezza delle risorse tecnologiche e professionali	15
	100

Potranno essere inserite nel catalogo le proposte formative che otterranno un punteggio non inferiore a 60/100.

Le operazioni di valutazione verranno effettuate dal Nucleo di valutazione interno all'Assessorato nominato con atto del Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro, n. 9655 del 01/10/2009.

I) Tempi ed esiti delle istruttorie

Gli esiti delle valutazioni degli organismi attuatori e delle relative offerte formative saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, di norma, entro 30 giorni dalla scadenza dei termini.

I risultati saranno pubblicati sul BUR e sul sito www.formazione.it.

J) Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

K) Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

L) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 è la Dott.ssa Francesca Bergamini - Responsabile Servizio Programmazione e Valutazione Progetti.

M) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. La relativa "informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna delle candidature per organismo attuatore e relative offerte formative e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi che intendono presentare candidature all'Amministrazione Regionale
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle candidature dei soggetti attuatori e offerte formative pervenute
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di

cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 ottobre 2009, n. 1602

Determinazione ulteriore termine di presentazione delle domande ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 – Anno 2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 10 dicembre 1997, n. 41 “Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva – Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49” e successive modifiche ed in particolare gli artt. 6 e 7;

vista la propria deliberazione 1076/09 concernente “Determinazione ulteriore termine di presentazione delle domande ai sensi dell'art. 6 della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41 – anno 2009”;

rilevato che la suddetta deliberazione stabilisce per l'esercizio 2009, un'ulteriore scadenza per la presentazione delle domande ai fini dei contributi previsti dall'art. 6 di cui alla L.R. 10 dicembre 1997, n. 41, al 30 settembre 2009 e prevede la pubblicazione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

dato atto che per mero errore materiale la suddetta delibera-

zione non è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, pur essendo stata comunicata agli interessati;

ravvisata pertanto l'opportunità di stabilire una ulteriore scadenza, per la presentazione delle domande, ai fini dei contributi previsti dall'art. 6 di cui alla L.R. 10 dicembre 1997, n. 41, fissandola al 20 novembre 2009 al fine di consentire la piena conoscenza di tali termini a tutti i potenziali interessati;

richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e successive modificazioni;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore regionale Turismo.Commercio;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di stabilire per l'esercizio 2009, un'ulteriore scadenza per la presentazione delle domande ai fini dei contributi previsti dall'art. 6 di cui alla L.R. 10 dicembre 1997, n. 41, al 20 novembre 2009 per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;

2) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2009, n. 196

Nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 “Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura” ed in particolare l'art. 12 riguardante la costituzione del Consiglio;

visto il decreto 24 luglio 1996 n. 501 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato concernente il “Regolamento di attuazione dell'art. 12, comma 3, della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura” ed in particolare l'art. 7, comma 2 il quale dispone che il Presidente della Giunta regionale, verificato il possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della legge, provveda alla nomina dei componenti del Consiglio, con apposito decreto da notificare nei successivi dieci giorni a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento e al Ministero delle Attività produttive;

richiamato il proprio decreto n. 106 dell'1/4/2009 relativo alla “Determinazione del numero dei rappresentanti del Consiglio della C.C.I.A.A. di Parma, spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale, associazione dei consumatori, o loro raggruppamenti” il quale individua, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del DM 501/96, le organizzazioni imprenditoriali cui spetta la designazione dei componenti il Consiglio in oggetto, nonché il numero dei consiglieri che a ciascuna di queste spetta designare;

rilevato che con il soprarichiamato decreto n. 106 dell'1/4/2009 è stato altresì disposto che la designazione del componente delle organizzazioni sindacali dei lavoratori spetta al raggruppamento composto da Camera del Lavoro Territoriale di Parma (CGIL), Unione Sindacale Territoriale CISL di Par-

ma, UIL – Camera Sindacale Provinciale di Parma, e che la designazione del componente in rappresentanza delle associazioni di tutela dei consumatori spetta all'organizzazione Federconsumatori di Parma;

dato atto che si è provveduto a notificare il decreto sopraccitato ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d) del decreto 501/96 a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori, che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli artt. 2 e 3 del decreto stesso;

preso atto delle comunicazioni con le quali le organizzazioni e le associazioni, di cui sopra, hanno provveduto ad indicare i nominativi dei componenti del Consiglio in oggetto, relativamente ai seggi a ciascuna di esse assegnati e a trasmettere la documentazione prevista, per l'accertamento sia dei requisiti personali di cui all'art. 13, comma 1 della Legge 580/93 e all'art. 7 del DM 501/96, sia della disponibilità alla nomina e allo svolgimento dell'incarico, nonché all'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2 dello stesso articolo 13;

viste in particolare:

Per il settore agricoltura

Raggruppamento A

Comunicazione della Unione Provinciale Agricoltori di Parma, CIA Associazione Provinciale di Parma e Coldiretti Parma (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 2 consiglieri nelle persone dei signori Ramella Gian Carlo nato a Novara (NO) il 19/10/1961, Bonazzi Lorenzo nato a Parma (PR) il 18/8/1961.

Per il settore industria

Organizzazione A

Comunicazione dell'Unione Parmense degli Industriali per la designazione di n. 4 consiglieri nelle persone dei signori Manara Luciano nato a Parma (PR) il 24/12/1946, Dall'Aglio Romano nato a Brescello (RE) l'1/9/1938, Carotenuto Simone nato a Terni (TR) il 25/6/1973, Azzali Cesare nato a Vigatto (PR) il 13/2/1954.

Organizzazione B

Comunicazione di Apindustria – Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Parma per la designazione di

n. 1 consigliere nella persona del signor Faggioli Gian Paolo nato a San Giorgio Piacentino (PC) il 5/2/1957.

Organizzazione C

Comunicazione dell'associazione Gruppo delle Imprese Artigiane per la designazione di n. 1 consigliere nella persona del signor Venturini Giulio nato a Parma (PR) il 12/2/1948.

Per il settore artigianato

Organizzazione A

Comunicazione dell'associazione Gruppo delle Imprese Artigiane per la designazione di n. 1 consigliere nella persona del signor Lombardo Gian Paolo nato a Parma (PR) il 16/11/1956.

Organizzazione B

Comunicazione della CNA Parma per la designazione di n. 2 consiglieri nelle persone dei signori Gatti Gian Paolo nato a Fidenza (PR) il 23/4/1954, Giuffredi Paolo nato a Trecasali (PR) il 2/10/1958.

Organizzazione C

Comunicazione della Confartigianato Imprese – APLA di Parma per la designazione di n. 2 consiglieri nelle persone dei signori Cassinelli Leonardo nato a Parma (PR) il 26/3/1967, Granelli Marco nato a Salsomaggiore Terme (PR) il 22/11/1962.

Per il settore commercio

Organizzazione A

Comunicazione dell'Ascom – Associazione Imprese del Commercio e del Terziario per la designazione di n. 3 consiglieri nelle persone dei signori Malanca Enzo nato a Parma (PR) l'8/5/1951, Margini Ugo nato a Parma (PR) il 20/12/1947, Zanlari Andrea nato a Parma (PR) il 29/11/1951.

Organizzazione B

Comunicazione di Confesercenti Parma per la designazione di n. 1 consigliere nella persona del signor Desimoni Marco nato a Parma (PR) il 18/1/1964.

Per il settore cooperative

Organizzazione A

Comunicazione di Legacoop Parma per la designazione di n. 1 consigliere nella persona del signor Mora Giovanni nato a Parma (PR) il 15/10/1951.

Per il settore turismo

Organizzazione A

Comunicazione dell'Ascom – Associazione Imprese del Commercio e del Terziario per la designazione di n. 1 consigliere nella persona del signor Incerti Emio nato a Parma (PR) il 30/5/1958.

Per il settore trasporti e spedizioni

Organizzazione A

Comunicazione dell'Unione Parmense degli Industriali per la designazione di n. 1 consigliere nella persona del signor Cavalieri Paolo nato a Parma (PR) il 20/12/1946.

Per il settore credito e assicurazioni

Raggruppamento A

Comunicazione della A.B.I. (Associazione Bancaria Italiana) e A.N.I.A. (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona del signor Corradi Guido nato a Imperia (IM) il 6/3/1947.

Per il settore servizi alle imprese

Organizzazione A

Comunicazione dell'Unione Parmense degli Industriali per la designazione di n. 1 consigliere nella persona del signor Menta Giancarlo nato a Fidenza (PR) il 23/10/1940.

Organizzazione B

Comunicazione della Confartigianato Imprese – APLA di Parma per la designazione di n. 1 consigliere nella persona del signor Bertoli Alberto nato a Sorbolo (PR) il 15/5/1954.

Organizzazione C

Comunicazione della CNA Parma per la designazione di n. 1 consigliere nella persona del signor Capitelli Domenico nato a Albareto (PR) il 22/6/1954.

Organizzazione D

Comunicazione di Confcooperative Parma per la designazione di n. 1 consigliere nella persona del signor Bandini Paolo nato a Sala Baganza (PR) il 22/6/1962.

Per le organizzazioni sindacali

Raggruppamento A

Comunicazione della Camera del Lavoro Territoriale di Parma (CGIL), Unione Sindacale Territoriale CISL di Parma e UIL – Camera Sindacale Provinciale di Parma (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona del signor Bertoletti Paolo nato a Parma (PR) il 30/12/1956.

Per le associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e utenti

Organizzazione A

Comunicazione di Federconsumatori di Parma per la designazione di n. 1 consigliere nella persona del signor Ianelli Ermanno nato a Fidenza (PR) l'8/5/1952;

dato atto che tutte le designazioni sono pervenute nel rispetto dei termini previsti dall'art. 7 del DM 501/96 ad eccezione della designazione per il settore organizzazioni sindacali da parte della Camera del Lavoro Territoriale di Parma (CGIL), Unione Sindacale Territoriale CISL di Parma e UIL – Camera Sindacale Provinciale di Parma, pervenute oltre il termine di legge;

dato atto che tale designazione risulta comunque efficace, in quanto il termine previsto dall'articolo 7, DM 24 luglio 1996 n. 501 è da ritenersi non perentorio;

verificato il possesso, da parte dei suddetti designati, dei requisiti per la nomina nonché l'assenza di cause ostative di cui all'art. 13 della citata Legge 580/93 e all'art. 7 del DM 501/96, sulla base delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese dagli interessati ai sensi degli articoli 46, 47, 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e conservate agli atti;

acquisito altresì a tale riguardo, agli atti d'ufficio, il verbale della riunione del 4 giugno 2009 del gruppo di lavoro formalizzato con determinazione n. 13399 del 10/10/2007 del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, con l'incarico di attendere agli accertamenti istruttori e alle valutazioni preordinate all'assolvimento degli adempimenti di cui all'art. 5 del DM 501/96;

richiamato l'art. 13 comma 3 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, il quale prevede la decadenza dalla carica di consigliere, nel caso di perdita dei requisiti di cui al comma 1 o di sopravvenienza di una delle cause ostative di cui al comma 2 lettere d) e) ed f) del citato art. 13;

ritenuto pertanto di provvedere alla nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Parma per un totale di n. 27 consiglieri;

ritenuto altresì di disporre la notifica del presente atto ai

sensi dell'art. 7, comma 2 del DM 501/96 a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento e al Ministero delle Attività produttive;

dato atto del parere allegato;

decreta:

a) di nominare per quanto espresso in premessa i componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Parma che risulta così composto:

- 1) Azzali Cesare
- 2) Bandini Paolo
- 3) Bertolotti Paolo
- 4) Bertoli Alberto
- 5) Bonazzi Lorenzo
- 6) Capitelli Domenico
- 7) Carotenuto Simone
- 8) Cassinelli Leonardo
- 9) Cavalieri Paolo
- 10) Corradi Guido
- 11) Dall'Aglio Romano
- 12) Desimoni Marco
- 13) Faggioli Gian Paolo
- 14) Gatti Gian Paolo
- 15) Giuffredi Paolo
- 16) Granelli Marco
- 17) Ianelli Ermanno
- 18) Incerti Emio
- 19) Lombardo Gian Paolo
- 20) Malanca Enzo
- 21) Manara Luciano
- 22) Margini Ugo
- 23) Menta Giancarlo
- 24) Mora Giovanni
- 25) Ramella Gian Carlo
- 26) Venturini Giulio
- 27) Zanlari Andrea

b) che i suddetti componenti entrano in carica dalla data di insediamento del Consiglio Camerale, stabilita dal Presidente di Giunta regionale nell'atto di comunicazione di cui all'art. 7, comma 4 del DM 501/96;

c) di notificare il presente decreto a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento e al Ministero delle Attività produttive;

d) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2009, n. 264

Azienda USL di Forlì – Nomina Direttore generale

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

– di nominare quale Direttore generale dell'Azienda USL di Forlì, per anni quattro, la dott.ssa Kyriakoula Petropulacos, nata a Modena il 28 agosto 1963, a decorrere dal giorno 6 ottobre 2009;

– di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 ottobre 2009, n. 281

Nomina dei componenti di diritto del CAL e convocazione dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della regione ai fini dell'elezione dei componenti del CAL ai sensi degli artt. 3 e 10 della L.R. 9/10/2009, n. 13

IL PRESIDENTE

Visti:

- l'art. 123, ultimo comma della Costituzione, ai sensi del quale «In ogni Regione, lo statuto disciplina il Consiglio delle Autonomie locali, quale organo di consultazione fra la Regione e gli Enti locali»;
- l'art. 23 dello Statuto regionale che disciplina il Consiglio delle Autonomie locali (di seguito denominato "CAL"), facendo rinvio alla legge regionale per quanto concerne la determinazione della composizione nonché delle modalità di formazione e di funzionamento del Consiglio stesso;
- la L.R. 9 ottobre 2009 n. 13 "Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali" ed in particolare:
 - l'art. 2, comma 2 della citata L.R. 13/09 che dispone che sono componenti di diritto del Consiglio delle Autonomie i Presidenti delle Province, i Sindaci dei Comuni Capoluogo e i Sindaci dei Comuni con più di 50.000 abitanti; l'art. 2, comma 3 che dispone che sono componenti elettivi ventidue Sindaci di Comuni non capoluogo fino a 50.000 abitanti, di cui la metà appartenenti a Comuni montani, come individuati ai sensi dell'art. 1, comma 5 della L.R. 20 gennaio 2004, n. 2 (Legge per la montagna), eletti secondo le procedure di cui all'art. 3 della L.R. 13/09;
 - l'art. 3 della predetta L.R. 13/09, che individua le modalità e le procedure per l'elezione dei componenti elettivi del CAL;
 - l'art. 10, comma 2 della medesima legge regionale che dispone che l'organo, fino all'espletamento delle procedure di elezione di cui all'art. 3 sopra citato e comunque non oltre il 30 gennaio 2010, opera validamente composto dai soli membri di diritto e che il Presidente della Giunta regionale adotta tempestivamente il decreto di nomina dei membri di diritto e contestualmente convoca l'Assemblea dei Sindaci dei Comuni con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti, che elegge, nel proprio seno, i suoi rappresentanti nel Consiglio delle Autonomie locali secondo le modalità disciplinate dall'art. 3 della legge;

considerato che il citato art. 3 individua tra i contenuti necessari del decreto del Presidente della Regione, oltre alla convocazione dell'Assemblea (comma 1), la fissazione dei termini per la presentazione delle candidature (comma 3);

ritenuto pertanto, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni sopra richiamate:

- di procedere alla nomina dei componenti di diritto del CAL, così come individuati dall'art. 2, comma 2 della L.R. 13/09;
- di convocare l'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della regione con meno di 50.000 abitanti per l'elezione dei rappresentanti di cui all'art. 3 della L.R. 13/09, fissando all'11 novembre il termine entro il quale i Sindaci aventi diritto al voto possono presentare la propria candidatura ai fini dell'elezione medesima;
- di integrare la disciplina delle operazioni di voto preordinate all'elezione dei rappresentanti di cui all'art. 3 della L.R. 13/09, per quanto non già espressamente previsto dalla medesima legge regionale;
- di individuare il Gabinetto del Presidente della Giunta, che opererà attraverso il Servizio Politiche di concertazione istituzionale, quale struttura competente per lo svolgimento delle operazioni e degli adempimenti preordinati all'elezione dei rappresentanti di cui all'art. 3 della L.R. 13/09;

dato atto del parere allegato;

decreta:

- 1) nomina dei componenti di diritto del CAL:

Sono nominate componenti del Consiglio delle Autonomie locali le seguenti persone quali membri di diritto:

Province:

- Beatrice Draghetti Presidente Provincia Bologna;
- Emilio Sabbatini Presidente Provincia Modena;
- Marcella Zappaterra Presidente Provincia Ferrara;
- Massimo Bulbi Presidente Provincia Forlì-Cesena;
- Vincenzo Bernazzoli Presidente Provincia Parma;
- Massimo Trespidi Presidente Provincia Piacenza;
- Francesco Giangrandi Presidente Provincia Ravenna;
- Sonia Masini Presidente Provincia Reggio Emilia;
- Stefano Vitali Presidente Provincia Rimini.

Comuni capoluogo:

- Flavio Delbono Sindaco Comune Bologna;
- Giorgio Pighi Sindaco Comune di Modena;
- Tiziano Tagliani Sindaco Comune di Ferrara;
- Roberto Balzani Sindaco Comune di Forlì;
- Pietro Vignali Sindaco Comune di Parma;
- Roberto Reggi Sindaco Comune di Piacenza;
- Fabrizio Matteucci Sindaco Comune di Ravenna;
- Graziano Delrio Sindaco Comune di Reggio Emilia;
- Alberto Ravaioli Sindaco Comune di Rimini.

Comuni non capoluogo con più di 50.000 abitanti:

- Enrico Campedelli Sindaco Comune di Carpi;
- Paolo Lucchi Sindaco Comune di Cesena;
- Claudio Casadio Sindaco Comune di Faenza;
- Daniele Manca Sindaco Comune di Imola;

2) convocazione dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni con meno di 50.000 abitanti:

Il giorno 1 dicembre 2009 alle ore 9,30, presso la sede della Regione Emilia-Romagna, in Viale Aldo Moro n. 50, sala Polivalente del Consiglio regionale, è convocata l'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della regione con meno di 50.000 abitanti, in carica alla stessa data, al fine di procedere all'elezione della propria rappresentanza in seno al Consiglio delle Autonomie locali, così come previsto dagli artt. 2, comma 3 e 3 della L.R. 9 ottobre n. 13. Ai fini della verifica della qualità di Sindaco in carica, i Segretari comunali devono dare formale immediata comunicazione, con qualsiasi mezzo al Servizio Politiche di concertazione istituzionale (individuato quale Servizio competente per tutte le operazioni preordinate allo svolgimento delle elezioni) di qualsiasi causa di cessazione dalla carica che intervenga dall'adozione del presente decreto fino alla data di svolgimento dell'Assemblea.

Per l'individuazione della popolazione si considerano i dati risultanti dall'ultima rilevazione effettuata all'1/1/2009 dall'Ufficio Statistica della Regione Emilia-Romagna;

3) presentazione delle candidature:

I Sindaci che intendono candidarsi per l'elezione, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 13/09, formulano richiesta in forma scritta al Presidente della Regione, indicando le proprie generalità ed il Comune presso il quale è ricoperta la carica. Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/00 e succ. mod., la richiesta è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero è sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore. La richiesta, sottoscritta con le predette modalità, va inviata al "Servizio Politiche di concertazione istituzionale, Viale A. Silvani n. 6, 40100 Bologna" a mezzo raccomandata a.r. o tramite consegna a mano all'Ufficio Protocollo del medesimo Servizio nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

La richiesta deve pervenire entro e non oltre le ore 13 dell'11 novembre 2009: fa fede esclusivamente la data indicata nel protocollo di arrivo del suddetto Servizio.

La candidatura è irrevocabile, ferma restando la facoltà di dimettersi in seguito all'eventuale elezione.

Entro il 16 novembre 2009, il Servizio Politiche di concertazio-

ne istituzionale cura la compilazione della lista delle candidature pervenute, inviandola nel medesimo termine ai Sindaci dei Comuni interessati. Nel caso in cui le candidature presentate siano inferiori al numero di rappresentanti da eleggere (pari a 22), il voto potrà essere dato a qualsiasi Sindaco.

Le candidature si considerano prive di effetto qualora, alla data di svolgimento dell'elezione, il candidato sia, per qualsiasi causa, non più in carica. La verifica di tale evenienza è effettuata a cura del Servizio Politiche di concertazione istituzionale prima dello svolgimento dell'Assemblea per mezzo delle comunicazioni dei Segretari comunali di cui al punto 2); l'esito della verifica è comunicato in Assemblea, prima dello svolgimento delle operazioni di voto;

4) svolgimento delle operazioni di voto:

Nella data e nel luogo indicati al punto 2) l'Assemblea si riunisce per l'elezione. La procedura di votazione ha termine alle ore 17,30; chi si presenta successivamente non sarà più ammesso al voto. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Essa è presieduta dal Presidente dell'Assemblea legislativa o da Consigliere regionale, suo delegato, che nomina due Sindaci in veste di scrutatori per lo svolgimento delle operazioni di voto e scrutinio (art. 3, comma 3 L.R. 13/09), coadiuvato dal Responsabile del Servizio con funzioni di segretario che può avvalersi di suoi collaboratori. Per l'espressione del voto segreto da parte dei Sindaci dei Comuni sono adibite apposite cabine elettorali all'interno delle quali il Sindaco elettore, previamente identificato, compila la scheda esprimendo un solo voto mediante indicazione del nome e cognome di uno dei candidati presenti in lista. Il Sindaco elettore, ripiegata la scheda, la depone nell'urna. Il voto è valido ogni volta che sia chiara l'individuazione del candidato votato e la scheda non presenti segni evidenti di riconoscimento dell'elettore. Al termine delle operazioni di voto, il Presidente dell'Assemblea legislativa, coadiuvato dai collaboratori sopra indicati, procede allo scrutinio e dichiara eletti i ventidue candidati che hanno ricevuto il maggior numero di voti. Se nel numero degli eletti non è compreso il numero previsto dei Sindaci di Comuni montani, il Presidente dichiara eletti i Sindaci di Comuni montani che hanno ricevuto il maggior numero di voti, in sostituzione degli ultimi risultati eletti, fino a raggiungere obbligatoriamente la composizione di cui all'articolo 2, comma 3 della L.R. 13/09. Qualora non vengano rispettate le proporzioni tra i componenti elettivi si procede a nuova votazione. Quindi il Presidente determina la graduatoria dei candidati non proclamati eletti disponendoli in ordine decrescente in relazione al numero di voti ricevuti, con indicazione della eventuale qualifica di Comune montano e a parità di cifre individuali prevale il più anziano di età (art. 3, comma 5, L.R. n. 13).

Delle operazioni di voto e dell'esito delle scrutinio viene redatto apposito verbale, a cura del Segretario;

5) individuazione della struttura regionale competente per le operazioni preordinate allo svolgimento delle elezioni:

Il Gabinetto del Presidente della Giunta, che opererà attraverso il Servizio Politiche di concertazione istituzionale, è individuato quale struttura competente per lo svolgimento delle operazioni e degli adempimenti preordinati all'elezione dei rappresentanti di cui all'art. 3 della L.R. 13/09.

Il presente decreto è pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2009, n. 285

L.R. n. 3/2006, art. 11. Modifica di un componente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 11 della L.R. 24 Aprile 2006, n. 3, che definisce la composizione della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo;

richiamato il proprio decreto n. 267 del 7/12/2006 con il quale veniva nominata la Consulta regionale sopra citata, definendone la composizione in base alle designazioni degli Enti, Associazioni ed Organizzazioni, nonché alle nomine effettuate dall'Assemblea legislativa;

preso atto della comunicazione della Provincia di Ferrara in data 1 ottobre 2009, nella quale viene chiesta la nomina della dott.ssa Mariella Michelini in sostituzione del sig. Sergio Benini;

dato atto del parere allegato;

decreta:

a) di nominare quale componente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo la dr.ssa Mariella Michelini, rappresentante della Provincia di Ferrara, in sostituzione del sig. Sergio Benini, ai sensi dell'art. 12, punto 1) della L.R. 3/06;

b) di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2009, n. 290

Nomina di Silingardi Massimo in sostituzione di Rubbiani Francesco nel Consiglio della Camera di Commercio di Modena

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Modena il signor Silingardi

Massimo nato a Modena (MO), il 12 gennaio 1960 per il settore Commercio in sostituzione di Rubbiani Francesco;

b) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2009, n. 292

Depubblicizzazione, attribuzione della personalità giuridica privata ed approvazione statuto dell'IPAB "Casa di riposo di Tredozio Brentani-Nuti, Bonaccorsi, Tredozzi" avente sede in Tredozio (FC)

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1) è accolta l'istanza presentata dall'IPAB "Casa di riposo di Tredozio Brentani-Nuti, Bonaccorsi, Tredozzi" avente sede in Tredozio (FC), avanzata in relazione a quanto disposto con deliberazioni del Consiglio di amministrazione n. 5 del 25 maggio 2006 e n. 2 dell'11 febbraio 2009;

2) è approvato il nuovo statuto della Fondazione "Casa di riposo Brentani, Nuti, Bonaccorsi, Tredozzi" di Tredozio (FC), nel testo approvato con la sopra citata deliberazione n. 2 dell'11 febbraio 2009;

3) l'ente conseguentemente perde la natura giuridica di IPAB ed assume la natura di persona giuridica privata ai sensi del DPR n. 361 del 2000 e della L.R. n. 37 del 2001;

4) la Fondazione "Casa di riposo Brentani, Nuti, Bonaccorsi, Tredozzi" di Tredozio (FC), viene iscritta d'ufficio nel Registro regionale delle persone giuridiche private a cura della Direzione generale Affari istituzionali e legislativi;

5) il presente decreto verrà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 2 ottobre 2009, n. 9729

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, al dr. Giulio Ercolessi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dr. Giulio Ercolessi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato alla progettazione di sistemi informativi per la riduzione del rischio sismico e lo sviluppo del sito web, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto allegato secondo lo schema e stabilire che l'incarico affidato decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del con-

tratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro Euro 40.000,00 (compenso Euro 32.051,28, IVA 20% per Euro 6.666,67 e maggiorazione compenso per contributo INPS 4% di cui alla Legge 335/95 per Euro 1.282,05) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 40.000,00 come segue:

- quanto a Euro 20.000,00 registrata al n. 3191 di impegno sul Capitolo 47140 "Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19 giugno 1984, n. 35)" afferente all'UPB 1.4.4.2.17110;
- quanto a Euro 20.000,00 registrata al n. 3192 di impegno sul Capitolo 03854 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)" afferente all'UPB 1.2.3.2.3501;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvede-

derà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 22 settembre 2009, n. 9238

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co. co. co. al dott. Raffaele Timpano in attuazione della delibera di programmazione n. 136/09, L.R. 43/01, art. 12

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di conferire al dott. Raffaele Timpano, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico per la realizzazione delle attività dello Sportello per l'Internazionalizzazione, attraverso l'elaborazione, realizzazione e valutazione di progetti di assistenza e accompagnamento alle imprese sui mercati internazionali nell'ambito dell'Asse 5 - Misura 5. 1 del programma triennale per le attività produttive 2003-2005 approvato con delibera dell'Assemblea legislativa 526/03 e prorogato con L.R. 13/07 come specificatamente indicato nell'allegato schema di contratto;

b) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 36.000,00 di cui:

- Euro 33.000,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
- Euro 3.000,00 a titolo di spese per missioni che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 36.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 25.000,00 registrata al n. 3220 di impegno sul Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi. (art. 2, lett. A), B), C), L. R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L. R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 8.000,00 registrata al n. 3221 di impegno sul Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole im-

prese e altri organismi. (art. 2, lett. A), B), C), L. R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L. R. 21 aprile 1999, n. 3)." Afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;

- quanto ad Euro 3.000,00 registrata al n. 3222 di impegno sul Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi. (art. 2, lett. A), B), C), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L. R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della "Disciplina del rapporto di lavoro autonomo in Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 14, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla trasmissione alla Direzione generale centrale "Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica" per gli adempimenti in materia previdenziale, assicurativa e sanitaria.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 2 ottobre 2009, n. 9755

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Hu Guiping in attuazione della delibera di programmazione n. 136/09, L.R. 43/01, art. 12

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Hu Guiping, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato alla progettazione e realizzazione delle attività del Servizio Sportello regionale per l'Internazionalizzazione delle imprese nell'area geografica della Cina nell'ambito dell'Asse 5 Misura 5.1 di cui al Piano triennale per le attività produttive 2003-2005 approvato con delibera del Consiglio regionale 526/03 e prorogato con L.R. 26 luglio 2007, n. 13 - art. 27, come specificatamente indicato nell'allegato schema di contratto;

b) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 31.000,00 di cui:

- Euro 25.000,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
- Euro 6.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 31.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 25.000,00 registrata al n. 3306 di impegno sul Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi. (Art. 2, lett. A), B), C), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 per la liquidazione di quanto

dovuto a titolo di compenso;

- quanto ad Euro 6.000,00 registrata al n. 3307 di impegno sul Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi. (Art. 2, lett. A), B), C), L.R. 4 luglio 1983, n.21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della "Disciplina del rapporto di lavoro autonomo in Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 14, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla trasmissione alla Direzione generale centrale "Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica" per gli adempimenti in materia previdenziale, assicurativa e sanitaria.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 7 ottobre 2009, n. 9997

Affidamento di incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Anna Natali per attività

di supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici (art. 12, L.R. 43/01)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Anna Natali, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale

136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici di cui alla Legge 144/99 e alle delibere di Giunta regionale 1941/99 e successive, per lo svolgimento delle attività prescritte, con particolare riferimento allo sviluppo di metodologie di verifica e valutazione riferite a programmi complessi e a processi di programmazione negoziata, nonché allo sviluppo di valutazioni della politica regionale unitaria anche su temi trasversali, come specificato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 14 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 65.500,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 65.500,00 registrata al n. 3405 di impegno sul Capitolo 30070 recante "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.1.2.12100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI 22 ottobre 2009, n. 10774

Affidamento di incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Silvia Martini per attività di supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici (art. 12, L.R. 43/01)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Silvia Martini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici di cui alla Legge 144/99 e alle delibere di Giunta regionale 1941/99 e successive, per lo sviluppo e lo svolgimento delle proprie funzioni, come specificato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 14 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 36.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 1.500,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 37.500,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 37.500,00 come segue:

- quanto ad Euro 36.000,00 registrata al n. 3602 di impegno sul Capitolo 30070 recante "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.1.2.12100;
- quanto ad Euro 1.500,00 registrata al n. 3603 di impegno sul Capitolo 30070 recante "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.1.2.12100, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali,

con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Roma-

gna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 14 ottobre 2009, n. 10296

Conferimento di incarico di consulenza tecnico-specialistica da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Filippo Lenzerini in materia di politiche di mobilità sostenibile nell'ambito del Progetto Civitas-Mimosa. Art. 12, L.R. 43/2001

IL DIRETTORE

(omissis)

delibera:

a) di conferire al dott. Filippo Lenzerini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico relativo alle politiche di mobilità sostenibile nell'ambito del Progetto Civitas Mimosa, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 4 mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto g);

d) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 12.500,00 (compenso Euro 10.016,03, IVA 20% per Euro 2.083,33 e contributo previdenziale INPS 4 % per Euro 400,64), al lordo delle ritenute fiscali di legge;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 12.500,00

registrata al n. 3427 di impegno sul Capitolo 42018 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del Progetto 'Civitas Mimosa – Civitas making innovation for mobility sustainable actions' nell'ambito del settimo programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (Dec. n. 1982/2006/CE e 971/2006/CE; contratto n. tren/fp7tr/218953 del 26 novembre 2008) – Risorse U.E." – nuova istituzione di cui all'UPB 1.4.3.2.15243 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE 9 ottobre 2009, n. 10093

Reg. CE 1698/2005 – PRS 2007/2013 – Misura 123 (Azione 2). Approvazione graduatoria delle domande presentate ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 127/2009

IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46, comma 3 della L.R. 43/01 e della delibera 2416/08, che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporanea priva di titolare competono al Dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione generale Agricoltura, Valtiero Mazzotti

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio Europeo,

sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio Europeo sul finanziamento della politica agricola comune;
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;

visto il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna, nella formulazione allegata quale parte integrante alla deliberazione n. 2415 del 28 dicembre 2008, risultante dall'approvazione disposta dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)4161 del 12 settembre 2007 e dalla successiva comunicazione della Commissione medesima in data 13 ottobre 2008 prot. n. AGRI D/24578;

vista la deliberazione n. 1000 in data 13 luglio 2009 che approva le modifiche al PSR nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione generale Agricoltura al n. PG/2009/158376 di protocollo in data 13/7/2009 che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 127 in data 9/2/2009 con la quale è stato approvato il Programma operativo della Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 2" Ammodernamento tecnologico delle imprese forestali";

richiamata la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 6394 del 9 luglio 2009 di nomina, secondo quanto previsto al punto 12 del predetto Programma operativo, del Gruppo di valutazione incaricato di formulare la proposta di graduatoria degli interventi ammissibili e le eventuali esclusioni;

considerato:

- che in esito a detto programma operativo sono state presentate complessivamente n. 3 domande;
- che il Gruppo di valutazione ha provveduto preliminarmente a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di dette istanze accertandone l'ammissibilità e successivamente ha proceduto alla valutazione di merito, attribuendo i punteggi conseguenti l'applicazione dei criteri contenuti nell'avviso medesimo;

preso atto:

- che il Gruppo di valutazione ha pertanto proceduto alla formulazione della proposta di graduatoria;
- che l'attività procedimentale trova riscontro nei verbali redatti dal Gruppo di valutazione, conservati agli atti del Servizio Aiuti alle imprese;

ritenuto di recepire le risultanze dell'attività svolta dal Gruppo di Valutazione quale risulta nella tabella di cui all'Allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

dato atto che per il finanziamento integrale di tutti i progetti inseriti nella graduatoria di cui al suddetto Allegato 1 sono destinate complessivamente risorse pari a Euro 185.234,40 - comprensivi di quota comunitaria nazionale e regionale - a valere sulle disponibilità individuate per la Misura 123 - Azione 2, con deliberazione 127/09;

atteso che per uniformare, semplificare e garantire trasparenza alla procedura di istruttoria tecnica finalizzata alla quantificazione effettiva della spesa ammessa con riferimento ai progetti collocati in posizione utile ai fini dell'aiuto, si applichino le disposizioni tecniche approvate con propria determinazione n. 3498 del 28/4/2009, inerente la fase istruttoria degli interventi relativi alla Misura 123 Azione 1;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera

999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

richiamata la sezione 3, della Parte generale, punto 3.3 della citata deliberazione 2416/08, nella quale si attribuisce al Direttore generale la titolarità ad assumere la direzione di una struttura temporaneamente priva di Responsabile;

accertata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di recepire integralmente le risultanze dell'attività istruttoria svolta dal Gruppo di valutazione, nominato ai fini dell'attribuzione del punteggio e della formulazione della proposta di graduatoria delle domande presentate in esito al Programma operativo, concernente la Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 2 Ammodernamento tecnologico delle imprese forestali", di cui alla deliberazione della Giunta regionale 127/09;

2) di approvare, pertanto, l'Allegato 1 costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione relativo alla graduatoria delle domande risultate ammissibili;

3) di dare atto che per il finanziamento integrale di tutti i progetti inseriti nella graduatoria di cui al suddetto Allegato 1 sono destinate complessivamente risorse pari a Euro 185.234,40 - comprensive di quota comunitaria nazionale e regionale - a valere sulle disponibilità individuate per la Misura 123 - Azione 2, con deliberazione 127/09;

4) di dare atto inoltre:

- a) che all'approvazione dei progetti, alla determinazione in via definitiva della spesa ammessa, alla concessione del contributo, alla fissazione delle prescrizioni tecniche necessarie ad assicurare la corretta realizzazione dei progetti ed alla definizione della documentazione da presentare in sede di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere si provvederà con successivi specifici atti dirigenziali;
- b) che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento connesso a favore dei soggetti beneficiari;

5) di stabilire che, ai fini di uniformare, semplificare e garantire trasparenza alla procedura di istruttoria tecnica finalizzata alla quantificazione effettiva della spesa ammessa con riferimento ai progetti collocati in posizione utile ai fini dell'aiuto, si applichino le disposizioni tecniche approvate con propria determinazione n. 3498 del 28/4/2009, inerente la fase istruttoria degli interventi relativi alla Misura 123 Azione 1;

6) di dare atto, a modifica di quanto indicato al punto 13) del Programma operativo di cui alla deliberazione 127/09, che l'erogazione del contributo da parte dell'Organismo pagatore regionale riconosciuto a livello comunitario per la gestione delle risorse del FEASR, sarà effettuata, successivamente all'esecutività dell'atto di concessione, così come stabilito al punto 10), secondo alinea, del dispositivo della deliberazione n. 1000 del 13/7/2009, con le seguenti modalità:

- acconto pari al 50% del contributo concesso, su richiesta del beneficiario, ad avvenuto inizio lavori e subordinatamente alla presentazione di garanzia fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore, rilasciata da soggetti autorizzati. La garanzia dovrà essere conforme a quanto stabilito con determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per le Erogazioni in agricoltura (AGREA);
- saldo pari alla residua percentuale di contributo, ovvero minor somma, ad avvenuto accertamento dell'esecuzione delle opere e previa approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente i lavori effettuati;

7) di stabilire che, come già indicato al punto 14) della deliberazione 127/09, i lavori dovranno essere ultimati entro 12 mesi dalla data di notifica della determinazione di concessione;

8) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia a quanto indicato nell'Allegato 1 alla deliberazione 127/09 nonché alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore;

9) di disporre la pubblicazione in forma integrale della pre-

sente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di dare atto infine che il Servizio Aiuti alle imprese

provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito Internet della Regione ERMESAGRICOLTURA.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO I

GRADUATORIA

Codice progetto	Domanda	Ragione Sociale	Totale punteggio	Importo massimo di progetto ammissibile	% contributo	Contributo massimo concedibile	Criteri di precedenza
123/2-PR/01	1651324	VARACCHI LEGNA S.A.S. DI VARACCHI FLAVIO E C.	10,5	141.150,00	40,00	56.400,00	
123/2-FC/01	1642411	AZIENDA AGRICOLA AGRIVERDE DI PRATIFFI A. E C. S.S.	10	182.600,00	40,00	73.040,00	
123/2-BO/01	1644887	AGRARIA GALLO SOC. AGRICOLA SRL	8	139.486,00	40,00	55.794,40	
TOTALE				436.236,00		185.234,40	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE 21 ottobre 2009, n. 10711

Approvazione modulistica da utilizzare per la gestione degli interventi del programma sperimentale per la realizzazione di alloggi in autocostruzione e del progetto sperimentale "Una generazione, un solo tetto" nella provincia di Parma in attuazione del dispositivo di cui alle deliberazioni dell'Assemblea legislativa n. 232/09 e n. 233/09

IL RESPONSABILE

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 232 del 30 giugno 2009 avente ad oggetto "Approvazione del programma sperimentale per la realizzazione di alloggi in autocostruzione nella provincia di Parma";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 233 del 30 giugno 2009 avente ad oggetto "Approvazione del programma di interventi per la realizzazione del progetto sperimentale 'Due generazioni, un solo tetto' da attuare nella provincia di Parma";

dato atto che il punto 7) del dispositivo delle suddette deliberazioni rinvia ad un successivo atto dirigenziale l'approvazione della modulistica necessaria per la gestione degli interventi ammessi a contributo nell'ambito dei programmi sperimentali sopra citati;

ritenuto, per quanto sopra esposto, di dover procedere alla approvazione della modulistica da utilizzare per la gestione degli interventi del programma sperimentale per la realizzazione di alloggi in autocostruzione, Allegati "A", "B" e per la gestione del progetto sperimentale "Due generazioni, un solo tetto", Allegati "1", "2", "3", "4" parte integrante del presente provvedimento;

richiamate:

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di approvare, per le motivazioni espone in premessa che qui si intendono integralmente riportate, la modulistica necessaria per la gestione del programma sperimentale per la realizzazione di alloggi in autocostruzione e per la gestione del progetto sperimentale "Due generazioni, un solo tetto" da attuare nella provincia di Parma, nonché i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale alla presente determinazione:

- Programma sperimentale per la realizzazione di alloggi in autocostruzione:
 - Allegato "A" modulo richiesta erogazione contributo;
 - Allegato "B" modulo rendicontazione contributi;
- Progetto sperimentale "Due generazioni, un solo tetto"
 - Allegato "1" modulo inizio lavori;
 - Allegato "2" modulo fine lavori;
 - Allegato "3" modulo richiesta erogazione contributo;
 - Allegato "4" modulo richiesta modalità pagamento;

2) di disporre la pubblicazione della presente e dei relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaele Lungarella

(segue allegato fotografato)

Allegato "A"
Modulo richiesta erogazione contributo



**Direzione Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità
Servizio Politiche Abitative**

**Deliberazione Assemblea Legislativa n. 232 del 30 giugno 2009
Programma sperimentale per la realizzazione di alloggi in autocostruzione**

COMUNE DI _____ PROVINCIA _____

IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	
Codice regionale _____	
Provincia _____ Comune _____	
Localizzazione _____	
Soggetto attuatore _____	
Intervento di n. _____ alloggi	
Data inizio lavori _____ Data fine lavori _____	
Titolo abilitativo	
Permesso di costruire	n. ----- del -----
D.I.A.	n. ----- del -----
Contributo	
Assegnato con nota prot.---- del -----	Euro-----
Richiesto	Euro-----
Erogato	Euro-----

Il sottoscritto _____ (1)
dell'Ufficio/Servizio _____ vista la documentazione
presentata e depositata agli atti d'ufficio presso questa Amministrazione chiede l'erogazione
della/del

_____ prima rata (massimo 60%) del contributo assegnato pari a Euro _____
_____ saldo del contributo assegnato pari a Euro _____

Il Dirigente Responsabile

(timbro e firma)

Data _____

(1) specificare:funzionario, dirigente, responsabile del procedimento

Allegato "B"
Modulo rendicontazione contributi



Direzione Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità
Servizio Politiche Abitative

Deliberazione Assemblée Legislativa n. 232 del 30 giugno 2009
Programma sperimentale per la realizzazione di alloggi in autocostruzione

COMUNE DI _____ PROVINCIA _____

CODICE REGIONALE	SOGGETTO ATTUATORE	LOCALIZZAZIONE	N. ALLOGGI FINANZIATI	CONTRIBUTO CONCESSO	CONTRIBUTO EROGATO	ECONOMIA

Il sottoscritto _____ (1) dell'Ufficio/Servizio _____ dichiara che la documentazione attestante il contributo erogato è depositata agli atti d'ufficio presso questa Amministrazione

Il Dirigente Responsabile

(timbro e firma)

Data _____

(1) specificare:funzionario, dirigente, responsabile del procedimento

Allegato "1"
Modulo Inizio Lavori



**Direzione Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità
Servizio Politiche Abitative**

**Deliberazione Assemblea Legislativa n. 233 del 30 giugno 2009
Progetto sperimentale Due generazioni un solo tetto**

COMUNE DI _____ PROVINCIA _____

ATTESTATO DI INIZIO LAVORI

Il sottoscritto _____ in qualità di _____

Vista la documentazione agli atti

DICHIARA/ATTESTA

che i lavori di cui al

Titolo abilitativo (barrare l'ipotesi che ricorre)	
<input type="checkbox"/> Permesso di costruire	n. _____ del _____
<input type="checkbox"/> D.I.A.	n. _____ del _____
Intestato/a a _____	
Relativo all'intervento di recupero dell'alloggio localizzato in _____	

IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Codice regionale _____ n. intervento _____

Sono iniziati il _____

Il Dirigente Responsabile

(timbro e firma)

Data _____

Allegato "2"
Modulo Fine Lavori



**Direzione Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità
Servizio Politiche Abitative**

**Deliberazione Assemblea Legislativa n. 233 del 30 giugno 2009
Progetto sperimentale Due generazioni un solo tetto**

COMUNE DI _____ PROVINCIA _____

ATTESTATO DI FINE LAVORI

Il sottoscritto _____ in qualità di _____

Vista la documentazione agli atti

DICHIARA/ATTESTA

che i lavori di cui al

Titolo abilitativo (barrare l'ipotesi che ricorre)	
<input type="checkbox"/> Permesso di costruire	n. _____ del _____
<input type="checkbox"/> D.I.A.	n. _____ del _____
Intestato/a a _____	
Relativo all'intervento di recupero dell'alloggio localizzato in _____	

IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	
Codice regionale _____	n. intervento _____

Sono stati ultimati il _____

Il Dirigente Responsabile

(timbro e firma)

Data _____

Allegato "3"
Modulo richiesta erogazione contributo



**Direzione Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità
Servizio Politiche Abitative**

**Deliberazione Assemblea Legislativa n. 233 del 30 giugno 2009
Progetto sperimentale Due generazioni un solo tetto**

IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	
Codice regionale _____	
Provincia _____	Comune _____
Localizzazione _____	
Beneficiario _____	
Data inizio lavori _____	Data fine lavori _____
Titolo abilitativo	
Permesso di costruire	n. ----- del -----
D.I.A.	n. ----- del -----
Contributo	
Assegnato con nota prot.---- del -----	Euro-----
Richiesto	Euro-----

Il sottoscritto _____ (1) chiede l'erogazione del contributo assegnato pari a Euro _____ e a tal fine, come previsto dalla delibera dell'Assemblea Legislativa n. 233/08, allega la seguente documentazione:

- _____ attestato di inizio lavori (mod. IL)
- _____ attestato di fine lavori (mod. FL)
- _____ fatture in originale o copia conforme o perizia giurata rilasciata da un tecnico abilitato relativa alle spese effettivamente sostenute
- _____ copia "patto di coabitazione" sottoscritto da entrambe le parti
- _____ richiesta modalità di pagamento

(firma) (1)

Data _____

(1) Indicare il nome del beneficiario

Allegato "4"
Modulo richiesta modalità pagamento



Da restituire firmata all'indirizzo indicato sul retro

RICHIESTA DELLE MODALITA' DI PAGAMENTO DA PARTE DEL CREDITORE									
Richiesta della forma agevolativa per il pagamento delle somme dovute dalla R.E.R. (art. 11 Regolamento 9.12.78 n.49 di attuazione della L.R. 27.3.72, n.4)									
IL/LA SOTTOSCRITTO/A									
A) DA COMPILARE SE IL BENEFICIARIO E' PERSONA GIURIDICA O IMPRESA INDIVIDUALE									
COGNOME E NOME					CODICE FISCALE				
IN QUALITA' DI									
creditore		procuratore		legale rappresentante		tesoriere			
DELLA DITTA/SOCIETA'/ENTE									
DENOMINAZIONE (come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o da atto costitutivo/statuto)									
SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)					COMUNE				
CAP	PR	CODICE FISCALE			PARTITA IVA			N. ISCRIZIONE R.E.A.	
B) DA COMPILARE SE IL BENEFICIARIO E' PERSONA FISICA									
COGNOME E NOME									
INDIRIZZO (COMUNE)				VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE				CAP	PR
DOMICILIO FISCALE - SE DIVERSO DALL'INDIRIZZO (COMUNE)				VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE				CAP	PR
LUOGO E DATA DI NASCITA			CODICE FISCALE			PARTITA IVA			
chiede, ai sensi dell'art.11 del Regolamento specificato in oggetto, che al pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione Regionale si provveda mediante:									
C) MODALITA' DI PAGAMENTO									
<input type="checkbox"/>	versamento in contanti con quietanza diretta di (nome, titolarità, data e luogo di nascita della persona che si presenterà all'incasso)								
<input type="checkbox"/>	versamento in contanti con quietanza del Tesoriere (per gli enti pubblici)								
ISTITUTO DI CREDITO					AGENZIA				
PAESE	CIN EUR	CIN	ABI	CAB	CONTO CORRENTE				
<input type="checkbox"/>	assegno circolare non trasferibile intestato al creditore (fino a €10.000)								
<input type="checkbox"/> da inviare all'indirizzo sopra indicato									
<input type="checkbox"/> da inviare al seguente indirizzo (indicare indirizzo se diverso da quello sopra indicato)									
<input type="checkbox"/>	accreditamento sul c/c bancario intestato al creditore								
ISTITUTO DI CREDITO					AGENZIA				
PAESE	CIN EUR	CIN	ABI	CAB	CONTO CORRENTE				
Eventuali indicazioni per beneficiari esteri									
<input type="checkbox"/>	versamento sul c/c postale intestato al creditore								
NUMERO									

INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI

COGNOME E NOME		
TELEFONO	FAX	INDIRIZZO E-MAIL
Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003: i dati soprariportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati, esclusivamente per tale scopo. Titolare del trattamento è il Direttore Generale alle Risorse Finanziarie e Strumentali - Regione Emilia-Romagna, viale A. Moro n. 18 - 40127 Bologna.		
Il sottoscritto consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false, dichiara che i dati forniti rispondono a verità (art. 26 L. 15/68).		
DATA	FIRMA	
	TIMBRO E FIRMA IN ORIGINALE	

NOTE PER LA COMPILAZIONE

N.B.: se questa scheda è allegata a quella relativa a "*Dati anagrafici del creditore*" indicare esclusivamente:

- Nella **sezione A)** : cognome, nome e codice fiscale della persona che sottoscrive la scheda in nome e per conto della persona giuridica o impresa individuale; denominazione e codice fiscale/partita IVA della persona giuridica o impresa individuale;
- Nella **sezione B)**: cognome, nome e codice fiscale/partita IVA della persona fisica

A)

Indicare nome, cognome e codice fiscale della persona che sottoscrive la scheda in nome e per conto della persona giuridica o impresa individuale.

A) CODICE FISCALE / PARTITA IVA

Come da documento rilasciato dal Ministero delle Finanze e/o dall'Ufficio delle Entrate

A) N. ISCRIZIONE R.E.A.

Come da certificato di iscrizione alla CCIAA: indicare il numero del Repertorio Economico Amministrativo (ex Registro Ditte).

B) DOMICILIO FISCALE

L'art. 58 del DPR 600/73 così prevede: "*Le persone fisiche residenti nel territorio dello Stato hanno il domicilio fiscale nel Comune nella cui anagrafe sono iscritte. Quelle non residenti hanno il domicilio fiscale nel comune in cui si è prodotto il reddito, o se il reddito è prodotto in più comuni, nel comune in cui si è prodotto il reddito più elevato*". Il domicilio fiscale non coincide con la residenza anagrafica quando, su motivata istanza del contribuente, l'amministrazione finanziaria può consentire, con suo provvedimento, che il domicilio fiscale sia stabilito in un comune diverso da quello della residenza anagrafica (v. art. 59 DPR 600/73).

B) CODICE FISCALE / PARTITA IVA

Come da documento rilasciato dal Ministero delle Finanze e/o dall'Ufficio delle Entrate

C) MODALITA' DI PAGAMENTO

Barrare la casella che interessa. E' possibile indicare anche più di una modalità di pagamento.
Per cifre superiori a Euro 10.000.= si consiglia di non richiedere il pagamento con assegno circolare.

SCHEDA DA RESTITUIRE A:

TEL: _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 14 ottobre 2009, n. 10322

Ottavo aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive all'1 aprile 2009 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 38 del 9 marzo 2009: riconoscimento "Caseificio della Puglia Srl", "Belmur Srl Società Agricola" e variazioni sede legale

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1234/2007 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il DL 28 marzo 2003 n. 49 convertito con modificazioni dalla Legge 30 maggio 2003 n. 119 "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- il decreto ministeriale 31 luglio 2003 "Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- il decreto ministeriale 5 luglio 2007 "Modifiche al decreto 31 luglio 2003, recante modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

considerato che:

- l'art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;
- l'art. 4 della Legge 119/03 dispone che le Regioni e le Province autonome istituiscono un apposito Albo acquirente, pubblicando ogni anno, prima dell'inizio della campagna di commercializzazione, l'elenco degli acquirenti attivi;

preso atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante "L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province", attribuisce alle Province le attività procedurali inerenti l'aggiornamento dell'Albo acquirenti;

richiamate le proprie determinazioni:

- n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "DL n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 119 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";
- n. 2368 del 26 marzo 2009, n. 2506 del 31 marzo 2009, n. 4275 del 21 maggio 2009, n. 6463 del 10 luglio 2009 e n. 6810 del 17 luglio 2009, n. 9345 del 24 settembre 2009, n. 9522 del 29 settembre 2009 di aggiornamento dell'elenco delle ditte acquirenti di latte bovino attive all'1 aprile 2009, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 9 marzo 2009;

preso atto delle comunicazioni delle Province di Bologna prot. n. 291677 del 24 agosto 2009 e Ferrara prot. n. 68562 del 31 agosto 2009 – Settore Agricoltura – Quote latte, acquisite agli atti del Servizio Produzioni animali rispettivamente con protocollo n. 188151 del 25 agosto 2009 e n. 201246 del 14 settembre 2009, con le quali si richiede l'iscrizione all'Albo delle ditte acquirenti "Caseificio della Puglia Srl" e "Belmur Srl Società Agricola", in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, così come accertato dalle suddette Province;

preso atto, inoltre, della comunicazione della Provincia di Parma protocollo n. 76410 dell'1 ottobre 2009, acquisita agli atti del Servizio Produzioni animali con protocollo n. 220746 del 6 ottobre 2009, con la quale viene richiesta la variazione della sede legale per la ditta acquirente "Latteria Sociale Fabiola Soc. Agr. Cooperativa" e per la ditta "Parmalat SpA";

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di disporre, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, l'iscrizione all'Albo regionale delle seguenti ditte acquirenti:

Provincia di Bologna

- Caseificio della Puglia Srl, partita IVA 02923761205, con sede legale Via Calzavecchio n. 23 – Casalecchio di Reno (BO).
Data istanza 24/6/2009.
Data di inizio attività 22/10/2009
Iscritto al n. progr. 898.

Provincia di Ferrara

- Belmur Srl Società Agricola, partita IVA 01675250383, con sede legale Via dei Masi n. 3 – Masi Torello (FE)
Data istanza 31/8/2009
Data di inizio attività 29/12/2009
Iscritto al n. progr. 899;

2) di disporre l'aggiornamento dell'Albo regionale, a seguito della variazione della sede legale comunicata dalla Provincia di Parma, per le seguenti ditte acquirenti:

Provincia di Parma

- Latteria Sociale Fabiola Soc. Agr. Cooperativa, partita IVA 01581470349
sede legale attuale Piazza G. Ferrari 7 – Langhirano – (PR)
iscritto al n. progr. 620
in
- Latteria sociale Fabiola Soc. Agr. Cooperativa, partita IVA invariata
nuova sede legale Vicolo del Quartiere 9 – Langhirano (PR)
Iscritto al n. progr. 620;
- Parmalat SpA, partita IVA 04030970968
sede legale attuale Via O. Grassi 26 – Collecchio (PR)
iscritto al n. progr. 878
in
- Parmalat SpA, partita IVA invariata
nuova sede legale Via delle Nazioni Unite 4 – Collecchio (PR)
iscritto al n. progr. 878;

3) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 15 luglio 2009, n. 6661

Iscrizione dell'Associazione per la ricerca ed assi-**stenza in epatologia (ARiAE) con sede in Bologna nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. n. 12/2005**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

L'Associazione denominata "Associazione per la ricerca ed assistenza in epatologia" (ARiAE) con sede in Bologna è iscritta nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 12/05.

La presente determinazione è comunicata all'Associazione

in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati, all'Agenzia regionale delle Entrate ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Bergamaschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 8 ottobre 2009, n. 10049

Deliberazione n. 361/09. Sesta sessione di valutazione "Catalogo verde". Riconoscimento soggetti ed organismi di consulenza ed informazione. Approvazione servizio di formazione, informazione e consulenza

IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dal Gruppo di "pilotaggio e valutazione" – in adempimento delle procedure previste nell'Allegato A) alla deliberazione 361/09 – su n. 84 proposte contrattuali pervenute nei tempi compatibili con il loro inserimento nella sesta sessione di valutazione:

– n. 75 proposte contrattuali ammesse al "Catalogo verde";

– n. 9 proposte contrattuali non ammesse;

3) di riconoscere, pertanto, quali soggetti ed organismi di consulenza ed informazione i soggetti espressamente riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto, ove sono altresì riportati i soggetti di cui è stato verificato l'accredito al sistema della formazione di cui alla L.R. 12/03;

4) di stabilire, secondo quanto dettagliatamente specificato nel citato Allegato 1, l'ammissibilità ed il livello di contributo riconoscibile su ogni singola proposta contrattuale presentata da soggetti riconosciuti o accreditati al sistema della formazione;

5) di riportare nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco dei soggetti non ammessi al "Catalogo verde" in relazione alle proposte contrattuali ivi elencate;

6) di disporre, altresì, l'inserimento, nell'apposita sezione visibile al pubblico del "Catalogo verde", delle proposte contrattuali giudicate ammissibili;

7) di disporre infine la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giancarlo Cargioli

(segue allegato fotografato)

Allegato 1)

Elenco dei soggetti riconosciuti per attività di consulenza ed informazione, dei soggetti accreditati ai sensi della L.R. n. 12/2003 e delle relative proposte contrattuali:

	Fornitore	Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riscossibile	Misura 114	Misura 111 (for-maz.)	Misura 111 (informaz.)
1	AGRIFORM SRL	3109	FATTORIE DIDATTICHE - CORSO BASE	1.100,00	-	968,00	-	968,00	-
2	AGRITES	3022	GESTIONE DEL VIGNETO FINO A 5.0 HA	1.000,00	200,00	800,00	800,00	-	-
3	AGRITES	3021	GESTIONE IMPRENDITORI PER CONFERIMENTO UVA	1.400,00	280,00	1.120,00	1.120,00	-	-
4	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	3071	MANUALE DI CORRETTA PRASSI PER AZ. SUINI - LIV.1	600,00	120,00	480,00	384,00	-	96,00
5	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	3070	NUTRIZIONE DELLE SCROFE E SPESSORE LARDO DORSALE	1.140,00	228,00	912,00	720,00	-	192,00
6	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	3069	BILANCIO DELL'AZIENDA ANNUO NEGLI ALLEVAMENTI SUINI	1.860,00	372,00	1.488,00	1.296,00	-	192,00
7	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	3068	CONSULENZA TRACCIABILITA' NELL'AZIENDA SUINICOLA	1.620,00	324,00	1.296,00	1.200,00	-	96,00

8	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	3073	MANUALE DI CORRETTA PRASSI PER AZ. SUINI - LIV.2	1.320,00	264,00	1.056,00	960,00	-	96,00
9	AZIENDA SPERIMENTALE VITTORIO TADINI	3043	INNOVAZ TECNOLOGICA E IMPATTO AMBIENTALE PIF ASIPO	450,00	90,00	360,00	280,00	-	80,00
10	AZIENDA SPERIMENTALE VITTORIO TADINI	3036	INNOVAZ TECNOLOGICA E IMPATTO AMBIENTALE FIP ASIPO	450,00	90,00	360,00	280,00	-	80,00
11	AZIENDA SPERIMENTALE VITTORIO TADINI	3031	L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA IN CAMPO - PIF ARP	450,00	90,00	360,00	280,00	-	80,00
12	AZIENDA SPERIMENTALE VITTORIO TADINI	3027	ASSISTENZA 81/08 - PIF AGRIPCLATTE	1.000,00	200,00	800,00	800,00	-	-
13	AZIENDA SPERIMENTALE VITTORIO TADINI	3042	INNOVAZIONE TECNOLOGICA IN CAMPO - PIF ARP	450,00	90,00	360,00	280,00	-	80,00
14	C.A.A. GIORGIO NICOLI SRL	3100	TECNICHE AGRONOMICHE IN AZIENDE FINO A 5 HA	600,00	120,00	480,00	480,00	-	-
15	C.A.A. GIORGIO NICOLI SRL	3046	PRODUZIONE INTEGRATA SU ORTIVE FINO A 10 HA	420,00	84,00	336,00	336,00	-	-
16	C.A.A. GIORGIO NICOLI SRL	3049	DIFESA INTEGRATA AVANZATA SU VITE FINO A 5 HA	900,00	180,00	720,00	720,00	-	-
17	C.A.A. GIORGIO NICOLI SRL	3050	PRODUZIONE SOSTENIBILE IN AZIENDE FINO A 5 HA	600,00	120,00	480,00	480,00	-	-
18	C.A.A. GIORGIO NICOLI SRL	3051	PRODUZIONE SOSTENIBILE IN AZIENDE DA 5 A 10 HA	900,00	180,00	720,00	720,00	-	-
19	C.A.A. GIORGIO NICOLI SRL	3052	PRODUZIONE SOSTENIBILE IN AZIENDE CON OLTRE 15 HA	1.860,00	372,00	1.488,00	1.488,00	-	-
20	C.A.A. GIORGIO NICOLI SRL	3053	PRODUZIONE SOSTENIBILE ORTO-FLORICOLE 2-4 SPECIE	900,00	180,00	720,00	720,00	-	-

21	C.A.A. GIORGIO NICO- LI SRL	3080	DIFESA INTEGRATA AVANZATA SU VITE DA 5 A 10 HA	1.500,00	300,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	-	-
22	C.A.A. GIORGIO NICO- LI SRL	3090	DIFESA INTEGRATA AVANZATA SU VITE DA 10 A 15 HA	2.100,00	420,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-	-
23	C.A.A. GIORGIO NICO- LI SRL	3091	DIFESA INTEGRATA AVANZATA SU VITE OLTRE 15 HA	2.520,00	504,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-	-
24	C.A.A. GIORGIO NICO- LI SRL	3092	GIALLUMIE MAL DELL'ESCA VITE FINO A 3 HA	420,00	84,00	336,00	336,00	336,00	-	-
25	C.A.A. GIORGIO NICO- LI SRL	3095	GIALLUMIE MAL DELL'ESCA VITE FINO DA 3 A 6 HA	720,00	144,00	576,00	576,00	576,00	-	-
26	C.A.A. GIORGIO NICO- LI SRL	3096	GIALLUMIE MAL DELL'ESCA VITE FINO DA 6 A 10 HA	1.080,00	216,00	864,00	864,00	864,00	-	-
27	C.A.A. GIORGIO NICO- LI SRL	3097	GIALLUMIE MAL DELL'ESCA VITE FINO DA 10 A 15 HA	1.380,00	276,00	1.104,00	1.104,00	1.104,00	-	-
28	C.A.A. GIORGIO NICO- LI SRL	3098	GIALLUMIE MAL DELL'ESCA VITE FINO DA 15 A 25 HA	1.860,00	372,00	1.488,00	1.488,00	1.488,00	-	-
29	C.A.A. GIORGIO NICO- LI SRL	3099	MIGLIORAMENTO QUALITATIVO CE- REALI.	480,00	96,00	384,00	384,00	384,00	-	-
30	C.A.A. GIORGIO NICO- LI SRL	3101	TECNICHE AGRONO- MICHE IN AZIENDE DA 5 A 10 HA	1.020,00	204,00	816,00	816,00	816,00	-	-
31	C.A.A. GIORGIO NICO- LI SRL	3103	TECNICHE AGRONO- MICHE IN AZIENDE DA 10 A 15 HA	1.440,00	288,00	1.152,00	1.152,00	1.152,00	-	-
32	C.A.A. GIORGIO NICO- LI SRL	3104	TECNICHE AGRONO- MICHE IN AZIENDE DA 15 A 20 HA	2.100,00	420,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-	-
33	C.A.A. GIORGIO NICO- LI SRL	3105	TECNICHE AGRONO- MICHE IN AZIENDE OLTRE 20 HA	2.520,00	504,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-	-
34	C.A.A. GIORGIO NICO- LI SRL	3106	DIFESA INTEGRATA AVANZATA SU FRUTTETO OLTRE 15 HA	2.520,00	504,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-	-

35	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C. A.R.L.	3040	PIF ARP: FORMAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	900,00	-	810,00	-	810,00	-
36	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C. A.R.L.	3041	PIF ASIPO: FORMAZIONE E IMPATTO AMBIENTALE	900,00	-	810,00	-	810,00	-
37	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI SPA	3035	VALUTAZIONE DEL BENESSERE ANIMALI CON METODO IBA	1.000,00	200,00	800,00	760,00	800,00	40,00
38	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI SPA	3033	PROGETTAZIONE RICOVERI ZOOTECNICI OLTRE 180 UBA	4.000,00	800,00	1.500,00	1.460,00	1.500,00	40,00
39	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI SPA	3032	PROGETTAZIONE RICOVERI ZOOTECNICI FINO A 180 UBA	3.000,00	600,00	1.500,00	1.460,00	1.500,00	40,00
40	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI SPA	3034	TECNICHE D'ALLEVAMENTO E DOTAZIONI IMPIANTISTICHE	1.000,00	200,00	800,00	760,00	800,00	40,00
41	CE.S.V.I.P. CENTRO SVILUPPO PICCOLA E MEDIA IMPRESA SOC. COOP	3024	MIGLIORAMENTO COMPETITIVITA' AZIENDE AGRICOLE	1.000,00	-	900,00	-	900,00	-
42	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2989	IL SIERO: FORMAZIONE PER GLI OPERATORI DEL SETTORE	660,00	-	528,00	-	528,00	-
43	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2981	FORMAZIONE PER GLI OPERATORI DELLA STALLA	500,00	-	450,00	-	450,00	-
44	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2994	LA CONSULENZA PER L'AZIENDA ZOOTECNICA	1.800,00	360,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00	-
45	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	2995	IL SIERO: CORRETTA GESTIONE DI ESTRAZIONE	1.800,00	360,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00	-

46	COOPERATIVA MAI-SCOLTORI BASSO FERRESE SOC. COOP. AGRICOLA	3045	DISCIPLINARI DI QUALITA' NELLE PRODUZIONI VEGETALI	1.584,00	316,80	1.267,20	1.267,20	-	-
47	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	3058	LA VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI	630,00	-	567,00	-	567,00	-
48	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	3057	LA REDAZIONE DI UN BUSINESS PLAN	816,00	-	734,00	-	734,00	-
49	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	3093	L'OLIVO E L'OLIO	750,00	-	675,00	-	675,00	-
50	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	3087	INTRODUZIONE ALL'AGRICOLTURA BIODINAMICA	750,00	-	675,00	-	675,00	-
51	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	3079	VITICOLTURA INNOVATIVA	550,00	-	495,00	-	495,00	-
52	ENFAP RAVENNA	3056	TECNICHE DI PRONTO SOCCORSO NELL'AZIENDA AGRICOLA	510,00	-	459,00	-	459,00	-
53	ENFAP RAVENNA	3037	AGGIORNAMENTO SUL PRONTO SOCCORSO IN AGRICOLTURA	340,00	-	306,00	-	306,00	-
54	ENFAP RAVENNA	3062	LA FIGURA DI RSPP IN AGRICOLTURA	370,00	-	333,00	-	333,00	-
55	FOQUS ASSISTENZA	3089	ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI RINTRACCIABILITA'	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	-	-
56	FOQUS ASSISTENZA	3088	REDAZIONE DOCUMENTI SISTEMA DI RINTRACCIABILITA'	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	-	-
57	FOQUS ASSISTENZA	3019	FATTIBILITA' CERTIFICAZIONE RINTRACCIABILITA'	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	-	-
58	FOQUS ASSISTENZA	3018	ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE QUALITA'	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	-	-
59	FOQUS ASSISTENZA	3016	REDAZIONE DOCUMENTI SISTEMA DI GESTIONE QUALITA'	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	-	-

60	FOQUS ASSISTENZA	3014	DICHIARAZIONE AMBIENTALE PER REGISTRAZIONE EMAS	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	-	-
61	FOQUS ASSISTENZA	3013	ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	-	-
62	FOQUS ASSISTENZA	3012	REDAZIONE DOCUMENTI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	-	-
63	FOQUS ASSISTENZA	3011	ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	-	-
64	FOQUS ASSISTENZA	3010	STUDIO PRELIMINARE ALLA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	-	-
65	FOQUS ASSISTENZA	3015	STUDIO PRELIMINARE ALLA CERTIFICAZIONE QUALITA'	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	-	-
66	GOVI GIORGIO	3066	PROGETTAZIONE PSR - PRATO-PASCOLO	1.800,00	360,00	1.440,00	1.440,00	-	-
67	GOVI GIORGIO	3065	TECNICHE DI ESBOSCO "T.L.S" E "F.T.S"	1.500,00	300,00	1.200,00	1.200,00	-	-
68	GOVI GIORGIO	3067	VALORIZZAZIONE SOPRASSUOLI AZIENDALI	1.800,00	360,00	1.440,00	1.440,00	-	-
69	IRECOOP E.R.	3063	IL TESTO UNICO AMBIENTALE - CONSUMI	2.600,00	520,00	1.500,00	1.500,00	-	-
70	IRECOOP E.R.	3038	IL MODERNO IMPIEGO DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA	340,00	68,00	306,00	-	306,00	-
71	ISAGRI SRL	3078	GESTIONE INFORMATIZZATA DI UN'AZIENDA AGRICOLA	3.700,00	740,00	2.960,00	-	-	2.960,00
72	ISAGRI SRL	3107	GESTIONE DI UN'AZIENDA AGRICOLA E LAVORI CT	3.700,00	740,00	2.960,00	-	-	2.960,00
73	PASOTTI LORIS	3110	PIANO D'INVESTIMENTO AZIENDALE	1.920,00	384,00	1.500,00	1.500,00	-	-
74	PASOTTI LORIS	3102	PREVENZIONE DANNI DA FAUNA SELVATICA NELLE COLTURE	1.870,00	374,00	1.496,00	1.496,00	-	-

75	PROBER ASSOCIAZIONE PRODUTTORI BIOLOGICI E BIODINAMICI DELL'EMILIA-ROMAGNA	3009	VALORIZZAZIONE PRODUZIONI ZOOTECNICHE BIO	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-	-
----	--	------	---	----------	--------	----------	----------	----------	---	---

Allegato 2)

Elenco soggetti non ammessi in relazione alle seguenti proposte contrattuali:

	Fornitore	Contratto	Titolo Breve
1	CASTALAB DI BUSSOLATI E MITI	3026	CONTROLLO CELLULE SOMATICHE NEL LATTE-AZ. AGRICOLA
2	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C. A R.L.	3094	COMPETITIVITÀ IMPRENDITORE ZOOT.-PIF AGRIPCLATTE
3	ENFAP RAVENNA	3060	CORSO DI PRONTO SOCCORSO - AZIENDE A MEDIO RISCHIO
4	IRECOOP E.R.	3054	ATTIVITA' TERAPEUTICHE ASSISTITE CON ANIMALI
5	IRECOOP E.R.	3072	TEORIA E TECNICHE PER LA CASTANICOLTURA DA FRUTTO
6	IRECOOP E.R.	3086	ATTIVITA' EDUCATIVE CON FIBRE E FILATI
7	IRECOOP E.R.	3074	BIOMASSE E BIOCOMBUSTIBILI SOLIDI
8	ISAGRI SRL	3077	SEMINARIO AVANZATO SULLA GESTIONE INFORMATICA
9	UNIPEG S.C.A.	3082	IGIENE E TRACCIABILITA' PER ALLEVAMENTI BOVINI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 27 luglio 2009, n. 7212

Prat. MO07A0019 (6993/s) – Movitrans Group Soc. Coop. – Concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena (MO) – R.R. 41/01, art. 18

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Movitrans Group Soc. Coop., c.f. 02175920368, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Modena per uso igienico ed assimilati, con una portata massima pari a litri/sec. 3,00 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 6500;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015.

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

(omissis)

L'opera di presa consiste in n. 1 pozzo ubicato in comune di Modena, Viale delle Nazioni n. 136.

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- colonna tubolare in pvc pn 12.5 del diametro di mm. 180;
- profondità m. 41 dal piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 48, mappale 273;
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X = 653430 Y = 948415;
- elettropompa sommersa Caprari E4xP50/8 avente una portata di 3 litri/sec. e una potenza di kw 1,5.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 18 settembre 2009, n. 9095

Prat. MOPPA2896 (2522/s) – Cantine Riunite & CIV Società Cooperativa agricola – Rinnovo con variante sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Bomporto (MO) – R.R. n. 41/2001, artt. 27 e 31

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Cantine Riunite & CIV Società Cooperativa agricola, codice fiscale 00127310357, fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo con variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Bomporto (MO), frazione Sorbara, Via Nazionale n. 70, per uso industriale, concesso alle attività di vinificazione (lavaggio cantina e serbatoi vinari, torri evaporative), con una portata massima pari a litri/sec. 2,0 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 8000;

(omissis)

c) di stabilire che il presente rinnovo decorrere dal primo

giorno successivo alla data di scadenza della concessione preferenziale originaria ovvero dall'1/1/2006, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa, come descritto nella relazione tecnica e negli elaborati grafici, predisposti dal tecnico incaricato – dott. geol. Pier Luigi Dallari, allegati alla domanda, consiste in:

- n. 1 pozzo monofalda, ubicato su terreno di proprietà della ditta richiedente, sito in comune di Bomporto (MO), frazione Sorbara, in Via Nazionale n. 70 – Sorbara;
- colonna tubolare in ferro del diametro interno di mm. 200;
- profondità m. 120 dal piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 26, mappale 92 del NCT del comune di Bomporto;
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X = 658662 Y = 957305;
- avente una portata massima di 2,5 litri/sec.;
- equipaggiato con elettropompa sommersa di potenza pari a kw 10,0.

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 25 settembre 2009, n. 9408

Prat. MOPPA4660 (6281/s) – Az. agr. Claudio Rangoni Macchiavelli & C. Ss – Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Spilamberto (MO) – R.R. 41/01, artt. 18 e 19

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di assentire all'Az. agr. Claudio Rangoni Machiavelli e C. ss, codice fiscale 01019720364, fatti salvi i diritti dei terzi, la variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Spilamberto (MO) per uso irrigazione agricola, consistente nella sostituzione del pozzo n. 1;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa descritta nella relazione tecnica, negli elaborati grafici e nelle successive integrazioni, a firma del dott. geol. Antonio Scaglioni, consiste in:

- n. 1 pozzo ubicato in comune di Spilamberto (MO), Via Privata Rangoni n. 10;
- colonna tubolare in ferro del diametro di mm. 323;
- profondità m. 95 del piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 37, mappale 97;
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X = 661.742 Y = 930.680;

– elettropompa sommersa avente una portata di 13 litri/sec. e una potenza di kw 18,5.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 1 ottobre 2009, n. 9652

Prat. MOPPA3925 (5333/s) – Vignali Augusto, Vignali Mario, Zanolì Leda – Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO) – R.R. 41/01, artt. 18 e 19

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare ai sigg.ri Vignali Augusto, Vignali Mario e Zanolì Leda, (omissis) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO) per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a litri/sec. 2,85 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 2050;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa descritta nella relazione e negli elaborati a firma del dott. geol. Claudio Preci allegati alla domanda di concessione, e nelle successive integrazioni, consiste in:

- n. 1 pozzo ubicato in comune di Castelfranco Emilia (MO), Via Buco n. 5:
 - colonna tubolare in ferro del diametro di mm. 160;
 - profondità m. 35 dal piano campagna;
 - coordinate catastali: foglio 54, mappale 112;
 - coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X = 664993 Y = 940471;
 - elettropompa sommersa avente una portata di 6,6 litri/sec. e una potenza di kw 5,5.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 15 ottobre 2009, n. 10390

Prat. MOPPA4672 (6301/s) – Tecnoprefabbricati di Golinelli Bruno – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Bomporto (MO) – R.R. 41/01, art. 18

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Tecnoprefabbricati di Golinelli Bruno, c.f. 01731900369, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Bomporto (MO) per uso irrigazione dell'area verde aziendale, con una portata massima pari a litri/sec. 2 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 1300;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

(omissis)

L'opera di presa è ubicata in comune di Bomporto (MO), Via Corni n. 16 – Sorbara.

- Coordinate catastali: foglio 32, mappale 245;
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X = 661042 Y = 956192;
- (omissis)
- colonna tubolare in PVC del diametro di mm. 125;
- profondità m. 90 dal piano campagna;
- elettropompa sommersa avente una portata di 1,5 litri/sec. e una potenza di kw 1,5.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 15 ottobre 2009, n. 10391

Prat. MOPPA4451 (6033/s) – Ghiddi Lorenzo – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Formigine (MO) – R.R. 41/01, art. 18

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Ghiddi Lorenzo, (omissis) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Formigine (MO) per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a litri/sec. 15 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 40000;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

(omissis)

L'opera di presa è ubicata in comune di Formigine (MO), Via Bassa n. 20.

- Coordinate catastali: foglio 7, mappale 195;

- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X = 643159 Y = 940531;
(omissis)
- colonna tubolare in acciaio del diametro di mmm. 200;
- profondità m. 90 dal piano campagna;

- elettropompa sommersa.
(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) e approvazione di variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) – Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di C.C. n. 112 del 29/9/2009 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, con contestuale approvazione di variante al Piano urbanistico attuativo (PUA), avente per oggetto: “Approvazione di variante al POC per l’attuazione del sub ambito di trasformazione 19 CP1.A. Controdeduzione alle osservazioni, approvazione di variante al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo al comparto denominato “Polo industriale e di ricerca integrato – Chiesi Farmaceutici” e approvazione dello schema di convenzione ai sensi degli artt. 22 – 35 e s.m. – Approvazione di variante alla ZAC ai sensi dell’art. 3 della L.R. 15/01 e ss.mm. – I.E.”.

Le varianti al POC e al PUA approvate sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositate per la libera

consultazione presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) (tel. 0521/218245).

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Zibello (PR) – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 21/9/2009 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Zibello.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l’Ufficio Tecnico in Via Matteotti n. 10.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Caorso, loc. Zerbio

Con domanda in data 1/12/2005 la ditta Anelli Raffaello, con sede a Caorso, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Caorso, loc. Zerbio, per una portata massima di 30 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 15.840 mc. – Procedimento n. PC01A0266.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cortemaggiore, loc. Cavanca Piccola

Con domanda in data 2/12/2005 la ditta Gagliardoni Bassanetti Fabio, con sede a Cremona, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore, loc. Cavanca Piccola, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 1.126 mc. – Procedimento n. PC01A0375.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Gossolengo, loc. Rossia

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Con domanda in data 2/12/2005 la ditta Perotti Adelmo, Giuseppe e Luigi – partita IVA 00898340336 con sede a Gossolengo, Via Marconi n. 97 (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Gossolengo, loc. Rossia, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 11.124 mc. – Procedimento n. PC01A0249.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Caorso, loc. San Michele

Con domanda in data 5/12/2005, la ditta Contini Angelo, con sede a Caorso, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Caorso, loc. San Michele, per una portata massima di 25 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 4000 mc. – Procedimento n. PC01A0301.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Caorso, loc. Cascina Madonna

Con domanda in data 5/12/2005, la ditta Contini Angelo, con sede a Caorso, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Caorso, loc. Cascina Madonna, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 6000 mc. – Procedimento n. PC01A0301.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Caorso, loc. Cà Lagorio di Muradolo

Con domanda in data 5/12/2005 la ditta Contini Angelo con sede a Caorso, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Caorso, loc. Cà Lagorio di Muradolo, per una portata massima di 25 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 10.800 mc. – Procedimento n. PC01A0301.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Gossolengo, loc. Gerolo

Con domanda in data 5/12/2005 la ditta Maloberti Augusto, Luigi, Angelo, G. Paolo, Antonio e Alberto, partita IVA 00155350333 con sede a Rivergaro, Via Larzano n. 42 (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Gossolengo, loc. Gerolo, per una portata massima di 30 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 190.080 mc. – Procedimento n. PC01A0224.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO -
PIACENZA**Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Caorso, loc. Casa Rossa di Roncarolo**

Con domanda in data 5/12/2005, la ditta Montanari Ida, partita IVA 01491890339 con sede a Caorso, loc. Roncarolo, Via Scovalasino n. 3 (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Caorso, loc. Casa Rossa di Roncarolo, per una portata massima di 25 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 9.865 mc. - Procedimento n. PC01A0454.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO -
PIACENZA**Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Caorso, loc. Cascina Le Coste**

Con domanda in data 6/12/2005 la ditta Dotti Maria Teresa, partita IVA 00374540334 con sede a Caorso, loc. Cascina Le Coste n. 1 (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Caorso, loc. Cascina Le Coste, per una portata massima di 11 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 2.891 mc. - Procedimento n. PC01A0260.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO -
PIACENZA**Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cortemaggiore, loc. Colombarola**

Con domanda in data 12/12/2005, la ditta Bisi Alessandra, con sede a Cortemaggiore, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore, loc. Colombarola, per una portata massima di 35 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 2.592 mc. - Procedimento n. PC01A0374.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO -
PIACENZA**Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cortemaggiore, loc. Segno di Sopra**

Con domanda in data 12/12/2005 la ditta Merli Giovanni, con sede a San Pietro loc. Polignano, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore, loc. Segno di Sopra, per una portata massima di 45 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 23.980 mc. - Procedimento n. PC01A0392.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO -
PIACENZA**Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Monticelli d'Ongina, loc. Isola Serafini**

Con domanda in data 12/12/2005, la ditta Rossi Claudio, partita IVA 01050030335 con sede a Monticelli d'Ongina, loc. Isola Serafini n. 38 (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Monticelli d'Ongina, loc. Isola Serafini, per una portata massima di 25 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 45.000 mc. - Procedimento n. PC01A0465.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Gossolengo, loc. Ciavernasco di Settima

Con domanda in data 13/12/2005 la ditta Arata F.lli e Figli Soc. agr. – partita IVA 00156960338 con sede a Gossolengo loc. Ciavernasco di Settima n. 135 (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Gossolengo loc. Ciavernasco di Settima, per una portata massima di 15 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 34.293 mc. – Procedimento n. PC01A0170.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Monticelli d'Ongina, loc. Isola Serafini

Con domanda in data 13/12/2005 la ditta Biasini Andrea, con sede a Monticelli d'Ongina, loc. Isola Serafini ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Monticelli d'Ongina, loc. Isola Serafini, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 2.880 mc. – Procedimento n. PC01A0256.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Gazzola, loc. Croara Vecchia

Con domanda in data 13/12/2005 la ditta Milano Franco D'Aragona Gian Marco, partita IVA 00130180334 con sede a Rivergaro, loc. Trebbiola di Niviano n. 91 (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Gazzola, loc. Croara Vecchia, per una portata massima di 6 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 25.725 mc. – Procedimento n. PC01A0245.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castelvetro P.no, loc. Lazzaretto

Con domanda in data 14/12/2005 la ditta Faccioli Giovanni, con sede a Castelvetro P.no (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Castelvetro P.no, loc. Lazzaretto, per una portata massima di 25 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 7.340 mc. – Procedimento n. PC01A0261.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Monticelli d'Ongina, loc. Bonissima

Con domanda in data 15/12/2005 la ditta Fermi Paolo, partita IVA 00909920332 con sede a Monticelli d'Ongina, Via Puccini n. 9 (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di de-

rivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Monticelli d'Ongina, loc. Bonissima, per una portata massima di 6,6 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 2721 mc. – Procedimento n. PC02A0058.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Gossolengo, loc. Caratta

Con domanda in data 15/12/2005 la ditta Repetti Francesco, Luigi, Carlo e Altri – partita IVA 00155950330 con sede a Rivergato, località Ottavello (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea costituita da n. 2 pozzi ad uso irriguo in comune di Gossolengo, loc. Caratta, per una portata massima rispettivamente di 10 l/sec. e di 35 l/sec. con un volume annuo di prelievo di 7.000 mc. e 32.433 mc. – Procedimento n. PC01A0250 e PC01A0251.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Caorso, loc. Muradolo

Con domanda in data 16/12/2005, la ditta Giacobbi Luigi, partita IVA 01431830338 con sede a Caorso, loc. Ciregna (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Caorso, loc. Muradolo, per una portata massima di 30 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 2970 mc. – Procedimento n. PC01A0275.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Piacenza, loc. Vallera

Con domanda in data 19/12/2005 la ditta Cattivelli Gian Pietro e Giovanni, con sede a Piacenza, loc. Vallera, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo, in comune di Piacenza, loc. Vallera, per una portata massima di 35 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 11.832 mc. – Procedimento n. PC01A0326.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Piacenza, loc. I Vaccari

Con domanda in data 19/12/2005 la ditta Zanrei Gianfranco, partita IVA 00972680334, con sede a Piacenza, loc. I Vaccari n. 2 (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Piacenza, loc. I Vaccari, per una portata massima di 30 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 24.542 mc. – Procedimento n. PC01A0280.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA**Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Rivergaro, loc. Trebbiola di Niviano**

Con domanda in data 21/12/2005 la ditta Milano Franco D'Aragona Gian Marco, partita IVA 00130180334 con sede a Rivergaro, loc. Trebbiola di Niviano n. 91 (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Rivergaro, loc. Trebbiola di Niviano, per una portata massima di 30 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 27.186 – Procedimento n. PC01A0243.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA**Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Piacenza in Via Emilia Parmense**

Con domanda in data 21/12/2005 la ditta Risoli Francesco, partita IVA 00432440337 con sede a Piacenza, Via Emilia Parmense n. 246 (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Piacenza, in Via Emilia Parmense, per una portata massima di 30 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 12.058 mc. – Procedimento n. PC01A0232.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA**Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Piacenza, loc. Borghetto**

Con domanda in data 22/12/2005 la ditta Parenti Cesare,

con sede a Piacenza, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Piacenza, loc. Borghetto, per una portata massima di 30 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 12.000 mc. – Procedimento n. PC01A0228.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA**Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Piacenza, loc. La Corva**

Con domanda in data 22/12/2005 la ditta Parenti Maria Teresa con sede a Piacenza, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Piacenza, loc. La Corva, per una portata massima di 40 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 45.000 mc. – Procedimento n. PC01A0230.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA**Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di San Giorgio P.no, loc. Godi**

Con domanda in data 23/12/2005 la ditta Foppiani Giuseppe, con sede a San Giorgio P.no, loc. Gerbido (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di San Giorgio P.no, loc. Godi, per una portata massima di 30 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 22.500 mc. – Procedimento n. PC01A0822.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Besenzone, loc. Casello di Mercore

Con domanda in data 27/12/2005, la ditta Dallavalle Benedetto, Soc. agr. Scazzina e Dallavalle – partita IVA 00406090332 con sede a Besenzone, loc. Mercore, Via Stradone n. 65 (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Besenzone, loc. Casello di Mercore, per una portata massima di 25 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 50.050 mc. – Procedimento n. PC01A0492.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cortemaggiore, loc. San Martino

Con domanda in data 27/12/2005 la ditta Franzoni Giovanni, con sede a Cortemaggiore, loc. San Martino, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore, loc. San Martino, per una portata massima di 30 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 2592 mc. – Procedimento n. PC01A0372.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cortemaggiore, loc. Chiapponino Piccolo – Chiavenna Landi

Con domanda in data 27/12/2005, la ditta Girometta Pietro, con sede a Cortemaggiore (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore, loc. Chiapponino Piccolo – Chiavenna Landi, per una portata massima di 50 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 14.850 mc. – Procedimento n. PC01A0378.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Calendasco, loc. Molinazzo

Con domanda in data 27/12/2005, la ditta Guasconi Pio, con sede a Calendasco, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Calendasco, loc. Molinazzo, per una portata massima di 45 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 55.000 mc. – Procedimento n. PC01A0447.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di San Giorgio, loc. Ducale Godi

Con domanda in data 28/12/2005 la ditta Zanetti Aldo, Artemio, Giancarlo e Roberto, partita IVA 00155680333 con sede a

San Giorgio loc. Ducale Godi n. 33 (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di San Giorgio, loc. Ducale Godi, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 28.121 mc. – Procedimento n. PC01A0187.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Vigolzone, loc. Grazzano Visconti

Con domanda in data 29/12/2005, la ditta immobiliare Aloisa Srl, partita IVA 00111740338 con sede a Vigolzone, loc. Grazzano Visconti (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Vigolzone, loc. Grazzano Visconti, per una portata massima di 40 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 33.000 mc. – Procedimento n. PC01A0192.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Piacenza, loc. Podere S. Franca

Con domanda in data 29/12/2005 la ditta Opera Pia Alberoni – leg. rapp.te Squeri Carlo, partita IVA 00276890332 con sede a Piacenza, Via X Giugno n. 3 (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Piacenza, loc. Podere S. Franca, per una portata massima di 50 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 35.358 mc. – Procedimento n. PC01A0113.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Besenzone, loc. Belli Ingamba

Con domanda in data 30/12/2005 la ditta Marengi Angela, partita IVA 00757850334 con sede a Besenzone, loc. Zapparo-la n. 36 (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Besenzone, loc. Belli Ingamba, per una portata massima di 22 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 2.592 mc. – Procedimento n. PC01A0390.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cortemaggiore, loc. Villetto

Con domanda in data 2/1/2006 la ditta Scandolara Bruno, partita IVA 01141450336 con sede a Cortemaggiore, Via Bussetto n. 11 (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore, loc. Villetto, per una portata massima di 30 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 12.000 mc. – Procedimento n. PC01A0381.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA**Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Pontenure, loc. Ferriera – Cantone**

Con domanda in data 4/1/2006, la ditta Bonetti Angelo, partita IVA 00343580338 con sede a Pontenure Stradone per Ponteriglio – Cantone (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Pontenure, loc. Ferriera – Cantone per una portata massima di 30 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 36.000 mc. – Procedimento n. PC01A0314.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA**Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Sarmato, loc. Castello di Pontetidone**

Con domanda in data 10/1/2006, la ditta Antonioli Roberto, con sede a Sarmato, loc. Castello di Pontetidone, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Sarmato, loc. Castello di Pontetidone, per una portata massima di 40 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 71.500 mc. – Procedimento n. PC01A0495.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA**Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Villanova d'Arda, loc. S. Agata**

Con domanda in data 12/1/2006, la ditta Pizzelli Efrem, con sede a Villanova d'Arda, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Villanova d'Arda (PC), loc. S. Agata, per una portata massima di 30 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 25.900 mc. – Procedimento n. PC01A0486.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA**Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di San Pietro in Cerro**

Con domanda in data 13/1/2006 la ditta Migliorini Gianni ed Enzo Soc. agr. – partita IVA 00999550338 con sede a San Pietro in Cerro Via Villanova (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di San Pietro in Cerro, per una portata massima di 25 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 11.450 mc. – Procedimento n. PC01A0410.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA**Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Monticelli d'Ongina, loc. Breda**

Con domanda in data 18/1/2006, la ditta Benna Carla, con sede a Monticelli d'Ongina, loc. Quattro Case, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Monticelli d'Ongina, loc. Breda, per una portata massima di 10 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 2970 mc. – Procedimento n. PC01A0257.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Piacenza, loc. Quartazzola

Con domanda in data 28/2/2006 la ditta Bonetti Maria Angela, partita IVA 00888660339 con sede ad Agazzano Via Codogno n. 7 (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Piacenza, loc. Quartazzola, per una portata massima di 50 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 53.493 mc. – Procedimento n. PC01A0321.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Monticelli d'Ongina, loc. Bonissima

Con domanda in data 6/9/2006 la ditta Bearesi Guido, con sede a Monticelli d'Ongina, loc. Bonissima Fermi, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Monticelli d'Ongina, loc. Bonissima, per una portata massima di 5 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 10.174 mc. – Procedimento n. PC01A0458.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Monticelli d'Ongina, loc. Isola Serafini

Con domanda in data 27/12/2006, la ditta Fermi Giampietro, con sede a Monticelli d'Ongina (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Monticelli d'Ongina, loc. Isola Serafini, per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 52.000 mc. – Procedimento n. PC01A0268.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Podenzano, loc. San Polo

Con domanda in data 28/12/2007 la ditta Zanetti Agostino, Bosio Rita e Zanetti Vincenzo, con sede a Podenzano loc. San Polo – Az. agr. Cordara n. 152 (PC), ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Podenzano loc. San Polo, per una portata massima di 30 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 30.000 mc. – Procedimento n. PC01A0488.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

Società 3 GI Srl – Domanda in data 6/11/2008 – Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea per mezzo di n. 1 pozzo ad uso industriale in località Via Bonina – Ponte Trebbia in comune di Rottofreno. Procedimento n.

PC08A0052. R.R. n. 41 del 20/11/2001, artt. 5 e 6 – Concessione di derivazione

Il Responsabile del Servizio, determina:

a) di assentire la Società 3 GI Srl, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo in località Via Bonina – Ponte Trebbia in comune di Rottofreno da destinare ad uso industriale nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 5 l/sec. d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare in Euro 1.897,00 l'importo del canone a carico della Soc. 3 GI Srl, dovuti alla Regione Emilia-Romagna.

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 7742 in data 7/8/2009

Art. 14 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Monticelli d'Ongina, loc. Cascinette – Isola Serafini

Con domanda in data 28/1/2009, la ditta Marcotti Rinaldo, con sede a Monticelli d'Ongina, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite n. 2 pozzi ad uso irriguo in comune di Monticelli d'Ongina, loc. Cascinette – Isola Serafini, per una portata massima di 35 l/sec. cadauno e con un volume annuo di prelievo rispettivamente di 11.540 mc. e 13.842 mc. – Procedimento n. PC01A0421.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castelvetro, loc. Bosella Nuova

Con domanda in data 3/3/2009, la ditta Faccioli Giovanni, con sede a Castelvetro, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Castelvetro, loc. Bosella Nuova, per una portata massima di 25 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a 6.800 mc. – Procedimento n. PC01A0262.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Gragnano T.se (PC), loc. Fornace

Con domanda in data 24/9/2009 la ditta Az. agr. Fornace di Calza F.lli s.s. partita IVA 00126080332 con sede in loc. Fornace di Gragnano in comune di Gragnano T.se (PC), ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo per una portata massima di 40 l/s (pari a moduli 0.40) e con un volume annuo di prelievo pari a 28.000 mc. in comune di Gragnano T.se (PC), località Fornace. Procedimento n. PC09A0022.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica in comune di Reggio Emilia

Richiedente: Interpump Group SpA, codice fiscale/partita

IVA 116669000151/01682900350, con sede in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE), Via E. Fermi n. 25.

Data domanda di concessione: 3/1/2007.

Pratica n. 4964/665d, codice procedimento: REPPA4792.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Reggio Emilia.

Portata massima richiesta: mod. 0,014 = l/s 1,4.

Portata media richiesta: mod. 0,0129 = l/s 1,29.

Volume di prelievo: mc. annui: 2.500,00.

Uso: irrigazione verde aziendale.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Richiesta di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria in comune di Pavullo nel Frignano – Prat. n. MO09A0073

Richiedente: Mazzini Dino, comune Pavullo nel Frignano, località Verica.

Coordinate UTM del punto di presa: X:652.772; Y:909.561.

Data domanda: 15/9/2009.

Derivazione dal rio Capuzzola, bacino Panaro.

Portata richiesta: l/s 0,10.

Uso: irriguo con opere fisse.

Responsabile del procedimento: Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Richiesta di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria in comune di Maranello – integrazione alla pubblicazione per occupazione di

area demaniale con opere di derivazione. Prat. n. MO08A0069 – MO09T0048

Richiedente: Laghi la Torre snc.

Comune di Maranello, loc. Torre Maina.

Ubicazione pertinenze idrauliche: foglio 28, mapp. 21, 64.

Derivazione dal torrente Tiepido.

Responsabile del procedimento: Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Via Panfilia del comune di Mesola (FE) (Pratica n. FE09A0018)

Richiedente: Soc. agricola Boscolo F.lli Cegion S.S., partita IVA 02351240276, con sede in comune di Chioggia (VE), Via Umbria n. 9/E.

Data domanda di concessione: 27/7/2009 con prot. PG/2009/169416.

Proc. n. FE09A0018.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: n. 2 pozzi.

Ubicazione: comune di Mesola (FE), località Via Panfilia.

Portata richiesta dai n. 2 pozzi: massimi l/s 2 (pozzo n. 1 l/s 1 + pozzo n. 2 l/s 1) e medi l/s 0,37 (pozzo n. 1 l/s 0,185 + pozzo n. 2 l/s 0,185).

Volume di prelievo complessivo: mc. annui 11.672,33.

Uso: prelavaggio carote (asportazione residuo sabbia – terra) pulizia piazzali e mezzi di lavoro.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Fossalta del comune di Copparo (FE) (Pratica n. FE09A0022)

Richiedente: ditta Marchetti Carlo, partita IVA

01780640387, con sede in Via Argine Volano n. 343, Fossalta del comune di Copparo (FE).

Data domanda di concessione: 11/8/2009 con prot. PG/2009/181820.

Proc. n. FE09A0022.

Derivazione dal canale Quarantoli-Burana-Volano.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune di Copparo (FE), località Fossalta.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0690 (l/s 6,90) e mod. medi l/s 0,0150 (l/s 1,50).

Volume di prelievo: mc. annui 540.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44100 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Galeata, loc. Pianetto

Richiedente: Azienda agricola S.A.B.I., con sede in comune di Galeata, località Pianetto.

Data domanda di concessione: 17/6/2008.

Proc. n. FC08A0036.

Derivazione da fosso di Mercatale, bacino Bidente di Corniolo.

Opere di presa: pompa sommersa.

Ubicazione: comune Galeata, località Pianetto.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0100 (l/s 1,00), mod. medi 0,0046 (l/s 0,46).

Volume di prelievo: mc. annui 12.190,00.

Uso: zootecnico.

Responsabile del procedimento: dott. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6 - 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Forlì, loc. San Lorenzo

Richiedente: Ecotecnica Srl, con sede in comune di Forlì, località San Lorenzo in Noceto.

Data domanda di concessione: 14/7/2009.

Proc. n. FC09A0033.

Derivazione da fiume Rabbi, bacino Rabbi.

Opere di presa: manufatto prefabbricato completamente interrato per l'alloggiamento della pompa di prelievo con annesso laghetto di stoccaggio delle acque.

Ubicazione: comune Forlì, località San Lorenzo, Via dell'Appennino.

Portata richiesta: mod. massimi 0,1000 (l/s 10,00), mod. medi 0,0500 (l/s 5,00).

Volume di prelievo: mc. annui 1.500,00.

Uso: antincendio.

Responsabile del procedimento: dott. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6 - 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Forlì

Richiedente: Az. agr. Sabbatani Danilo, con sede in comune di Forlì, località San Lorenzo in Noceto.

Data domanda di concessione: 12/10/2009.

Proc. n. FC09A0034.

Derivazione da fiume Rabbi, bacino Rabbi.

Opere di presa: opere mobili e fisse.

Ubicazione: comune Forlì, località San Lorenzo in Noceto.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0170 (l/s 1,70), mod. medi 0,0046 (l/s 0,46).

Volume di prelievo: mc. annui 14.300,00.

Uso: zootecnico, allevamento avicolo assimilato a altri usi igienici o assimilati.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6 - 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Dovadola

Richiedente: Sara Vespignani, con sede in comune di Forlì.
 Data domanda di concessione: 14/10/2009.
 Proc. n. FC09A0035.
 Derivazione da fiume Montone, bacino Montone.
 Opere di presa: pompa mobile con annesso lago di stoccaggio dell'acqua.
 Ubicazione: comune Dovadola, località San Ruffillo.
 Portata richiesta: mod. massimi 0,0450 (l/s 4,50), mod. medi 0,0160 (l/s 1,60).
 Volume di prelievo: mc. annui 8.900,00.
 Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.
 Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6 - 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Marzeno - Proc. RAPP0974

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 731 del 12/2/2009 è stato determinato:

- di rilasciare alla ditta Melandri Cesare con sede nel comune di Faenza, la concessione a derivare acqua pubblica dal torrente Marzeno, in sponda sinistra in località S. Giorgio in Cepparano, da destinarsi ad uso irriguo;
- di fissare la quantità complessiva d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 13,00 e media di l/s 0,44 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 29.920,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante del presente atto;
- di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

Autorizzazione alla realizzazione di invaso in loc. Marzeno di Faenza - Proc. RA08A0028

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 733 del 12/2/2009 è stato determinato:

- di rilasciare al sig. Longanesi Francesco, l'autorizzazione alla realizzazione di un invaso nel fondo Cà Montignano in località Marzeno, nel comune di Faenza, identificato catastalmente al foglio 247, mappali 162 - 163 - 181, così come rappresentati nei disegni tecnici che formano parte integrante della presente autorizzazione;
- di approvare il nuovo "Foglio condizioni aggiuntivo per l'esecuzione, l'esercizio e la manutenzione dell'invaso"

- (Allegato A), da sottoscrivere per accettazione dal richiedente, che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'esercizio dell'invaso e le modalità di realizzazione e gestione dell'opera;
- di approvare la realizzazione dello sbarramento di ritenuta e relativo invaso così come rappresentati nei disegni tecnici che formano parte integrante della presente autorizzazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

Autorizzazione alla realizzazione di invaso in comune di Brisighella - Proc. RAPP1036

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 1187 del 25/2/2009 è stato determinato:

- di rilasciare al sig. Spada Renato in qualità di legale rappresentante dell'Azienda agricola Spada Renato l'autorizzazione alla realizzazione di un invaso nel fondo Cà Lamone nel comune di Brisighella, identificato catastalmente al foglio 81, mappale 35, così come rappresentati nei disegni tecnici che formano parte integrante della presente autorizzazione;
- di approvare il nuovo "Foglio condizioni aggiuntivo per l'esecuzione, l'esercizio e la manutenzione dell'invaso" (Allegato A), da sottoscrivere per accettazione dal richiedente, che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'esercizio dell'invaso e le modalità di realizzazione e gestione dell'opera;
- di approvare la realizzazione dello sbarramento di ritenuta e relativo invaso così come rappresentati nei disegni tecnici che formano parte integrante della presente autorizzazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Parma (pratica n. 2009.550.200.30.10.)

La ditta Gennari Licinio e Daniele con sede in comune di Parma, Via Strada Bassa, n. 15, partita IVA 00351550348, ha presentato in data 1/10/2001 domanda di concessione per derivare acque sotterranee mediante estrazione da pozzo mod. massimi 0,15 (l/s 15) e mod. medi 0,15 (l/s 15) pari a mc/a 27090 di acqua pubblica nel comune di Parma, località Carignano ad uso irrigazione agricola senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni Dirigente Professional Area risorse idriche.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
 Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Parma (pratica n. 2009.550.200.30.10.923)

La sig.ra Lusetti Giovanna, residente in comune di Parma, ha presentato in data 21/4/2008 domanda di concessione per derivare da acque sotterranee mediante estrazione da pozzo mod. massimi 0,15 (l/s 15) pari a mc/a 107.183 di acqua pubblica nel comune di Parma, Via Gruppini di San Lazzaro Parmense ad uso irrigazione agricola senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni Dirigente Professional Area Risorse idriche.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Bedonia (pratica n. 2009.550.200.30.10.993)

La ditta Comunalìa di Liveglia con sede in comune di Bedonia (PR), loc. Liveglia, partita IVA 00814910345 ha presentato in data 31/7/2009 domanda di concessione per derivare da sorgenti mod. massimi 0,16 (l/s 16) e mod. medi 0,16 (l/s 16) pari a mc/a 30.000 di acqua pubblica nel comune di Bedonia (PR), località Filastro ad uso consumo umano e idroelettrico con parziale restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni Dirigente Professional Area risorse idriche.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Solignano (PR) (pratica n. 2009.550.200.30.10.759)

La ditta Astaldi SpA con sede operativa in comune di Solignano (PR), Via ex Campo Sportivo snc, codice fiscale 00398970582, ha presentato in data 10/8/2009 domanda di con-

cessione per derivare da acque sotterranee mediante estrazione da pozzo mod. massimi 0,05 (l/s 5) pari a max mc/a 157.680 in caso di uso, di acqua pubblica nel comune di Solignano (PR), in loc. compresa fra Solignano e Osteriazza, per il canitere del raddoppio della linea ferroviaria Parma-La Spezia, ad uso antincendio senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni Dirigente Professional Area Risorse idriche.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Bedonia (PR) (pratica n. 2009.550.200.30.10.923)

La Comunalìa di Selvola Revoleto con sede in comune di Bedonia (PR), località Selvola, codice fiscale 81000650341, ha presentato in data 29/9/2009 domanda di concessione per derivare da acque sorgive mod. massimi 0,002 (l/s 0,2) pari a mc/a 500 di acqua pubblica nel comune di Bedonia (PR), località Monte Bue ad uso consumo umano senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni Dirigente Professional Area Risorse idriche.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Colorno (pratica n. 2009.550.200.30.10.1001)

La ditta ZEC SpA con sede in comune di Colorno (PR), Strada Lungolorno n. 11, partita IVA 01720400348 ha presentato in data 19/10/2009 domanda di concessione per derivare dalle acque sotterranee mod. massimi 0,20 (l/s 20) e mod. medi 0,20 (l/s 20) pari a mc/a 100 di acqua pubblica nel comune di Colorno (PR), Strada Lungolorno n. 11 ad uso antincendio senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni Dirigente Professional Area risorse idriche.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico

dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL FIUME PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Salsomaggiore Terme

- Classifica: 2009.550.200.20.30.83.
- Richiedente: Città di Salsomaggiore Terme.
Data di protocollo: 17/3/2009, n. prot. 2009/0065643.
Comune di Salsomaggiore Terme (provincia di Parma).
Corso d'acqua: torrente Rovacchia.
Identificazione catastale: foglio 37, fronte mappale 126.
Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire, in forma scritta, al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del fiume Po, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Admer Reverberi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Avviso pubblico relativo ad aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i in comune di Medesano

Corso d'acqua: fiume Taro.

Area demaniale identificata al NCT del comune di Medesano (PR), fronte mappale 67, foglio 81.

Estensione: HA. 1,80.

Uso consentito: agricolo.

Durata della concessione: anni 6.

Canone: Euro 356,40 (nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente).

- 1) La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.
- 2) La domanda dovrà essere corredata:
 - 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – Parma);
 - 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
- 3) La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura "Domanda di concessione di area demanio idrico in comune di Parma foglio 21, mapp. 6 - 71 - 77 di mq. 16.350".
- 4) La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma, Via

Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, entro trenta giorni, dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 7/04 s.m.i.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Admer Reverberi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche in comune di Montechiarugolo (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Comune di Montechiarugolo, data di protocollo 16/9/2008, corso d'acqua rio Arianazzo, località Monticelli, comune di Montechiarugolo (PR), foglio 7, fronte mappali 9 e 103, rio Arianna, località Monticelli, comune di Montechiarugolo (PR), foglio 12 fronte mappale 721 in parte e mappale 762, uso: realizzazione di n. 2 tratti di tombamento.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Vezzano sul Crostolo (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Richiedente: Lolli Lorenzo, data di protocollo 19/5/2009, corso d'acqua torrente Crostolo, località La Vecchia, comune di Vezzano sul Crostolo (RE), foglio 33, mappale 691 parte e fronte, uso: posa di condotta convogliante acque meteoriche e realizzazione di uno scarico.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reg-

gio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del rio Fuori, nel comune di Brisighella, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, con sede in Lugo (RA), codice fiscale 01055350399.

Data d'arrivo della domanda: 5/10/2009.

Procedimento numero: RA09T0014.

Corso d'acqua: rio Fuori – bacino Lamone.

Ubicazione: comune di Brisighella, località S. Eufemia.

Identificazione catastale: foglio 168, mappali 48 - 45; foglio 156, mappali 45 - 50 - 57.

Uso richiesto: adeguamento dell'acquedotto rurale "Palazza".

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del rio Purocielo, nel comune di Brisighella, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, con sede in Lugo (RA), codice fiscale 01055350399.

Data d'arrivo della domanda: 5/10/2009.

Procedimento numero: RA09T0015.

Corso d'acqua: rio Purocielo – bacino Lamone.

Ubicazione: comune di Brisighella, località S. Eufemia.

Identificazione catastale: foglio 142, mappale 70; foglio 143, mappale 99.

Uso richiesto: adeguamento dell'acquedotto rurale "Purocielo".

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra in-

dicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fosso di Ronzano, rio di Campodosio, rio di Risecolo, rio di Gabania, nel comune di Brisighella, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, con sede in Lugo (RA), codice fiscale 01055350399.

Data d'arrivo della domanda: 5/10/2009.

Procedimento numero: RA09T0016.

Corso d'acqua: fosso di Ronzano, rio di Campodosio, rio di Risecolo, rio di Gabania – bacino Lamone.

Ubicazione: comune di Brisighella, località S. Martino in Gattara.

Identificazione catastale: foglio 203, mappali 63, 65; foglio 205, mappali 89, 82, 29, 22, 41; foglio 207, mappali 6, 8.

Uso richiesto: adeguamento degli acquedotti rurali "Casa Poro" e "S. Velzano".

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del torrente rio Casella e fosso Valbruna, nel comune di Brisighella, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, con sede in Lugo (RA), codice fiscale 01055350399.

Data d'arrivo della domanda: 5/10/2009.

Procedimento numero: RA09T0017.

Corso d'acqua: torrente Casella e fosso Valbruna – bacino Lamone.

Ubicazione: comune di Brisighella, località Farfareto.

Identificazione catastale: foglio 184, mappale 54; foglio 198, mappale 9; foglio 185, mappale 74.

Uso richiesto: adeguamento degli acquedotti rurali "Farfareto" e "Pedrosola".

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Richiesta di autorizzazione alla realizzazione di un'area di lavaggio degli automezzi aziendali all'interno dell'area demaniale in comune di Torriana

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, comma 7 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni, l'istanza presentata dalla Società Italiana Gas Liquidi SpA in data 4 giugno 2009, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di un'area di lavaggio degli automezzi aziendali all'interno dell'area demaniale già in concessione ad uso deposito ed area manovra automezzi e di cui alla determinazione dirigenziale n. 12834 in data 8 ottobre 2007. L'opera in progetto consiste in una piazzola in cls delle dimensioni di mt. 20,20 x 5,20 oltre al pozzetto dissabbiatore/disoletatore e relativo impianto di sollevamento da realizzarsi all'interno dell'area demaniale sita in sponda sinistra del fiume Marecchia in località Colombare in comune di Torriana (RN) catastalmente individuata al NCT al foglio 2, mappale 162.

Si rileva che non risultano esservi ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione dei lavori previsti, comportanti variazione all'uso concesso.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 16 ing. Fiorenzo Bertozzi) è depositata la domanda di cui sopra, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia in Via Rosaspina n. 7 – 47900 Rimini, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio ing. Mauro Vannoni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fiorenzo Bertozzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione – per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale – di area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni in comune di Cattolica

Si pubblica, ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, la domanda di concessione – per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale – di area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni.

Richiedenti: Pagnini Giorgio, Pagnini Giovanna, Del Bianco Cinzia, Del Bianco Maddalena e Del Bianco Paolo.

Data istanza: 7/10/2009 n. 223042 di protocollo.

Corso d'acqua: Ventena.

Comune: Cattolica.

Foglio 1, mappali 1825, 1826, 1827 e 457 parte antistante.

Superficie occupata dal sedime del fabbricato mq. 26,40.

Area cortilizia mq. 169,75.

Uso richiesto: area cortilizia con sovrastanti porzioni di fabbricato.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 3 geom. Grossi Luca) è depositata la domanda di concessione sopra indicata, completa degli elaborati prodotti, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia in Via Rosaspina n. 7 – 47900 Rimini, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

Durata del procedimento: giorni 150 dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio ing. Mauro Vannoni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fiorenzo Bertozzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni in comune di Gemmano

Si pubblica, ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, l'elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni.

Fossi demaniali interclusi nel perimetro dell'Azienda Faunistica Venatoria denominata "la Volpe" in comune di Gemmano individuati ai fogli catastali NCT nn. 2 - 3 - 4 - 9 - 10 - 11 - 14 - 15 - 16 - 17 e 18: Fosso Ara Bianca – Fosso di Cavicciano – Fosso del Chiaro – Fosso Pian Dell'Olmo – Fosso delle Lame – Fosso del Poggio – Fosso Acqua Salsa – Fosso Tei – Fosso Mandrio – Fosso del Burano – Fosso delle Selve – Fosso del Comune – Fosso della Casaccia – Fosso di Pian Masino – Fosso del Budrio – Fosso Cavasola.

Uso assentibile: riqualificazione ambientale – verde pubblico – infrastrutture pubbliche – impianti sportivo ricreativi.

Avranno titolo di preferenza le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati; nel rilascio della concessione si osserveranno i criteri di priorità relativi all'uso secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di concessione devono pervenire in forma scritta ed in bollo al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia in Via Rosaspina n. 7 – 47900 Rimini, entro trenta giorni

dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: Spese di istruttoria demanio idrico-aree Cap. 04615, Rimini tramite versamento su conto corrente postale n. 16147472 intestato a

Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia.

L'elenco delle domande pervenute sarà depositato – presso la sede del Servizio (Stanza n. 13 – geom. Giampaolo Mancini) – dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fiorenzo Bertozzi

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE
IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

**Titolo III – L.R. 9/99, come modificata dalla L.R. 35/00 – Ri-
pubblicazione a seguito integrazione progettuale**

In riferimento al

- progetto: Polo energie rinnovabili di Russi: centrale termoelettrica a biomasse, impianto a biogas e impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica;
- localizzato: in Via Carrarone n. 3 – Russi (RA);
- presentato da: Powercrop SpA.

Premesso che:

- il progetto prevede la realizzazione di un polo energie rinnovabili costituito da una centrale termoelettrica a biomasse per la produzione di energia elettrica con potenza termica pari a circa 93 MWT al carico massimo continuo e relativo elettrodotto di collegamento alla rete elettrica nazionale di tensione nominale di 132 kV e lunghezza di circa 6 km. e di due elettrodotti a 15 kV per l'alimentazione della stazione di smistamento a 132 kV; un impianto biogas di produzione energia elettrica mediante l'utilizzo di reflui zootecnici e colture dedicate, di potenza termica pari a circa 2,8 MWT; ed un impianto fotovoltaico con potenza pari a circa 300 KWP;
- ai sensi del Titolo III della L.R. 8 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, è in corso la procedura di VIA, a seguito della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 27 agosto 2008, di avvenuto deposito da parte del proponente del SIA, del progetto definitivo e della domanda di autorizzazione integrata ambientale.

Si avvisa che:

ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, sono state depositate per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, le integrazioni al progetto definitivo e il SIA e agli elaborati per l'autorizzazione integrata ambientale ai sensi della L.R. 21/04, comprensive riguardanti:

- modifiche sostanziali al progetto presentato;
- richiesta di concessione di acqua pubblica;
- modifica al tracciato dell'elettrodotto e relativa variante, ai piani urbanistici dei Comuni di Russi e Ravenna, ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. 9/99;
- variante al PRG del Comune di Russi relativa al comparto Eridania interessato dall'intervento, ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. 9/99.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede della Provincia interessata di Ravenna sita in Piazza dei Caduti della Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e

presso la sede dei Comuni interessati: Comune di Russi (RA) sita in Piazza Farini n. 1 – 48026 Russi, Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Energia sita in Piazzale Farini n. 21 – 48100 Ravenna.

Gli elaborati sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/99 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, nonché per quanto riguarda eventuali osservazioni all'apposizione del vincolo espropriativo relativo alla realizzazione dell'elettrodotto alla Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo, Piazza Caduti della Libertà n. 2/4, Ravenna e per le varianti specifiche agli strumenti urbanistici ai Comuni di Russi, Piazza Farini n. 1 e Ravenna in Piazza del Popolo n. 1.

Si avvisa inoltre che:

- l'eventuale approvazione dell'opera in progetto nell'ambito della procedura di VIA comporterà variante ai vigenti strumenti urbanistici dei Comuni di Russi e Ravenna, ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. 9/99 e per quanto riguarda l'elettrodotto comporta, ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modifiche ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli elettrodotti all'interno della procedura di VIA, comporterà dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e inamovibilità delle opere ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e con apposizione di vincolo espropriativo ai sensi della L.R. 37/02;
- al progetto degli elettrodotti è allegato un elaborato in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali; i proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

La valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa comprende l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto ai sensi della L.R. 26/04.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08 relativa al progetto di impianto fotovoltaico a terra da realizzarsi in comune di Imola

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di impianto fotovoltaico a terra da realizzarsi in Via di Dozza – Comune di Imola. Proponente: CTI Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5.

Il progetto è presentato da: Cooperativa Trasporti Imola Srl con sede in Via Cà di Guzzo n. 1 – 40026 Imola (BO).

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m. e i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto: impianto fotovoltaico a terra con produzione pari a 20 MWp in Via di Dozza – Comune di Imola con sede in Via di Dozza – Imola (BO) – foglio 18, mappali 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 24 - 25 - 26 - 27 - 38 - 39 - 40 - 63 - 74 - 75 - 81 - 83 - 85 e foglio 22, mappali 1 e 2.

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico costituito da una pannellatura a terra per la produzione di 20 MWp.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sita in Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna e presso la sede del Comune di Imola – Sportello Unico Attività produttive sito in Piazza Gramsci n. 21 – 40026 Imola (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un impianto eolico in località Monte Trebbio nel comune di Modigliana

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 ed integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati ridepositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di un impianto eolico in località Monte Trebbio nel comune di Modigliana, presentato dalla ditta Eolus Srl, avente sede in Via Due Martiri n. 2 – 47030 San Mauro Pascoli (FC). Il suddetto progetto era già stato depositato per 45 giorni a partire dal 17/6/2009, ovvero dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 106/2009. Il nuovo deposito è necessario in quanto la ditta proponente aveva omissso di trasmettere, ai fini del deposito previsto dall'art. 9, comma 3 della L.R. 9/99 e s.m.i., copia della documentazione progettuale al Comune di Modigliana.

Il progetto appartiene alla seguente categoria. B.2.9 “Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Modigliana e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede l'installazione di un aerogeneratore della potenza nominale di 1,5 MW.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA sita in Corso Diaz n. 49 – 47121 Forlì, sia presso la sede

del Comune di Modigliana, sita in Via Garibaldi n. 63 – 47015 Modigliana.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA – al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena – Servizio pianificazione territoriale – Ufficio VIA avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 ed integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, denominato FC01a, in località Ponte Ospedaletto nel comune di Longiano, presentato da Jer-03 Srl, avente sede legale a Bolzano, Via Luigi Negrelli n. 13/c.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5 “Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore e acqua calda”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Longiano e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la realizzazione di 1 centrale fotovoltaica presso Ponte Ospedaletto (FC), su terreno censito al foglio n. 10, particella n. 2, 3, 5, 31 e 12 nel comune di Longiano; l'area interessata ha una superficie di circa 15 Ha lordi. La potenza fotovoltaica nominale complessiva dell'impianto sarà di 3.340,0 kWp totalmente immessi in rete. La posa dei moduli è prevista su strutture portanti in acciaio zincato e alluminio anodizzato di altezza non superiore a 3,2 m. Su ogni struttura saranno fissati 50 moduli, con inclinazione di 25° rispetto all'asse orizzontale.

I collegamenti elettrici saranno realizzati mediante cavi posati direttamente interrati.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio pianificazione territoriale – Ufficio VIA, sita in Corso Diaz n. 49 – 47121 Forlì, sia presso la sede del Comune di Longiano, sita in Piazza Tre Martiri n. 8 – 47020 Longiano.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Ser-

vizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA – al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto per un impianto di stabilizzazione anaerobica e aerobica a secco per la frazione umida di rifiuti urbani e speciali provenienti da raccolte differenziate o separazione meccanica, finalizzato al recupero energetico e di materia

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 ed integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale relativa al progetto per un impianto di stabilizzazione anaerobica e aerobica a secco per la frazione umida di rifiuti urbani e speciali provenienti da raccolte differenziate o separazione meccanica, finalizzato al recupero energetico e di materia sito in località Ginestreto "Area Marconi", Via Ginestreto-Morsano n. 14, in comune di Sogliano al Rubicone.

Il progetto è presentato dalla ditta Sogliano Ambiente SpA, avente sede legale in Piazza Garibaldi n. 12 – 47030 Sogliano al Rubicone.

Il progetto, complessivamente inteso, rientra nelle seguenti categorie della L.R. 9/99 e s.m.i.: A.2.3. "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B lettere D9, D10, D11, ed all'Allegato C lettera R1 della parte quarta del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08" e B.1.22 quinquies "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08".

Il progetto interessa il territorio del comune di Sogliano al Rubicone e della provincia di Forlì-Cesena; dal punto di vista dei connessi impatti ambientali interessa anche il territorio dei comuni di Borghi e Torriana e della provincia di Rimini.

La ditta Sogliano Ambiente intende costruire un capannone prefabbricato di dimensioni 82x136 m. all'interno del quale realizzare l'impianto di stabilizzazione anaerobica e aerobica a secco per la frazione umida di rifiuti urbani e speciali provenienti da raccolte differenziate o separazione meccanica, finalizzato al recupero energetico e di materia costituito da: area di ricezione e stoccaggio del materiale in ingresso (con eventuale installazione di un impianto di trito vagliatura mobile se richiesto); comparto di stabilizzazione anaerobica costituito da 11 fermentatori aerobici a tenuta stagna con recupero del biogas prodotto; comparto di stabilizzazione aerobica costituito da 8 biotunnel aerobici; comparto di maturazione del materiale di qualità, destinato al recupero in agricoltura, suddiviso mediante pallette in quattro aree. Si prevede inoltre di realizzare opere di compensazione ambientale, opere di urbanizzazione, biofiltri per l'abbattimento delle sostanze odorigene, impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas e palazzina uffici.

Si rende noto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, comprenderà l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto a 20 kV in cavo sotterraneo e di una cabina di trasformazione Bt/Mt per l'alimentazione/cessione dell'energia elettrica all'impianto in oggetto. Comporterà inoltre una variante cartografica al Piano regolatore generale del Comune di Sogliano al Rubicone relativa all'individuazione dei suddetti impianti elettrici e all'introduzione delle relative fasce di ri-

spetto. Si precisa che le eventuali servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e s.m.i.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA, sita in Corso Diaz n. 49 – 47121 Forlì, presso la sede dei Comuni interessati; Comune di Sogliano al Rubicone – Piazza della Repubblica n. 35 – 47030 Sogliano al Rubicone, Comune di Borghi sita in Piazza Lombardini n. 7 – 47030 Borghi; Comune di Torriana sita in Via Roma n. 19 – 47825 Torriana; presso la sede della Provincia interessata: Provincia di Rimini – Servizio Ambiente sita in Via Dario Campana – 47900 Rimini e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA – al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9, 47121 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura unica – Art. 11, DLgs 115/08 e art. 12, DLgs 387/03. Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione a biomasse, in Via Romana Sud n. 107, in comune di Carpi (MO)

La Provincia di Modena avvisa che la Società APOT-ENERGY Srl, con sede legale in Via Nicolò Biondo n. 2 in comune di Carpi, ha presentato domanda per ottenere l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione a biomasse, in Via Romana Sud n. 107, in comune di Carpi (MO).

La procedura per il rilascio dell'autorizzazione unica all'installazione e all'esercizio dell'impianto in progetto si svolge ai sensi dell'art. 11 del DLgs 115/08, dell'art. 12 del DLgs 387/03 e della Legge 241/90.

L'Autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/04, è la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, sede in Viale J. Barozzi n. 340.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento coincide con l'acquisizione da parte della Provincia di Modena dell'istanza, pervenuta il 18/9/2009 (ns. prot. 91702/8.9.5 del 7/10/2009).

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 180 giorni naturali consecutivi dalla data di avvio del procedimento.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura unica, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica, presso la Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via J. Barozzi n. 340 ed il Comune di Carpi, Via Peruzzi n. 2.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, ai seguenti riferimenti:

- indirizzo: Ufficio VIA della Provincia di Modena, Via J. Barozzi n. 340, 41124 Modena;
- fax: 059/212906;
- posta elettronica: via@provincia.modena.it.

L'eventuale conclusione positiva della procedura comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedura in materia di valutazione di impatto ambientale ai sensi del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08 e della L.R. 9/99, come modificata dalla L.R. 35/00, relativa al progetto per la realizzazione di un impianto eolico in località Pennula del comune di Farini (PC)

L'Autorità competente – Provincia di Piacenza – con riferimento al procedimento di VIA per la “Realizzazione di un impianto eolico in località Pennula del comune di Farini (PC)” presentato dalla Oppimitti Energy Srl ed il cui avviso di deposito è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 132 del 29/7/2009 e sul quotidiano La Cronaca del medesimo giorno, a seguito di richiesta della ditta proponente in data 23/9/2009, comunica il ritiro del procedimento di che trattasi che pertanto non avrà ulteriore seguito.

LA DIRIGENTE
Annamaria Olati

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto IPPC esistente di allevamento intensivo di avicoli in loc. Bastia

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 457 del 16/10/2009 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto IPPC esistente di allevamento intensivo di avicoli (punto 6.6 (a) dell'All. I al DLgs 59/05) sito in comune di Ravenna, località Bastia, Via Petrosa n. 565 della Società agricola Faeti Marino & C. s.s.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/04 dal gestore Azienda agricola Miserocchi Giovanni, a cui è successivamente subentrato il gestore Società agricola Faeti Marino & C. s.s., con sede legale in comune di Mercato Saraceno, località Taibo, Strada Taibo Castello n. 21, per l'impianto IPPC esistente di allevamento intensivo di avicoli (punto 6.6 (a) dell'All. I al DLgs 59/05) sito in comune di Ravenna, località Bastia, Via Petrosa n. 565.

L'impianto è localizzato in comune di Ravenna, località Bastia, Via Petrosa n. 565.

L'impianto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambien-

tale, per la Società agricola Faeti Marino & C. s.s. – Allevamento di Ravenna (RA) – è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4 – Ravenna – e presso il Comune di Ravenna – Sportello Unico.

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione della procedura di verifica (screening) relativa al piano di coltivazione e sistemazione della II fase di intervento e variante alla I fase di intervento del polo estrattivo “San Niccolò”

L'Autorità competente Comune di Bologna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: “Piano di coltivazione e sistemazione della II fase di intervento e variante alla I fase di intervento del polo estrattivo ‘San Niccolò’”.

Il progetto è presentato da: Consorzio Cave Bologna Società Cooperativa.

Il progetto è localizzato nel comune di Bologna, nei pressi di Via Zanardi.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Bologna, Castel Maggiore, Calderara di Reno e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, integrata con le modifiche di cui al DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, l'Autorità competente Comune di Bologna con determina P.G. n. 254413/09 ha assunto la seguente decisione:

verifica positiva ed esclusione del progetto dalla ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni per la mitigazione degli impatti e approfondimenti da sviluppare nella successiva fase di rilascio di Autorizzazione estrattiva (Piano di coltivazione e sistemazione finale).

- 1) al fine di evitare circolazione idrica tra le acque del sistema idrico sotterraneo e le acque contenute nel bacino idrico in progetto, si prescrive che oltre al fondo del bacino stesso, siano adeguatamente impermeabilizzate anche le pareti, così come proposto nella relazione di screening;
- 2) si prescrive di prevedere un sostegno mobile sul canale Ghisiliera per consentire l'attingimento in ogni condizione e in tempi rapidi. Per l'attingimento dovrà essere presentata al Consorzio della Chiesa di Casalecchio e del canale Reno apposita domanda per il rilascio della relativa concessione di derivazione; congiuntamente alla presentazione della domanda, dovrà essere presentato uno specifico progetto inerente il manufatto di cui sopra;
- 3) in nessun caso gli scavi potranno interessare il setto argilloso di separazione dei due acquiferi individuati, pertanto non potranno essere realizzati neanche dei fossi di scolo temporanei che interessino l'argilla sottostante la ghiaia oggetto di estrazione;
- 4) si prescrive di eseguire un monitoraggio quali-quantitativo delle acque sotterranee analogo a quello in corso per la fase I del Polo; tale programma di monitoraggio dovrà essere contenuto nel Piano di Coltivazione e Sistemazione;
- 5) in assenza di nuove previsioni pianificatorie e successive nuove autorizzazioni ai sensi della L.R. 17/91, il materiale argilloso movimentato ed in esubero rispetto alle opere di sistemazione dovrà essere destinato ad interventi di sistemazione di altre cave presenti nel territorio comunale bolognese. In ogni caso la permanenza di tali materiali all'interno dell'area di cava non potrà protrarsi oltre i limiti temporali dell'autorizzazione della II fase di intervento del Polo S. Niccolò;
- 6) i movimenti dei mezzi pesanti in ingresso/uscita dal polo estrattivo non dovranno essere superiori a 240 spostamenti

- (120 viaggi andata e 120 viaggi ritorno) di veicoli pesanti al giorno + 60 spostamenti (30 viaggi andata e 30 viaggi ritorno) di veicoli leggeri al giorno, e non dovranno superare il valore massimo di 47 viaggi orari; tali movimenti dovranno essere distribuiti nelle varie fasce orarie in modo da evitare sovraccarichi della rete stradale nelle ore di punta (mattutina e pomeridiana);
- 7) si prescrive che i dati di traffico provenienti dalle spire ad induzione magnetica, installate per il controllo dei flussi di traffico prodotti dall'attività estrattiva, siano inviati al Settore Mobilità Urbana mediante accesso in remoto. Nel caso di malfunzionamenti nel sistema di accesso in remoto si prescrive che i dati vengano inviati, al referente del Settore scrivente, telematicamente con cadenza almeno settimanale;
 - 8) stante la potenziale criticità acustica stimata presso i ricettori 2 e 9, presso i quali sono stati calcolati dei livelli differenziali uguali al limite normativo di 5 dB(A) diurni, nello studio acustico da allegare al Piano di Coltivazione dovranno essere maggiormente dettagliate le diverse fasi di lavorazione della cava, analizzando degli ulteriori scenari acustici in cui siano considerate le diverse altezze raggiunte dalle macchine operatrici rispetto al piano campagna e verificando, per ciascuno di essi, i livelli differenziali presso i ricettori limitrofi. Qualora siano stimati dei livelli differenziali uguali o comunque prossimi al limite normativo, dovranno essere considerati tutti i possibili accorgimenti gestionali (utilizzo circoscritto ad alcune macchine, etc.) tali da limitare le immissioni sonore della cava presso i ricettori maggiormente impattati, dimostrandone i benefici conseguibili tramite il modello previsionale;
 - 9) il monitoraggio acustico da attivarsi in corso d'opera dovrà essere aggiornato tenendo conto dei risultati elaborati in risposta al punto precedente, pianificando la loro effettuazione in occasione dell'inizio delle lavorazioni acusticamente più critiche. Gli esiti di tali monitoraggi acustici, che dovranno essere trasmessi entro una settimana lavorativa alla scrivente Unità, dovranno essere finalizzati a verificare l'effettivo rispetto dei limiti normativi presso i ricettori indagati;
 - 10) si prescrive che le piste di cantiere e le zone all'interno del perimetro di cava da cui possono generarsi rilasci di particolato vengano periodicamente bagnate, in particolare durante la stagione secca (anche nel caso in cui non vi siano lavorazioni in corso). Si prescrive inoltre che le parti asfaltate della viabilità di accesso siano periodicamente pulite;
 - 11) si prescrive che i cumuli di materiale polverulento eventualmente presenti siano bagnati o coperti;
 - 12) si prescrive di provvedere alla copertura del cassone dei mezzi di trasporto e al lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita verso la viabilità ordinaria;
 - 13) si prescrive che nella calendarizzazione degli interventi si tenga conto anche della vicinanza ai ricettori, mantenendo i tempi di lavorazione nelle aree più vicine ai ricettori quanto più brevi possibile per limitare gli impatti;
 - 14) si prescrive di effettuare annualmente una campagna di monitoraggio che comprenda misure di PTS presso le 4 postazioni di prelievo nei diversi lati del perimetro di cava come proposto nello studio; il prelievo dovrà, per quanto tecnicamente possibile, avvenire nelle vicinanze del ricettore più prossimo all'area di cava e nelle fasi di lavorazione più critiche per quanto riguarda il sollevamento di polveri, e dovrà preferibilmente avere una durata di 24 ore. Qualora la durata sia come proposto di 10 ore, i risultati dovranno comunque essere confrontati con il valore di riferimento di 150 microgrammi/mc. Insieme ai risultati del monitoraggio dovranno essere annotati i dati meteorologici (piovosità, intensità e direzione del vento ecc.) registrazione delle lavorazioni in corso e la distanza delle lavorazioni stesse dai ricettori. Inoltre dovrà essere realizzato un monitoraggio supplementare in due postazioni di prelievo presso i ricettori sul lato ovest e sul lato nord, individuati come ricettori più sensibili, in modo che la frequenza di monitoraggio sia in quelle aree di 2 volte all'anno. Il piano

- di monitoraggio così aggiornato dovrà essere presentato contestualmente al Piano di coltivazione;
- 15) relativamente alla sistemazione vegetazionale, si prescrive di potenziare la fascia arborea arbustiva posta sui lati nord ed est in prossimità di via Bacialli con piantumazione anche di esemplari arborei a fusto minimo 2 metri utili per limitare la diffusione delle polveri; inoltre si dovrà integrare la siepe esistente sul lato nord a confine con l'area di proprietà Concave esterna al perimetro del Polo estrattivo, così come proposto nello studio presentato. Il PCS dovrà contenere il progetto della sistemazione a verde sopra descritta dando atto del recepimento di tale prescrizione;
 - 16) data la presenza di un elettrodotto RFI a 132 kV nella parte sud-orientale dell'area di interesse, si prescrive di non predisporre alcun tipo di sosta per gli operatori in una fascia di 25 m. dall'asse di tale linea elettrica;
 - 17) il proponente dovrà corrispondere all'Autorità competente, Comune di Bologna – Unità Intermedia Qualità Ambientale, l'importo delle spese istruttorie, pari a Euro 290,00.

COMUNE DI DOVADOLA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla realizzazione di un bacino artificiale ad uso irriguo con sbarramento di ritenuta

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Dovadola avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di un bacino artificiale ad uso irriguo con sbarramento di ritenuta;
- localizzato: Via San Ruffillo, località San Ruffillo di Dovadola, distinta al catasto terreni del Comune di Dovadola al foglio n. 28, mapp. nn. 88, 144;
- presentato da: Vespignani Sara, Via Firenze n. 141 – 47022 Forlì.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19 – Dighe e altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole.

Il progetto interessa il territorio del comune di Dovadola e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la realizzazione di un invaso ad uso irriguo parzialmente interrato sul lato di monte, mentre sarà parzialmente arginato su quello di valle. L'argine avrà dimensioni contenute con altezza massima di circa 3,50 ml. sul piano di campagna attuale, coronamento dell'argine sarà largo 3 metri e avrà una pendenza interna massima di 1/2 mentre la parte esterna avrà pendenze paviabili e comunque non supererà i valori massimi sempre di 1/2.

L'impermeabilità dell'invaso sarà assicurata da un tappone d'argilla opportunamente compattato di spessore variabile.

La capacità dell'invaso è stimata in circa 8.900 mc. con superficie lacustre 2830 mq. mentre il fondo del laghetto avrà una superficie di 1208 mq.

La sicurezza dell'opera verrà garantita da una rete metallica plasticata di altezza 1.80 ml. messa in opera sul perimetro dell'invaso, unitamente al posizionamento di opportuna segnaletica di pericolo e la posa di n. 2 scalette di risalita.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione impatto ambientale e Relazione stato ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione

Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto ambientale e Relazione stato ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, oltre alla sede del Comune di Dovadola Sportello Unico, sito in Piazza della Vittoria n. 3 – 47013 Dovadola.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata il 4 novembre 2009, dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione impatto ambientale e Relazione stato ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto: piano di coltivazione dei comparti estrattivi 2a e 2b e progetto del canale di collegamento tra laghi di cava e il fiume Po

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Monticelli d'Ongina (PC) avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, e integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 sono stati depositati, presso l'Autorità competente Comune di Monticelli d'Ongina per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- piano di coltivazione dei comparti estrattivi 2a e 2b e progetto del canale di collegamento tra laghi di cava e il fiume Po;
- localizzato: Monticelli d'Ongina, località Isola Serafini;
- presentato da: ditta Bassanetti & C. Srl e ditta Bassanetti Nello Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4 – cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Monticelli d'Ongina e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede: l'escavazione ed il trasporto di mc. 935.000 di inerte in un arco temporale di 10 anni interessante direttamente una superficie pari a mq. 125.300. La ricostruzione di un ecosistema rappresentativo della fascia fluviale attraverso la creazione di ambienti di lanca contornate da interventi di forestazione. La realizzazione dello stralcio est dell'intervento n. 17 previsto dal piano dei sedimenti approvato con deliberazione dell'Autorità di Bacino mediante escavazione di mc. 800.000 di inerti su una superficie di circa mq. 180.000.

L'Autorità competente è l'Ufficio di valutazione di impatto ambientale del Comune di Monticelli d'Ongina (PC).

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Ufficio Valutazione impatto ambientale del Comune di Monticelli d'Ongina, sita in Via V. Veneto n. 2 (PC) – 29010 Monticelli d'Ongina e presso la sede della Provincia di Piacenza: sita in Via Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Ufficio valutazione impatto ambientale del Comune di Monticelli d'Ongina (PC) al seguente indirizzo: Ufficio Protocollo del Comune di Monticelli d'Ongina, Via C.V. Veneto n. 2 – 29010 Monticelli d'Ongina.

CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

COMUNICATO

Procedura di VIA relativa al progetto di cava denominato “Cà di Terra”

Lo Sportello Unico del Consorzio Ambientale Pedemontano avvisa che sono depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, lo studio di impatto ambientale (SIA), il progetto definitivo e la documentazione prescritta per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), relativi al progetto di cava denominato “Cà di Terra”.

Il progetto da realizzarsi in comune di Vigolzone, località Cà di Terra, è stato presentato dalla ditta Geocave Srl, con sede legale in Via Farnesiana n. 9 – 29121 Piacenza.

Il progetto denominato “Cà di Terra”, è da intendersi iscrittibile alla categoria A.3.2 (Cave e torbiere con più di 500.000 mc/anno di materiale estratto o di un'area interessata superiore ai 20 ha.) dell'Allegato A.3 alla L.R. 9/99 e s.m.i., in quanto intervento da eseguirsi all'interno del Polo estrattivo n. 17 – Cà di Terra.

Il progetto interessa il territorio del comune di Vigolzone, del comune di Rivergaro e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede lo sviluppo di un'attività estrattiva di materiali da riempimento (terrosi e terrosi-ghiaiosi), con un volume massimo asportabile di 1.000.000 mc.

L'Autorità competente è la Provincia di Piacenza – Via Garibaldi n. 50 – 29121 Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA, del progetto definitivo e della documentazione prescritta per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) presso la sede della Provincia di Piacenza – Via Garibaldi n. 50 – 29121 Piacenza presso la sede del Comune di Vigolzone – Servizio Edilizia Urbanistica – Piazza A. Serena n. 18 – 29020 Vigolzone, presso il Comune di Rivergaro, presso la sede della Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatti e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso il Consorzio Ambientale Pedemontano – Sportello Unico in forma associata – Via Vittorio Veneto n. 78 – 29028 Ponte dell'Olio (PC).

Il SIA, il progetto definitivo e la documentazione prescritta per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e su di un quotidiano locale.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni alla Provincia di Piacenza – Via Garibaldi n. 50 – 29121 Piacenza.

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di deposito ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e s.m.i., del Piano particolareggiato di iniziativa privata per un impianto di stabilizzazione anaerobica e aerobica a secco per la frazione umida di rifiuti urbani e speciali provenienti da raccolte differenziate o separazione meccanica, finalizzato al recupero energetico e di materia, in località Ginestreto sito denominato "Area Marconi", Via Ginestreto-Morsano n. 14 – Avviso di contestuale deposito anche ai fini della procedura di VAS

Il Responsabile U.D.P., visti gli elaborati tecnici relativi al Piano particolareggiato di iniziativa privata per un impianto di stabilizzazione anaerobica e aerobica a secco per la frazione umida di rifiuti urbani e speciali provenienti da raccolte differenziate o separazione meccanica, finalizzato al recupero energetico e di materia, in località Ginestreto sito denominato "Area Marconi", Via Ginestreto – Morsano n. 14, in comune di Sogliano al Rubicone, presentato dalla ditta Sogliano Ambiente SpA, visto l'art. 41 della L.R. n. 20 del 27 marzo 2000 e ss.mm.ii. e l'art. 25 della L.R. n. 47 del 7 dicembre 1978, avvisa che gli elaborati relativi al menzionato Piano particolareggiato di iniziativa privata sono depositati a libera visione del pubblico presso l'U.D.P. Edilizia privata urbanistica del Comune di Sogliano al Rubicone, per 30 giorni naturali e consecutivi a far data dal 4/11/2009 e fino al 4/12/2009.

Chiunque sia interessato può prendere visione e presentare

eventuali osservazioni e proposte al Comune, nei 30 giorni successivi al compiuto deposito e cioè fino al 3/1/2010.

Visti inoltre gli artt. 11 e segg. del DLgs 152/06, come modificati dal DLgs 4/08, il Titolo I della L.R. 9/08 e l'art. 60 della L.R. 6/09, si rende noto che il suddetto Piano particolareggiato unitamente al relativo Rapporto ambientale, è depositato ai fini della procedura di valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'art. 14 del sopra richiamato DLgs 152/06 e s.m.i., presso:

- l'Autorità procedente: Comune di Sogliano al Rubicone;
- l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale – Corso Diaz, n. 49 – 47121 Forlì.

I suddetti documenti sono inoltre disponibili nel sito web della Provincia (www.provincia.fc.it), alla voce "Procedure di valutazione ambientale strategica" della sezione "Cerco" e nel sito web del Comune di Sogliano al Rubicone.

Il deposito ha una durata di sessanta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, durante i quali chiunque potrà prendere visione del suddetto Piano particolareggiato e del relativo Rapporto ambientale.

Entro la scadenza del termine di deposito (3/1/2010) chiunque, secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 14 del DLgs 152/06 e s.m.i., potrà presentare le proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni relative alla procedura VAS relativa al Piano particolareggiato in oggetto dovranno essere presentate entro il 3 gennaio 2010:

- all'Autorità procedente: Comune di Sogliano al Rubicone;
- all'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale – Corso Diaz, n. 49 – 47121 Forlì.

IL RESPONSABILE
Alice Pasini

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Accordo di programma per la qualificazione dei servizi di TPL sulla direttrice Bazzanese, tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Bologna, i Comuni di Bazzano, Bologna, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno, Zola Predosa, la Società SRM SpA e la Società ATC SpA. Decreto di approvazione della Presidente della Provincia di Bologna, P.G. n. 362542/2009 del 19/10/2009

Si rende noto che con decreto della Presidente della Provincia di Bologna del 19/10/2009 – P.G. n. 362542/2009 – Classifica 8.2.4/6/2008 – è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267, l'Accordo di programma sottoscritto in data 3 aprile 2009 tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Bologna, i Comuni di Bazzano, Bologna, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno, Zola Predosa, la Società SRM SpA e la Società ATC SpA, per la qualificazione dei servizi di TPL sulla Direttrice Bazzanese".

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95. Ricono-

scimento allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Approvazione elenco tecnici abilitati – Determinazione n. 544 del 14/10/2009

Il Dirigente, determina di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto.

Si pubblica, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

Si trasmette il presente atto al Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

ALLEGATO A

Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale

- Delvecchio Matteo, nato a Cesena (FC) il 26/4/1977. Residente in Via Quattordici n. 15 – Cesena (FC);
- Garraffa Giovanni, nato a Palermo (PA) il 24/12/1980. Residente in Via Isei n. 27 – Cesena (FC).

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Comune di Rimini – Approvazione della variante specifica al PRG vigente adottata con delibera di C.C. n. 31 in data

25/3/2004 – Deliberazione della Giunta provinciale di Rimini n. 278 in data 19/10/2009

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 278 del 19/10/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al PRG vigente adottata con delibera di Consiglio comunale n. 31 in data 25/3/2004.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico ai termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Stefano Vitali

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Comune di Rimini – Approvazione della variante specifica al PRG vigente adottata con delibera di C.C. n. 33 in data 13/3/2008 – Deliberazione della Giunta provinciale di Rimini n. 279 in data 19/10/2009

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 279 del 19/10/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al PRG vigente adottata con delibera di Consiglio comunale n. 33 in data 13/3/2008.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico ai termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Stefano Vitali

COMUNE DI BEDONIA (Parma)

COMUNICATO

Avviso di pubblicazione – Piano urbanistico attuativo (PUA) “Castellaro” – Approvazione – Art. 35 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale del 30 settembre 2009, con atto n. 64, ha approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato “Castellaro” ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00 e successive modificazioni. Tutti gli elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale del Comune di Bedonia in Piazza Caduti per la Patria n. 1, e sono consultabili nelle giornate dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle ore 12.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Alberto Gedda

COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione variante n. 3 (2009) al Piano particolareggiato del comparto “Campazza-Rondanina” (art. 41, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – art. 15, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale 21 settembre 2009, n. 65 dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante n. 3 (2009) al Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto “Campazza-Rondanina”.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale del Comune di Castello di Serravalle – Via S. Apollinare n. 1346 – Castello di Serravalle.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Marco Lenzi

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di approvazione II variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata della zona D4.4 in località Torreverde

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 30/9/2009, ai sensi della L.R. 47/78 e s.m. ed i., è stata approvata la II variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata della zona D4.4 in località Torreverde.

Gli atti sono depositati per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in Via Matteotti n. 10 e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 13, sabato dalle 8,30 alle 11,30.

IL RESPONSABILE
Michele Saglioni

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di variante specifica al vigente PRG

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 30/9/2009, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m. ed i., è stata approvata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto 4M Frabaccia – ex Oro Pilla – Villa Zarri, in variante specifica grafica e normativa n. 20/2009 al vigente PRG di Castel Maggiore.

Gli atti sono stati depositati per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in Via Matteotti n. 10.

IL RESPONSABILE
Michele Saglioni

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG approvata con delibera del C.C. n. 48 del 17/9/2009, ai sensi dell'art. 15, comma 5 della L.R. 47/78, modificato dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95 (Via Pavarello – Via S. Zeno – Via Sicilia)

Il Responsabile del V Settore rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 17/9/2009, resa immediatamente eseguibile è stata approvata la variante specifica al PRG adottata con delibera del C.C. n. 60 del 29/9/2008, ai sensi dell'art. 15, comma 5 della L.R. 47/78, come modificato dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95 (Via Pavarello – Via S. Zeno – Via Sicilia).

IL RESPONSABILE
Umberto Visone

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG approvata con delibera del C.C. n. 49 del 17/09/2009, ai sensi dell'art. 15, comma 5 della L.R. 47/78, modificato dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95 (F.lli Cavani – Via Casette Zanasi)

Il Responsabile del V Settore rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 17/9/2009, resa immediatamente eseguibile è stata approvata la variante specifica al PRG adottata con delibera del C.C. n. 17 del 30/3/2009, ai sensi dell'art. 15, comma 5 della L.R. 47/78, come modificato dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95 (F.lli Cavani – Via Casette Zanasi).

IL RESPONSABILE
Umberto Visone

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG approvata con delibera del C.C. n. 50 del 17/09/2009, ai sensi dell'art. 15, comma 5 della L.R. 47/78, modificato dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95 (Via S. Zeno – Strada Canobbia)

Il Responsabile del V Settore rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 17/9/2009, resa immediatamente eseguibile è stata approvata la variante specifica al PRG adottata con delibera del C.C. n. 19 del 30/3/2009, ai sensi dell'art. 15, comma 5 della L.R. 47/78, come modificato dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95 (Via S. Zeno – Strada Canobbia).

IL RESPONSABILE
Umberto Visone

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 17 settembre 2009, n. 116

Approvazione variante al Piano PEEP di Osteria Grande ai sensi dell'art. 23 della L.R. 47/78 e ss.mm. e art. 41, comma 2, lett. a) della L.R. 20/00 e ss.mm. per ampliamento centro commerciale e approvazione variante specifica al PRG/V.G. n. 18 adottate con delibera del C.C. n. 44 del 26/3/2009

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

approvare la variante al PEEP di Osteria Grande approvato con decreto del provvedimento OO.PP. n. 453/7 in data 16/7/1968 e successive varianti richiamate nella delibera di adozione n. 44 del 26/3/2009 e conseguentemente approvare, la variante specifica n. 18 al PRG/V.G. approvato con delibera della Giunta provinciale n. 112 del 17 aprile 2001 e successive varianti specifiche, ai sensi dell'art. 41, comma 4, lett. b) della L.R. 20/00 e dell'art. 15, comma 2 della L.R. 47/78, con le procedure di cui all'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni costituita dai seguenti elaborati conservati agli atti, dando atto che nel testo coordinato delle norme di PRG vengono recepite le modifiche introdotte dalle precedenti varianti specifiche n. 16 e n. 17 in itinere al momento dell'adozione della presente variante specifica n. 18 ed approvate definitivamente rispettivamente con delibera del C.C. n. 52 del 7/4/2009 e delibera del C.C. n. 74 del 20/4/2009;

- A) relazione tecnica e normativa (contiene la relazione e la normativa PEEP e la modifica alla normativa di PRG/V.G.);
- B) relazione geologica;
- C) rapporto preliminare ai fini della verifica dell'assoggettabilità ai sensi del DLgs 4/08;

- D) Tavola 1 PEEP – stato attuale;
- E) Tavola 2 PEEP – variante;
- F) Tavola 3 – documentazione fotografica;
- G) Testo coordinato norme di PRG;
- H) Tavola sintesi 3.1 stato attuale (1:10.000);
- I) Tavola sintesi 3.1 variante (1:10.000);
- J) Tavola sintesi 3.2 stato attuale (1:10.000);
- K) Tavola sintesi 3.2 variante (1:10.000);
- L) Tavola 4.5 stato attuale (1:5.000);
- M) Tavola 4.5 variante (1:5.000);
- N) Tavola 5.4 stato attuale (1:5.000);
- O) Tavola 5.4 variante (1:5.000);
- P) Tavola 5.5 stato attuale (1:5.000);
- Q) Tavola 5.5 variante (1:5.000);

2) dare atto che l'aggiornamento cartografico con le varianti specifiche al PRG n. 16 e 17 e il testo coordinato delle norme saranno trasmessi alla Provincia di Bologna e alla Regione Emilia-Romagna, quale condizione legittimante l'attuazione delle previsioni della variante ai sensi dell'art. 15, comma 3 della L.R. 47/78 come integrato dall'articolo 12 della L.R. 6/95;

3) dare atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 come modificato dall'art. 16 della L.R. 23/80, dovrà essere pubblicata all'Albo pretorio del Comune entro trenta giorni dalla data di esecutività e nel Bollettino Ufficiale della Regione;

4) demandare alla Giunta municipale l'adozione del provvedimento di definizione dell'onorario spettante ai progettisti della variante, ai sensi della Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

(omissis)

COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Adozione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 successivamente modificata dalla L.R. 6 luglio 2009, n. 6

Il Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia e Ambiente avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 21/9/2009, è stato adottato il Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole.

Il RUE adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 4/11/2009 presso l'Ufficio Tecnico – Area Urbanistica Edilizia ed Ambiente – del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Viale Marconi n. 81 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 12,30 e il martedì dalle ore 15 alle ore 17,30.

Entro il 4/1/2010, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del regolamento adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il RUE e la deliberazione di adozione sono altresì consultabili e scaricabili dal sito del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole al seguente indirizzo: www.comunedicastrocaro-termeterradelsole.fc.it alla voce "AVVISI".

Le osservazioni redatte in carta semplice ed in duplice copia, devono essere fatte pervenire, entro la data di scadenza, presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Viale Marconi n. 81.

Tutti coloro che vogliono avere informazioni del suddetto RUE, potranno rivolgersi al responsabile del procedimento geom. Fabrizio Di Lorenzo, presso l'Ufficio Urbanistica (tel. 0543/767639-212).

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Fabrizio Di Lorenzo

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG – 2/2009. Adozione ai sensi dell'art. 15 con le procedure di cui all'art. 21 della L.R. 47/78 e s.m.i. Riduzione dell'area di rispetto del cimitero di San Vittore ai sensi dell'art. 4 della L.R. 19/04 e s.m.i.

Il Dirigente, vista la deliberazione consiliare n. 151 del 10/9/2009, esecutiva dal 2/10/2009 con la quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 e con la procedura dell'art. 21 della L.R. 47/78, la variante specifica al PRG – 2/2009 inerente la riduzione del rispetto cimiteriale e la definizione prescrittiva nella scheda dell'area di trasformazione 06/08 – AT3; visti gli elaborati tecnici relativi all'adozione della variante specifica al PRG sopracitata; visto l'art. 21 della L.R. n. 47 del 1978, modificata ed integrata dalla L.R. n. 23 del 1980 e s.m.i., avvisa che gli elaborati riguardanti l'adozione della variante specifica al PRG n. 2/2009 inerente la riduzione del rispetto cimiteriale e la definizione prescrittiva nella scheda dell'area di trasformazione 06/08 – AT3, sono depositati a libera visione del pubblico presso il Settore Programmazione urbanistica per 30 giorni interi e consecutivi a far data dal 4/11/2009 al 3/12/2009.

Chiunque sia interessato può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Pierluigi Rossi

COMUNE DI COTIGNOLA (Ravenna)

COMUNICATO

Variante cartografica al Piano di recupero del centro storico di Cotignola e alla disciplina particolareggiata della zona storica – Adozione

Il Responsabile del Settore Pianificazione territoriale ed edilizia, ai sensi e per gli effetti della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successivamente modifiche ed integrazioni, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 20/4/2009, è stata adottata la variante cartografica al Piano di recupero del centro storico di Cotignola e alla disciplina particolareggiata della zona storica esecutiva ai sensi di legge.

Detta deliberazione, gli atti e gli elaborati relativi rimarranno depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale in libera visione al pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi dal 4/11/2009 al 3/12/2009.

Durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, cioè sino al 2/1/2010.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Protocollo generale del Comune in triplice copia di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Fulvio Pironi

COMUNE DI FERRIERE (Piacenza)

COMUNICATO

Piano regolatore generale: variante specifica allo strumento urbanistico vigente ai sensi art. 41, comma 2, lett. b), L.R. 20/00 (ex art. 15, comma 7) L.R. 47/78 per rettifica di errori materiali presenti nella cartografia tavola n. 2 scala 1:2000 in loc. frazione Canadello

Si comunica che con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 in data 11/9/2009 è stata approvata variante al PRG vigente di Ferriere per modifica della tavola n. 2 scala 1:2000 in loc. Canadello ai sensi art. 15, comma 7, L.R. 47/78.

Copia di tale deliberazione esecutiva in data 28/9/2009 e degli atti costitutivi del Piano sono depositati negli uffici comunali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carlobruno Labati

COMUNE DI FERRIERE (Piacenza)

COMUNICATO

Piano regolatore generale: adozione di variante specifica allo strumento urbanistico vigente ai sensi art. 41, comma 2) L.R. 20/00 (ex art. 15, comma 4) L.R. 47/78 per valutazioni dei rischi di corpi di frana nuclei Casaldonato e Grondone in ambito di dissesto di cui al Piano per l'assetto idrogeologico (PAI) così come recepito dalla variante generale al PTCP di Piacenza adottato con atto del C.P. n. 17 in data 16/2/2009

Si comunica che con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 in data 11/9/2009 è stata adottata variante al PRG vigente di Ferriere per valutazioni dei rischi di corpi di frana nuclei Casaldonato e Grondone in ambito di dissesto di cui al Piano per l'assetto idrogeologico (PAI) così come recepito dalla variante generale al PTCP di Piacenza adottato con atto del C.P. n. 17 in data 16/2/2009.

Copia di tale deliberazione e degli atti costitutivi del Piano sono depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico per 30 giorni a far data 4/11/2009 ai sensi art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni. Decorso tale termine, e fino a trenta giorni dopo la scadenza del deposito chiunque può presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carlobruno Labati

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Variante al PRG – ex art. 15.4 della L.R. 47/78 e s.m.i., per ridestinazione urbanistica di compendi immobiliari in loc. “La Bionda” (individuati nel catasto terreni al foglio 71 e distinti nei mappali 58, mapp. 48, mapp. 218, mapp. 281). Adozione

Il Dirigente, visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 6/12/1996, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 30 settembre 2009 con la quale, contestualmente alla approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato “Bionda est”, è stata adottata una variante al PRG vigente relativa alla ridestinazione urbanistica di compendi immobiliari in loc. La Bionda insistenti nei mapp. 58, 48, 218, 281 del foglio 71 del C.T.; compendi riclassificati a “Zone a verde privato” di cui all'art. 19 delle norme tecniche di attuazione del PRG ed in parte i mappali 48 e 58 riclassificati a “Zone destinate alla viabilità e parcheggi” ovvero strada pubblica di progetto, regolata principalmente dall'art. 51 delle norme tecniche di attuazione; visto l'art. 41, comma 2, lett. a) della L.R. 24/3/2000, n. 20 visto l'art. 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 modif. dall'art. 20 della L.R. 29 marzo 1980, n. 23; avvisa che la variante adottata sarà depositata dal 4/11/2009 e per i trenta giorni successivi, presso l'Ufficio Tecnico – Sportello Unico delle imprese del Comune, in libera visione al pubblico. Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni alla variante (in

triplice copia di cui una in bollo) entro i trenta giorni successivi, ossia entro e non oltre il 3/1/2010.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIUMALBO (Modena)

COMUNICATO

Classificazione del tratto di strada “Casalino – Deoli”

Si rende noto che, con deliberazione della Giunta comunale n. 43 del 16/5/2009 è stata approvata la classificazione della strada “Casalino – Deoli” quale strada vicinale ad uso pubblico identificata catastalmente come da planimetria depositata presso il Comune di Fiumalbo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Elisa Soggiu

COMUNE DI FIUMALBO (Modena)

COMUNICATO

Classificazione tratto di strada “Cà Cecconi – La Serra”

Si rende noto che, con deliberazione della Giunta comunale n. 44 del 16/5/2009 è stata approvata la classificazione della strada “Cà Cecconi – La Serra” quale strada vicinale ad uso pubblico identificata catastalmente come da planimetria depositata presso il Comune di Fiumalbo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Elisa Soggiu

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al comparto classificato nel RUE come “ZNI (b) 54b”, Via Costiera – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 143 del 12/10/2009 è stato approvata la variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al comparto classificato come “ZNI (b) 54b” Via Costiera, loc. Villa Selva.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Gestione territoriale (Ambiente – Edilizia e Attività economiche) – Unità Gestione strumenti attuativi – del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, negli orari di ricevimento del pubblico: lunedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30 – giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Massimo Visani

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (Rimini)

COMUNICATO

Beni comunali per i quali non sia stata eseguita idonea trascrizione – Piano di valorizzazione appartamento di Via Repubblica n. 122

Il Comune di Misano Adriatico con deliberazione del Con-

siglio comunale n. 93 del 12/8/2009 ad oggetto “Beni comunali per i quali non sia stata eseguita idonea trascrizione – Piano di valorizzazione appartamento di Via Repubblica n. 122” ha inserito nel “Piano di valorizzazione ed alienazione del patrimonio non strumentale all’esercizio delle proprie funzioni” l’appartamento contraddistinto al Catasto di questo Comune al foglio 9, particella 153, sub 24 già di proprietà di Carrara Giuliano.

L’estratto della suddetta delibera può essere scaricato dal sito: www.misano.org.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Agostino Pasquini

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito dell’approvazione di un Piano particolareggiato di iniziativa privata con destinazione residenziale – Soc. Immobiliare Edilcomacchio

Il Responsabile del Servizio rende noto che con delibera C.C. n. 73 del 29/9/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato un Piano particolareggiato di iniziativa privata con destinazione residenziale da attuarsi in S. Giovanni.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici allegati, sarà depositata negli uffici comunali in libera visione del pubblico a termini di legge.

Si dà atto che si è conclusa la verifica di assoggettabilità (V.A./V.A.S. di cui al DLgs 152/06 e s.m.) e che con atto P.G. n. 50234/2009 del 18/6/2009 la Provincia di Ferrara ha espresso un parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale del Piano con l’esclusione dalla ulteriore procedura di VAS.

IL RESPONSABILE
Claudia Benini

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito dell’approvazione di un Piano particolareggiato di iniziativa privata con destinazione residenziale – Libanori Gianfranco – Luciani Benito

Il Responsabile del Servizio rende noto che con delibera C.C. n. 74 del 29/9/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato un Piano particolareggiato di iniziativa privata con destinazione residenziale da attuarsi in S. Giovanni.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici allegati, sarà depositata negli uffici comunali in libera visione del pubblico a termini di legge.

Si dà atto che si è conclusa la verifica di assoggettabilità (V.A./V.A.S. di cui al DLgs 152/06 e s.m.) e che con atto P.G. n. 60838/2009 del 24/7/2009 la Provincia di Ferrara ha espresso un parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale del Piano con l’esclusione dalla ulteriore procedura di VAS.

IL RESPONSABILE
Claudia Benini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**1) Approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA);
2) approvazione di variante a Piano urbanistico attuativo (PUA) – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che sono stati approvati:

- 1) Piano urbanistico attuativo (PUA) del Comune di Parma con atto di C.C. n. 116 del 13/10/2009 avente per oggetto: "Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in zona artigianale/industriale posto in Via Paradigna denominato 'Opera' - Controdeduzione alle osservazioni, approvazione progetto e schema di convenzione - L.R. 24/6/2000, n. 20 e ss.mm. art. 35 - I.E.";
- 2) variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) del Comune di Parma con atto di C.C. n. 124 del 20/10/2009 avente per oggetto: "Variante al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo all'area denominata 'Ex Cinema Verdi', assoggettata ad intervento di ristrutturazione urbanistica. Controdeduzione alle osservazioni, approvazione variante al progetto urbanistico e approvazione schema di modifica alla convenzione - Art. 35, L.R. 20/00 e ss.mm. I.E.".

Il PUA e la variante al PUA approvati sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositati per la libera consultazione presso il Servizio Archivi - Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a - Parma) (tel. 0521/218245).

IL DIRETTORE
Ivano Savi

COMUNE DI PECORARA (Piacenza)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di n. 1 tronco di strada comunale in loc. Marzonago

Il Responsabile del Servizio rende noto che il Consiglio comunale con propria deliberazione n. 31 del 30/9/2009 - avente oggetto sdemanializzazione di porzione tratto stradale in loc. "Loc. Marzonago" ha provveduto alla sdemanializzazione di n. 1 tronco di strada comunale.

Copia degli atti è depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale in Via Municipio n. 2 - Pecorara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriele Valorosi

COMUNE DI PECORARA (Piacenza)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di n. 1 tronco di strada comunale in loc. Poggio Moresco

Il Responsabile del Servizio rende noto che il Consiglio comunale con propria deliberazione n. 31 del 30/9/2009 - avente oggetto sdemanializzazione di porzione tratto stradale in loc. "Loc. Poggio Moresco" ha provveduto alla sdemanializzazione di n. 1 tronco di strada comunale.

Copia degli atti è depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale in Via Municipio n. 2 - Pecorara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriele Valorosi

COMUNE DI POGGIO BERNI (Rimini)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 29 settembre 2009, n. 59

Variante cartografica e normativa parziale 1/2009 al vigente Piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m. - Approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modifiche, la variante 1/2009 modificata ed integrata dall'Ufficio tecnico comunale arch. Federica Tamburini in seguito all'accoglimento delle prescrizioni dettate dal Servizio territoriale ARPA - Sezione provinciale di Rimini e del Servizio Sanitario regionale Azienda Unità sanitaria locale di Rimini, e dalla Giunta provinciale di cui alla delibera n. 216 del 27/7/2009, costituita dai seguenti elaborati in conformità all'art. 48 della L.R. 47/78 e successive modifiche:

- 1) Relazione tecnico-descrittiva;
- 2) Tav. P.4.1 - Sistema insediativo zonizzazione - vigente;
- 3) Tav. P.4.4.1 - Sistema integrativo - Zona (A) e (E4) - Complessi ed edifici isolati di interesse storico testimoniale - vigente;
- 4) Norme tecniche di attuazione - vigente;
- 5) Tav. P.4.1 - Sistema insediativo zonizzazione - variante parziale 1/2009;
- 6) Tav. P.4.4.1 - Sistema insediativo - Zona (A) e (E4) - Complessi ed edifici isolati di interesse storico testimoniale - Variante parziale 1/2009;
- 7) Norme tecniche di attuazione - Variante parziale 1/2009;

2) d dare atto che, ai sensi del comma 6 dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modifiche, la presente delibera di approvazione della variante 1/2009 al PRG (normativa e cartografica) sarà pubblicata all'Albo pretorio del Comune e nel Bollettino Ufficiale della Regione;

3) di trasmettere, ai sensi del comma 3 dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e s.m., alla Provincia e alla Regione, copia del PRG aggiornato in seguito alla variante 2/2007 (normativa e cartografica).

Inoltre ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del citato testo unico 18/8/2000, n. 267.

COMUNE DI REGGIOLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione definitiva della variante speciale n. 1 - 2009 al PRG vigente

Con delibera di Consiglio comunale n. 48 del 17/9/2009 è stata approvata la variante speciale n. 1 - 2009 al PRG vigente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristiano Bernardelli

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione di varianti al PRG vigente ai sensi dell'art. 15, comma IV, lettera a) della L.R. 47/78, relative a: 1) variante al PRG per la localizzazione di vincolo espropriativo finalizzata alla realizzazione del centro sportivo per il gioco del calcio in località Corpòlo. Adozione; 2) variante al PRG relativa alla localizzazione di una strada di accesso ed al potenziamento della linea elettrica del nuovo seminario vescovile in località San Fortunato. Adozione

A norma del DLgs 18/8/2000, n. 267 e del vigente statuto del Comune viste le deliberazioni del Consiglio comunale n. 118 e n. 119 del 10/9/2009, esecutive a norma di legge, con le quali sono state adottate le varianti al vigente PRG; visto il Piano regolatore vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive

modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la Legge regionale Emilia Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la Legge regionale Emilia Romagna 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni; vista la Legge regionale Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37 art. 10; si avverte che le suddette varianti (punti 1 e 2) sono preordinate all'apposizione del vincolo espropriativo e che le stesse contengono un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Dal 4/11/2009 gli atti relativi ai provvedimenti di cui trattasi sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Settore Archivio – Piazza Cavour).

A partire dal 5/11/2009 per 30 giorni consecutivi, fino al 4/12/2009, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 4/1/2010 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice civile) tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge ai provvedimenti di cui sopra.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo "Al Signor Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari generali – Settore Archivio – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini", riportando all'oggetto il seguente codice di riferimento:

- 1) Pratica n. 009/161283;
- 2) Pratica n. 009/161287.

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 4/11/2009 al 4/1/2010.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Approvazione di varianti al PRG vigente relative a: – Progetto di potenziamento del depuratore di Santa Giustina e collettamento delle acque reflue del Comune di Bellaria Igea Marina e della zona nord del Comune di Rimini. Presa d'atto della deliberazione di Giunta provinciale 53/09 di approvazione del rapporto di VIA e ratifica della relativa variante al PRG; – Variante al PRG vigente per la realizzazione di un percorso naturalistico nel tratto compreso tra la Via della Lontra e Via del Tapiro (S.S. 72) in zona Grotta Rossa. Controdeduzione all'osservazione e definitiva approvazione; – variante al P.R.G. vigente per la sistemazione di Via Conforti. Controdeduzioni alle osservazioni e definitiva approvazione

A norma del DLgs 267/00 e del vigente statuto del Comune viste le seguenti deliberazioni:

- della Giunta provinciale di Rimini:
n. 53 del 10/3/2009 avente ad oggetto "Decisione in merito alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale sul progetto denominato: Potenziamento del depuratore di Santa Giustina e collettamento delle acque reflue del Comune di Bellaria Igea Marina e della zona nord del Comune di Rimini, presentato da Romagna Acque Spa ed AMIR SpA;
- del Consiglio Comunale di Rimini:
n. 49 del 2/4/2009 avente ad oggetto "Progetto di potenziamento del depuratore di Santa Giustina e collettamento delle acque reflue del Comune di Bellaria Igea Marina e della zona nord del Comune di Rimini.
Preso d'atto della deliberazione di Giunta provinciale 53/09 di approvazione del rapporto di VIA e ratifica della relativa variante al PRG;
n. 89 dell'11/6/2009 avente ad oggetto "Variante al PRG vi-

gente per la realizzazione di un percorso naturalistico nel tratto compreso tra la Via della Lontra e Via del Tapiro (S.S. 72) in zona Grotta Rossa. Controdeduzione all'osservazione e definitiva approvazione;

n. 112 del 30/7/2009 avente ad oggetto "Variante al PRG vigente per la realizzazione di un percorso naturalistico nel tratto compreso tra la Via della Lontra e Via del Tapiro (S.S. 72) in zona Grotta Rossa. Rettifica di errore materiale;

n. 133 dell'1/10/2009 avente ad oggetto "Variante al PRG vigente per la sistemazione di Via Conforti. Controdeduzioni alle osservazioni e definitiva approvazione.

Si dà atto che le citate deliberazioni di G.P. n. 53 del 10/3/2009 ratificata con delib. C.C. n. 49 del 2/4/2009, di C.C. n. 89 dell'11/6/2009 rettificata con delib. C.C. n. 112 del 30/7/2009, di C.C. n. 133 dell'1/10/2009 comportano apposizione di vincolo espropriativo.

Si rende noto che i suddetti provvedimenti del Consiglio comunale di ratifica e di approvazione, con gli atti allegati, sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Settore Archivio – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini) a libera visione del pubblico a partire dal 4/11/2009 secondo il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 8 settembre 2009, n. 318

Classificazione fra le strade comunali di uso pubblico di un tratto della strada vicinale denominata in toponomastica Via Fiumicino

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di classificare fra le strade comunali di uso pubblico, ed inserire nel mod. A dell'inventario comunale, la strada vicinale denominata del Molino I, in toponomastica Via Fiumicino, individuata e descritta di seguito e meglio evidenziata nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A):

- Via del Molino I, in toponomastica Via Fiumicino (proseguimento del tratto già classificato dal civ. n. 3 verso levante fino al civ. n. 16)
 - a) lunghezza: Km. 0,500;
 - b) larghezza: variabile da ml. 5,00 a ml. 7,50;
 - c) capisaldi: prosecuzione del tratto già classificato dal civico n. 3 di Via Fiumicino al civico n. 16 per Km. 0,500;
 - d) pavimentazione: in conglomerato bituminoso;

2) di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna, per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ed al Ministero delle Infrastrutture – Dipartimento per i Trasporti terrestri, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4 della L.R. n. 35 del 19/8/1994.

COMUNE DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 8 settembre 2009, n. 319

Classificazione fra le strade vicinali di uso pubblico di un tratto della strada privata denominata in toponomastica Olmo Longo

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di classificare fra le strade vicinali di uso pubblico, il tratto di strada privata denominata in toponomastica Olmo Longo, compreso tra la Provinciale Coriano e la strada comunale Via Casalecchio, individuato e descritto di seguito ed indicato graficamente nella planimetria catastale allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A):

- a) lunghezza: ml. 937,00;
- b) larghezza: (sezione da confine a confine) ml. 5,50 (media);
- c) capisaldi: (inizio e fine) dalla Strada provinciale Coriano alla Strada comunale Via Casalecchio;
- d) pavimentazione: 50% in conglomerato bituminoso e 50% a macadam;

2) di partecipare il presente atto all'Ufficio Interventi Gestione strade della direzione Infrastrutture, Mobilità e Ambiente per l'inserimento del tratto di Strada Olmo Longo, classificato e descritto al punto 1), nell'apposito elenco delle strade vicinali di uso pubblico;

3) di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ed al Ministero dei Lavori pubblici - Ispettorato generale per la sicurezza e la Circolazione, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della L.R. n. 35 del 19/8/1994.

COMUNE DI RIOLUNATO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione definitiva variante al PRG comunale

Il Responsabile del Servizio Tecnico rende noto che con deliberazione consiliare n. 27 del 26/9/2009, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata definitivamente la variante al PRG comunale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 nel testo vigente e dell'art. 41 della L.R. 20/00, di adeguamento ai vincoli sovraordinati e modifica di alcune previsioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Emiliano Pighetti

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

Deposito della variante specifica al PRG vigente n. 1/2009 per modifiche normative agli artt. 21 e 21.3 delle Norme tecniche di attuazione

Il Direttore d'Area vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978, vista la L.R. n. 6 del 30/1/1995, rende noto che sono depositate per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 20/10/2009, presso la Segreteria del Comune la variante specifica n. 1/2009 adottata con delibera di Consiglio comunale n. 62 del 29/9/2009, inerente le modifiche normative agli artt. 21 e 21.3 delle Norme tecniche attuazione; ove chiunque può prenderne visione dal 20/10/2009 al 18/11/2009.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in marca da bollo presso la Segreteria comunale entro e non oltre 30 giorni dalla data del compiuto deposito e quindi dal 19/11/2009 al 18/12/2009.

IL DIRETTORE D'AREA
Pier Franco Fagioli

COMUNE DI SASSO MARCONI (Bologna)

COMUNICATO

Aggiornamento edifici da classificare come beni culturali

Si rende noto che con delibera della Giunta comunale n. 97 in data 12/10/2009, questa Amministrazione ha indetto una procedura per l'aggiornamento degli edifici da classificare beni culturali nello strumento urbanistico vigente, ai fini del loro recupero, ad integrazione del censimento del patrimonio edilizio in territorio comunale.

L'avviso integrale e lo schema di domanda sono pubblicati per 60 giorni, a partire dal 4/11/2009, all'Albo pretorio del Comune e sono a disposizione presso l'Ufficio "@tuxtu con il cittadino", sono altresì consultabili direttamente sul sito Internet: www.comune.sassomarconi.bologna.it.

Le domande e la documentazione allegata dovranno essere presentate presso la sede comunale dal 4/11/2009 al 2/1/2010 (entro le ore 12).

IL RESPONSABILE
Andrea Negroni

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (Parma)

COMUNICATO

Adozione variante 2009 Piano attività estrattive

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 18/9/2009 è stata adottata variante 2009 al Piano attività estrattive.

Il Piano è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (Bollettino Ufficiale della Regione del 4 novembre 2009), presso l'Ufficio Tecnico e può essere visionato liberamente nei giorni dal lunedì al sabato, osservando gli orari di apertura al pubblico.

Entro i 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giuseppe Busani

COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al PRG anno 2008

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 26 marzo 2009 si approvava la variante parziale al PRG anno 2008, in precedenza adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 30 settembre 2008.

Gli allegati ed elaborati grafici relativi alla variante sono a disposizione presso gli uffici del Comune di Vezzano sul Crostolo, Piazza della Libertà n. 1 - Vezzano sul Crostolo (RE).

IL CAPO AREA
Fausta Bacci

COMUNE DI BRESCELLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Integrazione art. 29 e introduzione art. 30 bis dello Statuto comunale – Approvazione con delibera di Consiglio comunale n. 46 del 15/9/2009

«Art. 30 bis
Esimente alle cause di ineleggibilità o incompatibilità conferimento di funzioni ed incarichi in enti

1. In attuazione del disposto di cui all'art. 67 del T.U. n. 267 del 18/8/2000 i consiglieri comunali possono svolgere incarichi e funzioni presso società di capitale, consorzi, aziende speciali, istituzioni, fondazioni, associazioni in genere, soggetti a vigilanza del Comune o dallo stesso sovvenzionati, nei casi in cui sussistono ragioni ed esigenze di interesse generale collegate all'esercizio del mandato elettivo.

2. Le cause esimenti si applicano anche al Sindaco e agli assessori comunali in ragione del mandato elettivo del Sindaco nell'ambito delle materie e delle competenze loro delegate.»

Integrazione art. 29
“Attribuzioni di organizzazione”

Dopo la lettera f) si aggiunge la lettera g) con il seguente testo: «Il Sindaco, su materie specifiche, può incaricare per particolari esigenze organizzative, uno o più consiglieri comunali a

svolgere compiti di studio o di ricerca. Le deleghe sono revocabili in qualsiasi momento.».

COMUNE DI ZERBA (Piacenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 29 agosto 2009, n. 15

Modifica art. 24 dello Statuto comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

– di approvare la modifica dell'art. 24 comma 1 del vigente Statuto comunale nel testo di seguito riportato art. 24, comma 1 «La Giunta è composta dal Sindaco e da un minimo di due assessori fino ad un massimo di quattro, nominati dal Sindaco, (uno dei quali designato come vicesindaco), scelti tra i Consiglieri ovvero tra i cittadini purché in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di Consiglieri comunali»;

– di dare atto che copia della presente modifica verrà trasmessa alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale, e verrà inviata al Ministero dell'Interno per essere inserita nella raccolta ufficiale degli Statuti, e sarà pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune per 30 giorni;

– di dare atto che la presente modifica entrerà in vigore trascorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo pretorio.

UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTO APPENNINO REGGIANO – REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma per il funzionamento della Scuola comprensiva di Busana

In data 16/10/2009 e nella sede municipale di Busana, fra i signori:

- Alessandro Govi in qualità di Presidente dell'Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano;
- Franchini Lorenzo, Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Busana;

premessi che:

- è intenzione delle parti continuare ad assicurare un corretto frazionamento della Scuola comprensiva di Busana, che svolge un ruolo fondamentale e indispensabile per la continuità degli enti interessati;
- è innegabile che lo scopo di cui al punto precedente si può raggiungere solo mediante un'azione congiunta e concordata da parte dei competenti Organi comunali e scolastici;
- un valido strumento per l'attuazione di tale azione congiunta è rappresentato dall'Accordo di programma previsto e disciplinato dall'art. 34 della Legge 267/00;
- che si è svolta la conferenza tra i rappresentanti delle Amministrazioni interessate ai sensi dell'art. 30, comma 3 della Legge 267/00;
- che la Legge 97/94, che ha istituito le scuole comprensoriali, è una legge “a favore” delle aree di montagna e persegue il preciso intento di favorire lo sviluppo della scuola in montagna, impegnando in tal senso lo Stato, la Regione, la Provincia, i Comuni e le Autorità scolastiche;

visti:

- il DLgs n. 267, art. 34;
- il DPR 275/99;
- la Direttiva n. 180 del 19/7/1999 del Ministero della Pubblica Istruzione;

richiamata altresì la delibera regionale n. 41 del 2001;

fra l'Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano, e l'Istituto comprensivo di Busana, come sopra rappresentati;

si concorda quanto segue:

1) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma;

2) il presente Accordo avrà validità per l'anno scolastico 2009/2010, si prorogherà per n. 3 anni scolastici, e potrà essere integrato in itinere;

3) i Comuni associati dell'Unione si impegnano a consegnare entro il 10 settembre di ogni anno gli edifici scolastici perfettamente funzionanti e riadattati; inoltre si impegnano ad essere pronti ad attivare, fin dall'inizio delle lezioni, le mense ed i trasporti;

4) l'Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano e i Comuni associati all'Unione ai sensi della L.R. 10/99, art. 2, commi 1 e 2 si impegnano a promuovere interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza scolastica; a garantire e migliorare i livelli di qualità del sistema scolastico e formativo e ai sensi dell'art. 6 a promuovere interventi diretti a garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione nel sistema scolastico e formativo degli alunni con handicaps;

5) l'Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano e i Comuni associati si impegnano a garantire agli alunni ed alle famiglie pari opportunità (come gli alunni che abitano nei più grossi centri) di scegliere il servizio scolastico in tutte le sue modalità (tempo normale, tempo pieno, tempo prolungato, lingua straniera nella scuola elementare, seconda lingua straniera nella scuola media), compatibilmente con le esigenze di bilancio.

Tenendo presente che i rientri pomeridiani comportano una spesa aggiuntiva non irrilevante per i Comuni e famiglie, i Comuni chiederanno contributi alla Provincia aderendo a progetti comprensoriali, ai sensi della L.R. 10/99 – art. 2, comma 1, lett. b) e comma 2;

6) l'Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano e i Comuni associati si impegnano:

- a stanziare i fondi necessari per permettere agli alunni di ac-

cedere alle attività sportive, parascolastiche ed extrascolastiche. In tal senso la scuola si impegna a sviluppare le attività sportive (atletica leggera, pallavolo, corsa campestre, nuoto e pattinaggio su ghiaccio) degli alunni, in modo da favorire il loro sviluppo fisico e la possibilità di avere attività interessanti per l'uso del tempo libero;

- b) a sostenere finanziariamente la scuola, integrando i fondi messi a disposizione dal Ministero della P.I., sulla base dei progetti presentati dalla scuola anche a livello distrettuale;
- c) a mettere a disposizione i fondi necessari per un'attività dei ragazzi rivolta a conoscere la storia locale. In particolare possono essere forniti dall'Unione e dai Comuni associati fondi per l'acquisto di cartelloni, fogli di carta, targhette, libri specifici, rullini fotografici, videocassette, sviluppo di fotografie, diapositive, fondi per la fascicolazione delle ricerche prodotte, ecc.

A tale proposito e per le finalità di cui alle lett. a), b) e c) l'Unione dei Comuni associati conferiranno alla scuola un budget per ciascun anno scolastico, sulla base dei programmi e dei progetti presentati, preventivamente per l'inizio di ogni anno scolastico, che non potrà essere inferiore a Euro 5.577,72 globali (Euro 1.394,43 per ciascun Comune);

7) per le attività scolastiche ordinarie, con riferimento alle voci sottoindicate, relative anche a forniture e manutenzioni, nel rispetto delle competenze di spesa fissate dalla norma, si riconosce all'Istituto comprensivo di Busana un budget annuale di Euro 5.205,84 comprensivo per tutti (Euro 1.301,46 per ciascun Comune):

– voci di spesa:

- a) telefono: importo complessivo 2.788,88:4 importo a carico di ogni Comune 697,22;

b) spese di gestione: importo complessivo 2.416,96:4 importo a carico di ogni Comune 604,24;

c) contributo per handicappati: importo complessivo 162,69.

Fermo restando il limite massimo di Euro 5.205,84 di cui al presente comma 1, le spese attinenti alle lettere da a) a c) possono variare in più o in meno a causa della loro non prevedibilità assoluta e certa; l'importo di Euro 5.205,84 può subire incrementi solo in caso di eventuali aumenti tariffari.

La liquidazione degli importi di cui alle lettere da b) a c) avverrà per i 2/3 all'inizio dell'anno scolastico e per la parte residua alla fine dell'anno medesimo.

Per i servizi di trasporto degli alunni della scuola sia, effettuato a mezzo scuolabus, relativi ad attività didattiche, sportive e culturali, l'impegno di spesa annuale ammonta a complessivi Euro 2.788,88 (Euro 697,22 per ciascun Comune);

8) essendo la scuola comprensiva geograficamente localizzata a Busana, si concorda che il Sindaco di tale Comune, è ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/00, il soggetto avente competenza prevalentemente sui programmi di intervento.

Il presente Accordo ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/00 verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9) la vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo viene svolta da un collegio presieduto dal Presidente dell'Unione e composto dai Sindaci di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto e dal Dirigente dell'Istituto comprensivo di Busana.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
DELL' UNIONE DEI COMUNI
Alessandro Govi

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DELL' ISTITUTO COMPrensIVO
Lorenzo Franchini

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Bilancio d'esercizio 2008

Ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L.R. n. 50 del 20/12/1994, si pubblica una sintesi del Bilancio d'esercizio 2008.

(segue allegato fotografato)

STATO PATRIMONIALE		
	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.746.623	1.882.594
II - Immobilizzazioni materiali	155.137.606	149.297.945
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.000	5.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	156.889.229	151.185.539
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	4.642.389	4.186.175
II - Crediti	65.843.973	60.395.077
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	36.729	42.580
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	70.523.091	64.623.832
C) RATEI E RISCONTI		
TOTALE ATTIVO	228.794.708	216.306.568
CONTI D'ORDINE	19.636.166	18.332.588
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione	16.761	16.761
II - Contributi in conto capitale e conferimenti	79.392.159	77.907.791
III - Donazioni vincolate a investimenti	5.326.366	3.171.834
IV - Riserve	0	0
V - Utili/Perdite portate a nuovo	-31.539.842	-23.674.488
VI - Utile/Perdita d'esercizio	-3.191.437	-7.865.354
VII - Contributi per copertura perdite	1.584.585	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	51.588.592	49.556.544
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
TOTALE B)	2.322.752	8.621.859
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		
TOTALE C)	0	0
D) DEBITI		
TOTALE D)	173.505.461	157.704.597
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE E)	1.377.903	423.568
TOTALE PASSIVO	228.794.708	216.306.568
CONTI D'ORDINE	19.636.166	18.332.588
CONTO ECONOMICO		
	ANNO 2008	ANNO 2007
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Contributi c/esercizio gestione sanitaria	16.771.329	13.900.573
2 - Proventi e ricavi d'esercizio	215.761.002	202.148.371
3 - Rimborsi	3.013.095	2.621.406
4 - Compartecipazione alla spesa	6.424.830	6.882.451
5 - Incrementi di immobilizzazioni	0	0
6 - Sterilizzazione quote ammortamento	3.707.257	3.440.229
7 - Variazione delle rimanenze	967	-96.817
8 - Altri ricavi	1.776.838	1.279.064
TOTALE A)	247.455.318	230.175.277
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
9 - Acquisto beni di consumo	-51.160.756	-47.718.487
10 - Acquisto di servizi sanitari	-14.764.218	-13.666.482
11 - Acquisto di servizi non sanitari	-35.105.895	-32.349.438
12 - Godimento di beni di terzi	-2.898.553	-3.046.106
13 - Costo del personale dipendente	-122.424.048	-114.748.715
14 - Ammortamenti e svalutazioni	-11.776.107	-11.684.609
15 - Variazione delle rimanenze di beni di consumo	455.249	67.549
16 - Accantonamenti per rischi	-350.000	-850.000
17 - Altri accantonamenti	-754.621	-5.604.350
18 - Oneri diversi di gestione	-1.333.372	-1.567.026
TOTALE B)	-240.112.321	-231.167.664
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	7.342.997	-992.387
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
TOTALE C)	-1.998.677	-1.611.647
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
TOTALE D)	0	-200
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
TOTALE E)	594.144	3.201.870
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.938.464	597.636
IMPOSTE E TASSE	-9.129.901	-8.462.990
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	-3.191.437	-7.865.354

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri - Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO TECNICO
BACINO FIUMI ROMAGNOLI - FORLÌ

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità - Avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità. Lavori: "L. 298/2006 - 2R7F002 - Comune di Forlì, Forlimpopoli, Meldola - Fiume Ronco - Adeguamento sezioni e laminazione delle portate di piena. L. 236/1993 - 7H1F011 - Comuni vari - Manutenzione idraulica del fiume Ronco. Importo progetto Euro 499.760,28" - Progetto definitivo

Il Responsabile del Servizio a norma dell'art. 16, comma 2 della L.R. 37/02, avvisa che sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - sede di Forlì, in visione a chi vi abbia interesse:

- il progetto definitivo relativo ai lavori di: "L. 298/2006 - 2R7F002 - Comune di Forlì, Forlimpopoli, Meldola - Fiume Ronco - Adeguamento sezioni e laminazione delle portate di piena. L. 236/1993 - 7H1F011 - Comuni vari - Manutenzione idraulica del fiume Ronco. Importo progetto Euro 499.760,28" - Progetto definitivo, la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- una relazione descrittiva della natura e scopo dell'intervento, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, il nulla-osta, le autorizzazioni e gli atti di assenso già acquisiti.

Entro 40 giorni a partire dal giorno di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono prenderne visione e presentare osservazioni scritte presso il competente Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli.

Il responsabile del procedimento espropriativo è l'ing. Giorgio A. Gullotta.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 569 di Vignola. Variante all'abitato di Vignola con nuovo ponte sul Fiume Panaro (Pedemontana - Lotto Ergastolo - Bazzano)". Comune di Vignola - Estratto del decreto di esproprio 55/09

Con decreto n. 55/2009, prot. 92724/7.5.569.2 f.6 del

12/10/2009 il Dirigente del Servizio Amministrativo della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietari:

- Montanari Loris (proprietario per 7/12), Prandini Sara (proprietaria per 5/12)
NCT area soggetta ad esproprio in comune di Vignola, foglio 2, mapp. 462 (ex 249/b) di mq. 238, come da frazionamento n. 292416 del 9/11/2007. Indennità complessiva liquidata Euro 6.496,58.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 569 di Vignola. Variante all'abitato di Vignola con nuovo ponte sul Fiume Panaro (Pedemontana - Lotto Ergastolo - Bazzano)". Comune di Spilamberto - Estratto del decreto di esproprio 56/09

Con decreto n. 56/2009, prot. 92735/7.5.569.2 f.6 del 12/10/2009 il Dirigente del Servizio Amministrativo della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietario:

- Sandei Domenico (proprietario per 1000/1000)
NCT area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto, foglio 35, mapp. 629 (ex 274/b) di mq. 16.624, mapp. 630 (ex 274/c) di mq. 1.318, come da frazionamento n. 41219 del 21/2/2008. Indennità complessiva liquidata Euro 173.979,09.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 569 di Vignola. Variante all'abitato di Vignola con nuovo ponte sul Fiume Panaro (Pedemontana - Lotto Ergastolo - Bazzano)". Comune di Savignano sul Panaro - Estratto del decreto di esproprio 57/09

Con decreto n. 57/2009, prot. 92726/07.05.569.02 f.6 del 12/10/2009 il Dirigente del Servizio Amministrativo della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietario:

- Sirotti Romano (proprietario per 1000/1000)
NCT area soggetta ad esproprio in comune di Savignano sul Panaro, foglio 6, mapp. 302 (ex 118/b) di mq. 3603, come da

frazionamento n. 253034 del 25/11/2008. Indennità complessiva liquidata Euro 304.512,29.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “S.P. 569 di Vignola. Variante all’abitato di Vignola con nuovo ponte sul Fiume Panaro (Pedemontana – Lotto Ergastolo – Bazzano)”. Comune di Spilamberto – Estratto del decreto di esproprio 58/09

Con decreto n. 58/2009, prot. 92731/7.5.569.2 f.6 del 12/10/2009 il Dirigente del Servizio Amministrativo della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell’Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l’indennità pagata.

Proprietari:

- Soli Emilio, De Rosa Teresa (proprietari per 1/2 ciascuno) NCT area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto, foglio 33, mapp. 341 (ex 95/b) di mq. 642, mapp. 342 (ex 95/c) di mq. 11, mapp. 343 (ex 96/b) di mq. 31; foglio 34, mapp. 154 (ex 25/b) di mq. 244, come da frazionamento n. 265436 del 9/10/2007. Indennità complessiva liquidata Euro 45.782,05.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “S.P. 569 di Vignola. Variante all’abitato di Vignola con nuovo ponte sul Fiume Panaro (Pedemontana – Lotto Ergastolo – Bazzano)”. Comune di Spilamberto – Estratto del decreto di esproprio 59/09

Con decreto n. 59/2009, prot. 95194/07.5.569.2 f.6 del 19/10/2009 il Dirigente del Servizio Amministrativo della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell’Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l’indennità pagata.

Proprietario:

- Azienda agricola La Muratora di Grazia Gaetano e C. S.S. (proprietaria per 1000/1000) – soci: Grazia Gaetano rappresentante legale; socia: Caronti Daniela NCT area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto, foglio 34, mapp. 150 (ex 24/d) di mq. 600, mapp. 151 (ex 24/c) di mq. 295, mapp. 149 (ex 24/e) di mq. 1580, mapp. 148 (ex 24/b) di mq. 211, mapp. 164 (ex 35/a) di mq. 1096, mapp. 165 (ex 35/b) di mq. 279, mapp. 167 (ex 74/b) di mq. 1390, mapp. 170 (ex 75/b) di mq. 5291, mapp. 173 (ex 76/b) di mq. 894, mapp. 182 (ex 109/b) di mq. 399; come da frazionamento n. 265436 del 9/10/2007. Indennità complessiva liquidata Euro 642.565,80.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “S.P. 569 di Vignola. Variante all’abitato di Vignola con nuovo ponte sul Fiume Panaro (Pedemontana – Lotto Ergastolo – Bazzano)”. Comune di Spilamberto – Estratto del decreto di esproprio 60/09

Con decreto n. 60/2009, prot. 95195/07.5.569.2 f.6 del 19/10/2009 il Dirigente del Servizio Amministrativo della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell’Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l’indennità pagata.

Proprietario:

- Rangoni Machiavelli Claudio (proprietario per 1000/1000) NCT area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto, foglio 37, mapp. 127 di mq. 100, mapp. 191 (ex 131/b) di mq. 1998, mapp. 195 (ex 138/b) di mq. 2466, mapp. 197 (ex 139/b) di mq. 911, mapp. 201 (ex 156/b) di mq. 1751, mapp. 203 (ex 157/b) di mq. 717, mapp. 193 (ex 135/b) di mq. 662, mapp. 199 (ex 147/b) di mq. 1194, mapp. 144 di mq. 42, mapp. 205 (ex 141/a) di mq. 32, mapp. 206 (ex 142/a) di mq. 13. NCEU area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto, foglio 37, mapp. 207 (ex 143/a) di mq. 118, come da frazionamento n. 96102 del 2/5/2008, n. 96010 del 30/4/2008 e n. 96106/2008. Indennità complessiva liquidata Euro 546.776,54.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “S.P. 569 di Vignola. Variante all’abitato di Vignola con nuovo ponte sul Fiume Panaro (Pedemontana – Lotto Ergastolo – Bazzano)”. Comune di Spilamberto – Estratto del decreto di esproprio 61/09

Con decreto n. 61/2009, prot. 95197/07.5.569.2 f.6 del 19/10/2009 il Dirigente del Servizio Amministrativo della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell’Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l’indennità pagata.

Proprietari:

- Ghiaroni Marco e Daniele (proprietari per 1/4 ciascuno), Ricci Novella (proprietaria per 2/4) NCT area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto, foglio 34, mapp. 186 (ex 133/d) di mq. 34, mapp. 185 (ex 133/c) di mq. 950, mapp. 184 (ex 133/b) di mq. 538, mapp. 187 (ex 133/e) di mq. 58, mapp. 188 (ex 133/f) di mq. 556, mapp. 189 (ex 133/g) di mq. 366, mapp. 163 (ex 30/d) di mq. 143, mapp. 162 (ex 30/c) di mq. 573, mapp. 161 (ex 30/b) di mq. 248, come da frazionamento n. 265436 del 9/10/2007. Indennità complessiva liquidata Euro 91.678,72.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio delle aree relativo al progetto denominato: "Strade provinciali d'interesse regionale n. 10R 'Padana Inferiore' e n. 654R 'Val Nure'. Messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.P. n. 654R e la strada comunale di Turro"

1) Si rende noto che con determinazione n. 1813 del 19/10/2009 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Podenzano provincia di Piacenza

Proprietario:

- Barabaschi Vincenzo
foglio 9, mappale 72, superficie espropriata mq.: 210; foglio 16, mappale 2, superficie espropriata mq.: 280. Indennità di esproprio Euro 504,95.

2) Si rende noto che con determinazione n. 1814 del 19/10/2009 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Podenzano provincia di Piacenza

Proprietari:

- Daverio Edoardo e Giulia
foglio 9, mappale 71 superficie espropriata mq. 200. Indennità di esproprio Euro 377,85.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

COMUNE DI CADEO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo dei lavori di realizzazione di un ponte ciclopedonale sul torrente Chiavenna a Roveleto

Il responsabile del procedimento del Comune di Cadeo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002, avvisa che presso l'Ufficio Tecnico comunale è depositato il progetto sopra richiamato completo degli atti indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

La procedura espropriativa, finalizzata alla realizzazione del progetto in oggetto, riguarda terreni catastalmente identificati al Comune di Cadeo al foglio n. 25 mappale n. 26 e 27, foglio 27, mappale 62.

Il responsabile del procedimento è il geom. Pier Luigi Agosti, Responsabile del Servizio Urbanistica, Ambiente e Commercio.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere.

Il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e verrà altresì pubblicato su un quotidiano locale.

Con lettera raccomandata con avviso di ricevimento è stata inviata ai proprietari delle aree interessate la comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione delle modalità di deposito e che gli stessi potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi alla data di pubblicazione e che negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Pier Luigi Agosti

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità – lavori relativi all'allargamento della Via Griduzza nel tratto compreso tra la SP 468 e l'incrocio con la Via Cavata

Il Dirigente del Settore A3, Ufficio Espropri, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 37/02 e s.m., rende noto che è in corso di adozione la deliberazione relativa all'approvazione del progetto definitivo dei lavori relativi all'allargamento della Via Griduzza nel tratto compreso tra la SP 468 e l'incrocio con la Via Cavata, compreso il piano particellare d'esproprio dove sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano essere i proprietari catastali, in particolare con riferimento alle proprietà identificate al NCTR del Comune di Carpi al foglio 77, mapp. nn. 244, 171, foglio 78, mapp. nn. 31, 35, 36, 147, 148, 146, 144, 40, foglio 100, mapp. 12.

L'approvazione di tale atto comporterà dichiarazione di pubblica utilità, nonché apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Per la realizzazione delle opere in oggetto è competente il Settore comunale A3 – Lavori pubblici, i cui referenti sono: l'ing. Morini Antonio, responsabile del procedimento e il dott. Corrado Malavasi.

Presso l'Ufficio Espropri sono depositati gli elaborati tecnici progettuali e i proprietari e gli altri eventuali interessati hanno facoltà di prenderne visione, nonché presentare osservazioni, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità – lavori per il completamento della pista ciclabile di Fossoli

Il Dirigente del Settore A3, Ufficio Espropri, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 37/02 e s.m., rende noto che è in corso di adozione la deliberazione relativa all'approvazione del progetto definitivo dei lavori per il completamento della pista ciclabile di Fossoli, compreso il piano particellare d'esproprio dove sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano essere i proprietari catastali, in particolare con riferimento alle proprietà identificate al NCTR del Comune di Carpi al foglio 76, mapp. nn. 396, 394, 395, 42, 36, 35, 518.

L'approvazione di tale atto comporterà dichiarazione di pubblica utilità, nonché apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Per la realizzazione delle opere in oggetto è competente il Settore comunale A3 – Lavori pubblici, i cui referenti sono: l'ing. Morini Antonio, responsabile del procedimento e il dott. Corrado Malavasi.

Presso l'Ufficio Espropri sono depositati gli elaborati tecnici progettuali e i proprietari e gli altri eventuali interessati hanno facoltà di prenderne visione, nonché presentare osservazioni, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (Bologna)

COMUNICATO

Riqualficazione centro abitato di Lagaro – completamento marciapiede: liquidazione indennità di esproprio condivise; deposito Cassa DD.PP. indennità provvisorie non condivise

Il Responsabile dell'Area Territorio e Sviluppo rende noto che con propria determinazione n. 372 del 9/10/2009 è stato determinato:

- di liquidare le somme dovute a titolo di indennità di esproprio degli immobili interessati dai lavori in oggetto a favore delle ditte che hanno accettato la medesima indennità, e precisamente:
 - ditta n. 1 – Pellicciari Srl
foglio 5, mapp. 50/p, indennità totale Euro 584,00;
 - ditta n. 2 – Pellicciari Srl, Fiorini Ivo, Serra Giuseppe, Cocco Giuseppe, Mascagni Annalisa
foglio 5, mapp. 61/p, indennità totale Euro 1.241,00;
 - ditta n. 3 – Pasquini Mauro
foglio 5, mapp. 64/p, indennità totale Euro 219,00;
 - ditta n. 4 – Sartini Olivia
foglio 5, mapp. 530/p, indennità totale Euro 438,00;
 - ditta n. 5 – Melegari Doranna
foglio 5, mapp. 531, indennità totale Euro 292,00;
 - ditta n. 6 – Sinibaldi Sara e Carla
foglio 5, mapp. 66/p, indennità da corrispondere alla sig.ra Sanibaldi Sara per la quota di 1/2 ammontante ad Euro 1.113,25;
 - ditta n. 7 – Donati Giovanna, Tovoli Carlo, Maurizio e Paola
foglio 5, mapp. 669/p, indennità totale Euro 401,50;
 - ditta n. 8 – Bertocchi Bruna e Giancarlo, Donati Anna, Arnaldo, Enrico Romano, Fiorella, Giovanni, Marzia, Massimo, Rita e Romana
foglio 5, mapp. 132/p, indennità da corrispondere ai signori Bertocchi Bruna e Giancarlo per la quota di 80/192 ammontante ad Euro 577,92 ciascuno; alla sig.ra Donati Anna per la quota di 2/192 ammontante ad Euro 14,45; al sig. Donati Arnaldo per la quota di 4/192 ammontante ad Euro 28,90; al sig. Donati Enrico Romano per la quota di 8/192 ammontante ad Euro 57,79; alla sig.ra Fiorella per la quota di 4/192 ammontante ad Euro 28,90; alla sig.ra Donati Marzia e al sig. Donati Massimo per la quota di 1/192, ammontante ad Euro 7,22 ciascuno; alla sig.ra Donati Rita per la quota di 2/192 ammontante ad Euro 14,45; alla sig.ra Donati Romana per la quota di 8/192 ammontante ad Euro 57,79;
- di disporre il deposito presso la Cassa DD.PP. della somma complessiva di Euro 1.127,70 per indennità provvisorie non accettate e precisamente:
 - ditta n. 6 – Sinibaldi Sara e Carla
foglio 5, mapp. 66/p, indennità provvisoria di esproprio corrispondente alla sig.ra Sinibaldi Carla, per la quota di 1/2 ammontante ad Euro 1.113,25;
 - ditta n. 8 – Bertocchi Bruna e Giancarlo, Donati Anna, Arnaldo, Enrico Romano, Fiorella, Giovanni, Marzia, Massimo, Rita e Romana
foglio 5, mapp. 132/p, indennità provvisoria di esproprio corrispondente al sig. Donati Giovanni per la quota di 2/192 ammontante ad Euro 14,45;
- di dare atto che la ditta n. 4 – Sartini Olivia e la ditta n. 5 – Melegari Doranna, hanno comunicato la volontà di costituire la servitù di uso pubblico sulle aree di loro proprietà interessate dall'esproprio;
- di dare atto che la presente determinazione costituisce presupposto per l'emanazione e l'esecuzione del provvedimento di pronuncia di esproprio.

IL RESPONSABILE DI AREA
Alessandro Aldrovandi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Pronuncia d'espropriazione, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01, di aree occorrenti per: "Riqualficazione del nucleo originario della frazione di Ponte Abbadesse e sistemazione della rete fognaria". Espropriati: Arginelli Teresa, Campana Claudio, Berti Daniele, Berti Verdiana e Bolognesi Giuliana

Con decreto d'esproprio del 13/10/2009, numero progressivo decreti 1345 del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, è stata disposta in favore di quest'Amministrazione comunale, per la "Riqualficazione del nucleo originario della frazione di Ponte Abbadesse e sistemazione della rete fognaria", l'espropriazione delle aree di proprietà dei signori Arginelli Teresa, Campana Claudio, Berti Daniele, Berti Verdiana e Bolognesi Giuliana, descritte catastalmente come segue.

Proprietari:

- Arginelli Teresa, Campana Claudio, Berti Daniele e Verdiana, Bolognesi Giuliana
Catasto terreni e fabbricati Comune censuario di Cesena, foglio n. 166, part.IIa n. 2247 di mq. 30, per una superficie complessiva da espropriare di mq. 30.

L'indennità definitiva d'esproprio risulta così ripartita:

- complessivi Euro 1.170,00 comprensiva dell'indennizzo per occupazione d'urgenza, calcolata in base al valore unitario determinato dal Comune di Cesena, spettante ai signori Arginelli Teresa e Campana Claudio da stralciare in base alle loro quote di proprietà;
- complessivi Euro 3.250,00 comprensiva dell'indennizzo per occupazione d'urgenza, calcolata in base al valore unitario determinato dalla Commissione provinciale Espropri Forlì, spettante a ciascuno dei signori Berti Daniele, Berti Verdiana e Bolognesi Giuliana.

Le indennità sopra riportate sono state depositate alla Cassa DD.PP. di Forlì con proprio atto del 5/5/2009 n. prog. decreti 1318.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Pronuncia d'espropriazione, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01, di aree occorrenti per: "Riqualficazione del nucleo originario della frazione di Ponte Abbadesse e sistemazione della rete fognaria". Espropriati: Amaducci Giancarlo, Lodico Gaetana, Lucchi Marcello

Con decreto d'esproprio del 13/10/2009, numero progressivo decreti 1346 del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, è stata disposta in favore di quest'Amministrazione comunale, per la "Riqualficazione del nucleo originario della frazione di Ponte Abbadesse e sistemazione della rete fognaria", l'espropriazione delle aree di proprietà dei signori Amaducci Giancarlo, Lodico Gaetana, Lucci Marcello, descritte catastalmente come segue.

Catasto terreni Comune censuario Cesena
foglio n. 166, part.IIa n. 2246, di mq. 95.

Proprietari:

- Amaducci Giancarlo e Lodico Gaetana
Catasto fabbricati Comune censuario Cesena, foglio n. 166, part.IIa n. 2246 subalterno 1;
- Lucchi Marcello
Catasto fabbricati Comune censuario Cesena, foglio n. 166, part.IIa n. 2246, subalterno 2.

L'indennità definitiva d'esproprio risulta così ripartita:

- Euro 5.633,52 comprensiva dell'indennizzo per occupazione d'urgenza, calcolata in base al valore unitario determinato dalla Commissione provinciale Espropri Forlì, spettante ai signori Amaducci Giancarlo e Lodico Gaetana;
- Euro 4.658,48, comprensiva dell'indennizzo per occupazione d'urgenza, calcolata in base al valore unitario determinato dalla Commissione provinciale Espropri Forlì, spettante al signor Lucchi Marcello.

Le indennità sopra riportate sono state depositate alla Cassa DD.PP. di Forlì con i seguenti atti del 31/7/2006, n. prog. dec. 1183, del 19/6/2007, n. prog. dec. 1214 e del 5/5/2009, n. prog. dec. 1317.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Fissazione determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla riqualificazione urbana del comparto Via Fabbri - Via Goretti - Via Putinati. Importo Euro 28.078,01 (IVA compresa se dovuta) - Determina 341/09

Il Dirigente del Servizio Amministrativo OO.PP. ed Espropri, determina l'indennità di espropriazione provvisoria di espropriazione e di occupazione d'urgenza spettanti ai titolari delle aree necessarie alla riqualificazione urbana del comparto Via Fabbri - Via Goretti - Via Putinati.

- Ditta 1: Perelli Renzo, Sisti Anna Maria, Daniela e Umberto, Ferrari Claudio e Giancarlo, Testoni Davide, Ghirardelli Livio, Scorza Valeriana, Cicerone Michele, Salvini Rosa, Battistelli Silvana, Mastropascua Nadia, Munari Cristina, Faraguti Maria Elena, Gazzoni Edgarda, Rughi Eschilo, Brunetti Gabriela, Martinelli Enrico, Gnasso Teresa, Veneziano Liborio, Menegatti Ivana Maria
NCT di Ferrara 162, mapp. 24722472 di mq. 52; importo complessivo Euro 17.992,36;
- ditta 2: Greco Cataldo, Battilana Dino, Cresciullo Anella, Bernardoni Vittorio, Ferioli Lauretta, Fantini Loretta, Rizzi Alberto, Brunelli Renato, Romani Lorena, Soavi Silvia, Sisti Giulio, Bettoli Azzo, Parmeggiani Lidia, Carli Sabrina, Qu Jianrui, Xia Guohua, Nicoli Marco, Trasforini Erika, Zisa Mario, Guicciardi Davide, Nascimbeni Barbara
NCT di Ferrara 162, mapp. 20912091 di mq. 50; importo complessivo Euro 1.600,00;
- ditta 3: Gallini Renzo, Grazi Rodolfo, Sarti Bruna, Parise Lorenzo, Toselli Claudia, Cecchetti Gilberto, Vitali Cinzia, Manzoli Arcadia, Toselli Luciano, Zecchi Patrizia, Cavallari Gianfranco, Vignali Maria Teresa, Parise Bruno
NCT di Ferrara 162, mapp. 24712471 di mq. 24; importo complessivo Euro 768,00;
- ditta 4: Ritondale Rocco, Carlini Pasquina, Polidori Giuliano e Teresa, Ghelfi Alessandra, Bonati Romano
NCT di Ferrara 162, mapp. 24732473 di mq. 27; importo complessivo Euro 864,00;
- ditta 5: Tosi Bruna
NCT di Ferrara 162, mapp. 24742474 di mq. 15; importo complessivo Euro 480,00;
- ditta 6: Mion Silvia e Alberto
NCT di Ferrara 162, mapp. 24752475 di mq. 1; importo complessivo Euro 32,00;
- ditta 7: Carletti Fernanda
NCT di Ferrara 162, mapp. 24762476 di mq. 2; importo complessivo Euro 64,00;
- ditta 8: Canella Alessandro, Lioi Maria, Stella Federica, Bui Ernesta, Poli Marino, Romano Antonio
NCT di Ferrara 162, mapp. 24772477 di mq. 1; importo complessivo Euro 32,00.

La spesa relativa alle indennità di espropriazione e di occupazione d'urgenza ha un importo complessivo di Euro 28.078,01.

La presente determinazione è stata notificata agli interessati nelle forme degli atti processuali civili.

IL DIRIGENTE
Patrizia Blasi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree necessarie alle opere di pubblica utilità per la realizzazione di un parcheggio presso il cimitero di Baura

Con determina n. 363 del 20/10/2009, P.G. 87238, è stata disposta a favore del Comune di Ferrara, per la realizzazione dell'opera in oggetto, l'espropriazione delle seguenti aree.

Comune censuario: Ferrara.

Per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 123 mapp. 147 (ex 115/b) di mq. 1343 e foglio 119 mapp. 166 (ex 35/b) di mq. 11:

- Mayr Andrea, Laura, Riccardo e Caterina (in qualità di comproprietari per 1/4 ciascuno), Giovannini Maria Teresa, Mayr Arrigo (usufruttuari per 2/4 ciascuno).

IL DIRIGENTE
Patrizia Blasi

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Completamento tangenziale sud nel tratto tra il torrente Rovacchia e l'incrocio di Cabriolo (tangenziale sud di Fidenza - II lotto). Occupazione permanente di terreni. Emanazione decreto di espropriazione d'urgenza ai sensi dell'art. 22 del DPR 8/6/2001, n. 327. Determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni, in ottemperanza al disposto degli artt. 23, comma 5 e 26, comma 7 del DPR 8 giugno 2001, n. 327, avvisa che con propria determinazione dirigenziale n. 1043 del 19 ottobre 2009, ha:

1) determinato in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del Testo Unico per le espropriazioni le indennità provvisorie di espropriazione con riserva di corrispondere, in caso di accettazione, le eventuali maggiorazioni (computate - per quanto attiene le superfici non edificabili - nella misura maggiore ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera d), fatta salva l'eventuale acquisizione di informazioni che escludano la sussistenza della fattispecie della diretta conduzione con conseguente applicazione delle prescrizioni di cui alla lettera c) dell'articolo 45, comma 2 del Testo Unico) da riconoscersi per la realizzazione dei lavori di completamento della tangenziale sud nel tratto tra il torrente Rovacchia e l'incrocio di Cabriolo (tangenziale sud di Fidenza - II lotto).

Ditte catastali:

- Bariggi Dante
 - Euro 380,70 per occupazione permanente;
 - Euro 636,03 per occupazione temporanea provvisoria;
- Besagni Antonino
 - Euro 14.638,20 per occupazione permanente;
- Bianchi Adriana e Gianna
 - Euro 104,00 per occupazione permanente;
- Bianchi Gianna
 - Euro 724,90 per occupazione permanente;

- Cerri Lucia – Ermogene Giovanna
 - Euro 7.702,00 per occupazione permanente;
 - Guastalla Carlo
 - Euro 23.293,10 per occupazione permanente;
 - Guidotti Roberto (parte)
 - Euro 6.596,20 per occupazione permanente;
 - Euro 1.476,33 per occupazione temporanea provvisoria;
 - Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero
 - Euro 1.328,70 per occupazione permanente;
 - L.A.B.A. Snc
 - Euro 4.537,50 per occupazione permanente;
 - La Perla Srl (parte)
 - Euro 74.490,00 per occupazione permanente;
 - Euro 18.890,00 per occupazione temporanea provvisoria;
 - Lucca Bruna – Piccoli Luciano
 - Euro 25.348,50 per occupazione permanente;
 - Euro 18.997,30 quale indennità parametrica forfettaria a ristoro del danno per scompaginazione del fondo agricolo;
 - Euro 1.895,58 per occupazione temporanea provvisoria;
 - Lusignani Alberta
 - Euro 13.080,60 per occupazione permanente;
 - Lusignani Gabriella
 - Euro 189,20 per occupazione permanente;
 - Lusignani Rosanna
 - Euro 19.513,40 per occupazione permanente;
 - Euro 23.130,80 quale indennità parametrica forfettaria a ristoro del danno per scompaginazione del fondo agricolo;
 - Pattarini Gian Attilio
 - Euro 59.352,90 per occupazione permanente;
 - Euro 923,31 per servitù di condotta fognaria;
 - Euro 44.045,22 quale indennità parametrica forfettaria a ristoro del danno per scompaginazione del fondo agricolo;
 - Euro 384,86 per occupazione temporanea provvisoria;
 - Porta Anteo
 - Euro 15.544,50 per occupazione permanente;
 - Euro 5.544,00 quale indennità parametrica forfettaria a ristoro del danno per scompaginazione del fondo agricolo;
 - Euro 4.996,60 per occupazione temporanea provvisoria;
 - Porta Gianfranco e Anteo (usufruttuario)
 - Euro 270,90 per occupazione permanente;
 - Silvestri Gianni, Giuseppe, Primo, Renato e Rita
 - Euro 5.269,60 per occupazione permanente;
 - Tedeschi Eva e Sandra – Bussolati Santina (usufruttuaria)
 - Euro 77.701,00 per occupazione permanente;
 - Euro 48.244,87 quale indennità parametrica forfettaria a ristoro del danno per scompaginazione dei fondi agricoli;
 - Euro 4.535,07 per occupazione temporanea provvisoria;
 - Union Gas Srl
 - Euro 23.169,60 per occupazione permanente;
 - Zucchi Renzo
 - Euro 11.687,50 per occupazione permanente;
 - Credem Leasing SpA
 - Euro 1.584,00 di cui:
 - Euro 1.200,00 per occupazione permanente;
- 2) decretato in via d'urgenza per l'espropriazione dei seguenti terreni occorrenti per la realizzazione dell'opera pubblica:
- Ditte iscritte in catasto:*
- 1) Bariggi Dante
terreno censito nel NCT al foglio 60 con mappale 878;
 - 2) Besagni Antonino
terreno censito nel NCT al foglio 60 con mappale 849 e nel NCEU al foglio 60 con mappali 888 e 889;
 - 3) Bianchi Adriana e Gianna (proprietarie per 1/2 ciascuna)
terreno censito nel NCT al foglio 60 con mappale 866;
 - 4) Bianchi Gianna
terreni censiti nel NCT al foglio 60 con mappali 862 e 863;
 - 5) Cerri Lucia e Ermogene Giovanna (usufruttuaria per 1/2)
terreni censiti nel NCT al foglio 60 con mappale 840 e nel NCEU al foglio 60, con mappale 841;
 - 6) Credem Leasing SpA con sede in Reggio Emilia, codice fiscale 00924500358
terreno censito nel NCEU al foglio 60 con mappale 872;
 - 7) ES.A.COS Srl con sede in Parma, codice fiscale 00484660345
terreni censiti nel NCT al foglio 60 con mappali 843 e 845;
 - 8) Fratini Gino, Gerra Cristina (proprietari per 1/2 ciascuno)
terreno censito nel NCT al foglio 60 con mappale 850;
 - 9) Guastalla Carlo
terreni censiti nel NCT al foglio 70 con mappali 960, 978 e 980;
 - 10) Guidotti Danilo
terreno censito nel NCT al foglio 60 con mappale 887;
 - 11) Guidotti Danilo e Terzoni Laura (proprietari per 1/2 ciascuno)
terreno censito nel NCT al foglio 60 con mappale 885;
 - 12) Guidotti Roberto
terreno censito nel NCT al foglio 71 con mappale 562;
 - 13) Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Fidenza codice fiscale 91003480349
terreni censiti nel NCT al foglio 70 con mappali 973 e 974;
 - 14) L.A.B.A. Snc di Bambozzi dott. Giuseppe e C. con sede in Fidenza, codice fiscale 01948860349
terreni censiti nel NCEU al foglio 70 con mappali 976 e 977;
 - 15) La Perla Srl con sede in Fidenza, codice fiscale 01772160345
terreni censiti nel NCT al foglio 60 con mappali 875, 856, 858, 316, 319, 860 e 871;
 - 16) Lucca Bruna e Piccoli Luciano (proprietari per 1/2 ciascuno)
terreni censiti nel NCT al foglio 70 con mappali 968, 967 e 970;
 - 17) Lusignani Alberta
terreno censito nel NCT di Fidenza al foglio 61 con mappale 142;
 - 18) Lusignani Gabriella
terreno censito nel NCT al foglio 61 con mappale 141;
 - 19) Lusignani Rosanna
terreni censiti nel NCT al foglio 61 con mappali 135 e 137;
 - 20) Pattarini Gian Attilio
terreni censiti nel NCT al foglio 71 con mappali 567, 568, 549 e 555;
 - 21) Piemme Auto Srl con sede in Medesano, codice fiscale 00891230344
terreni censiti nel NCT al foglio 60 con mappale 853 e nel NCEU al foglio 50 con mappale 846;
 - 22) Porta Anteo
terreno censito nel NCT di Fidenza al foglio 60 con mappale 880;
 - 23) Porta Anteo (usufruttuario per 1000/1000) e Porta Gian Franco
terreno censito nel NCT al foglio 60 con mappale 883;
 - 24) Scaramuzza Fabrizio Srl con sede in Salsomaggiore Terme, codice fiscale 01779250347
terreni censiti nel NCT al foglio 71 con mappali 449, 452, 455 e 460;
 - 25) Silvestri Alide erede, Silvestri Rita, Gianni, Giuseppe, Primo e Renato (proprietari per 1/5 ciascuno)
terreno censito nel NCEU al foglio 70 con mappale 975;
 - 26) Silvestri Gianni, Giuseppe e Renato (proprietari per 1/5 ciascuno), Silvestri Rita (proprietaria per 2/5)
terreno censito nel NCT al foglio 70 con mappale 972;
 - 27) Busolati Santina (usufruttuaria per 2/6), Tedeschi Eva e Sandra (proprietarie per 3/6 ciascuna)
terreni censiti nel NCT al foglio 71, con mappali 573 e 570 e al foglio 70 con mappale 961;
 - 28) Uniongas Srl con sede in Fidenza, codice fiscale 01701710343
terreno censito nel NCT di Fidenza al foglio 60 con mappale 868;
 - 29) Zucchi Renzo
terreno censito nel NCT di Fidenza al foglio 60 con mappale 847;
- 3) decretato in via d'urgenza di costituire servitù di passaggio con condotta fognaria sui terreni censiti nel NCT al foglio

71 con mappali 557 per una superficie di mq. 74, 547 per una superficie di mq. 134 e 552 per una superficie di mq. 65 ditta iscritta in catasto Pattarini Gian Attilio.

IL DIRIGENTE
Emilio Binini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione e linee elettriche a 15 Kv. "Chiozzola e Cantone" in Via Benedetta, Via Ugozzolo in comune di Parma. Determinazione indennità d'occupazione

Con provvedimento dirigenziale n. 178992 del 13/10/2009, è stata determinata l'indennità d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione linee elettriche a 15 Kv. "Chiozzola e Cantone" in Via Benedetta, Via Ugozzolo in comune di Parma.

Proprietari:

- Sami Srl
C.T. Comune di C.S. Martino, foglio 41, mappale 759 parte.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Ricostruzione linea elettrica aerea a 15 Kv per il collegamento MT fra San Polo – Frassinara – Ravadese. Determinazione indennità d'occupazione – Provv. dir. 178994/09

Con provvedimento dirigenziale n. 178994 del 13/10/2009, è stata determinata l'indennità d'occupazione da corrispondere alla ditta interessata da asservimento definitivo delle aree occorrenti per la ricostruzione della linea elettrica aerea 15 Kv per il collegamento MT fra San Polo – Frassinara – Ravadese.

Proprietari:

- Bonzani Giacomo – Dosi Ivana
C.T. Comune censuario di Cortile San Martino, foglio 15, mappale 3.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Ricostruzione linea elettrica aerea a 15 Kv per il collegamento MT fra San Polo – Frassinara – Ravadese. Determinazione indennità d'occupazione – Provv. dir. 178997/09

Con provvedimento dirigenziale n. 178997 del 13/10/2009, è stata determinata l'indennità d'occupazione da corrispondere alla ditta interessata da asservimento definitivo delle aree occorrenti per la ricostruzione della linea elettrica aerea 15 Kv per il collegamento MT fra San Polo – Frassinara – Ravadese.

Proprietario:

- Bonzani Giacomo
C.T. Comune censuario di Cortile San Martino, foglio 15, mappale 21.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione asse stradale di collegamento tra la viabilità Sud e la viabilità Est – Determinazione indennità provvisoria d'occupazione – Det. dir. 2546/09

Con determina dirigenziale n. 2546 del 19/10/2009, è stata determinata l'indennità provvisoria d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse stradale di collegamento tra la viabilità Sud e la viabilità Est di Parma.

Proprietario:

- Scotti Primo
indennità d'occupazione aree soggette ad esproprio:
C.T. Comune di Vigatto, foglio 4, mappale ex 102 parte, totale superficie mq. 387;
indennità d'occupazione aree soggette ad occupazione temporanea:
C.T. Comune di Vigatto, foglio 4, mappale ex 102 parte, totale superficie mq. 1270.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla realizzazione dei marciapiedi a San Rufino – Via Montanara

Il Responsabile del Servizio ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Guido Bacotelli.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (Parma)

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio di aree occorrenti per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria e rifacimento marciapiedi e strade comunali (loc. Tabiano Via Fidenza)

Con determinazione dirigenziale 2/9/2009, n. 604 è stata disposta a favore del Comune di Salsomaggiore Terme per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria e rifacimento marciapiedi e strade comunali (loc. Tabiano Via Fidenza) l'espropriazione delle aree così distinte.

Proprietari:

- 1) Michelotti Alessandra e Marisa

- foglio 37, mapp. 470, c. fabbricati, area urbana, mq. esproprio 20;
- 2) Bonini Renzo, Cupola Anna
foglio 37, mapp. 469, c. fabbricati, area urbana, mq. esproprio 20;
 - 3) Bergonzi Ivana, Zuccheri Andrea
foglio 37, mapp. 475, c. fabbricati, area urbana, mq. esproprio 30;
 - 4) Savina Hotel di Savina Vito & C. Snc
foglio 37, mapp. 468, c. fabbricati, area urbana, mq. esproprio 50;
 - 5) Vitali Daniela, Albergo Pardiso Snc di Furloti Bruna & C.
foglio 37, mapp. 474, c. fabbricati, area urbana, mq. esproprio 30;
 - 6) Bianchi Nelso, Mazzocchi Angela
foglio 37, c. terreni: mapp. 477 – 486 – 489, seminativo e semin. arbor., mq. esproprio 20, 2, 5; c. fabbricati. mapp. 473, area urbana, mq. esproprio 55;
 - 7) Quattromini Adriano, Di Costanzo Anna
foglio 37, mapp. 472, c. fabbricati, area urbana, mq. esproprio 30;
 - 8) Montevecchi Patrizio e Roberto
foglio 37, mapp. 483, c. fabbricati, area urbana, mq. esproprio 80;
 - 9) Bianchi Marisa, Villa del Sole Snc di Bianchi Marisa & C.
foglio 37, mapp. 481, c. fabbricati, area urbana, mq. esproprio 55;
 - 10) Grignaffini Enzo
foglio 37, mapp. 478, c. fabbricati, area urbana, mq. esproprio 65;
 - 11) Cassi Erminio e Gemma
foglio 37, mapp. 467, c. fabbricati, area urbana, mq. esproprio 75;
 - 12) Bussolati Angelo, Maini Mara
foglio 37, mapp. 487, c. terreni, semin. arbor. cl.2, mq. esproprio 10;
 - 13) Caberti Rosina
foglio 37, mapp. 479, c. fabbricati, area urbana, mq. esproprio 55;
 - 14) Soc. AGIP SpA
foglio 37, mapp. 482, c. fabbricati, area urbana, mq. esproprio 135;
 - 15) Natural Buildings Srl
foglio 37, mapp. 471, c. fabbricati, area urbana, mq. esproprio 60.

IL CAPO DIRETTORE
Rossano Varazzani

RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA

COMUNICATO

Decreto di asservimento di aree interessate dai lavori su tratta AV/AC Milano-Bologna della linea AV/AC Milano-Napoli – Decreto n. 137, rep. n. 733 del 21/9/2009

Il Direttore Compartimentale Infrastruttura, decreta a favore di TAV SpA – Treno Alta Velocità con sede in Roma, Via Marsala n. 51, cod. fisc. 04131961007 il diritto di servitù coattiva perpetua di elettrodotto ferroviario dedicato alla linea Alta Velocità per l'impianto, il passaggio e l'esercizio della condotta elettrica aerea della tensione di 132 kV, sugli immobili ricadenti nel territorio del comune di Castelfranco Emilia (MO).

Elenco delle ditte asservite:

- n.p.p. 90 Fondazione Savioli con sede in Castelfranco Emilia (propr. 1000/1000)
foglio 56, mapp. 229 sup. 4024 mq., mapp. 232 sup. 34 mq., mapp. 239 sup. 3359, mapp. 233 sup. 4517 mq. per servitù elettrodotto; mapp. 233 sup. 72 per servitù di palo, indennità liquidata Euro 26.500,00;
- n.p.p. 91 Odorici Giuseppe (propr. 1000/1000)

- foglio 56, mapp. 175, sup. 236, mapp. 52 sup. 6935 mq. per servitù elettrodotto, mapp. 52, sup. 100 mq. per servitù di palo, indennità liquidata Euro 22.000,00;
- n.p.p. 107 Casoli Giuseppina (propr. 1/1)
foglio 88, mapp. 351 sup. 3882 mq. per servitù elettrodotto, indennità liquidata Euro 9.000,00;
- n.p.p. 133 Nicolaj Stefania (propr. 1/6), Cassanelli Vanna (propr. 3/6), Osti Daniele e Lisa (propr. 1/6 ciascuno)
foglio 53, mapp. 324 sup. 1271, mapp. 52 sup. 1089, mapp. 53, sup. 654 mq. per servitù elettrodotto, indennità liquidata Euro 10.000,00;
- n.p.p. 161 Selmi Otello (propr. 1000/1000)
foglio 54, mapp. 74, sup. 4368, mapp. 75 sup. 1868, mapp. 76, sup. 3199 mq. per servitù elettrodotto; mapp. 74 sup. 100 per servitù di palo, indennità liquidata Euro 20.000,00;
- n.p.p. 211 Unipig Soc. Coop. a rl con sede in Castelfranco Emilia (propr. 1/1)
foglio 70, mapp. 138, sup. 66 mq., mapp. 140, sup. 834 mq., mapp. 143, sup. 497 mq., mapp. 145 sup. 1425 mq. per servitù elettrodotto, indennità liquidata Euro 5.000,00;
- n.p.p. 213 Dotti Sabrina (propr. 1000/1000)
foglio 53, mapp. 67 sup. 53 mq., mapp. 68 sup. 2103 mq. per servitù elettrodotto, indennità liquidata Euro 5.000,00;
- n.p.p. 214 Rocchi Eugenio Maria (propr. 1/1)
foglio 56, mapp. 227 sup. 4509 mq. per servitù elettrodotto, mapp. 227 sup. 100 mq. per servitù di palo, indennità liquidata Euro 43.300,00;
- n.p.p. 13001 Bertulu Agostino (propr. 1000/1000)
foglio 53, mapp. 653 sup. 1449 mq., mapp. 655 sup. 118 mq. per servitù elettrodotto; mapp. 653 sup. 100 mq. per servitù di palo, indennità liquidata Euro 10.000,00;
- n.p.p. 13002 Bertulu Antonio (propr. 1000/1000)
foglio 53, mapp. 581 sup. 14 mq., mapp. 657 sup. 486 mq. per servitù elettrodotto, indennità liquidata Euro 5.000,00;
- n.p.p. 96 Ruffo Ludovica (propr. 1000/1000)
foglio 70, mapp. 136 sup. 777 mq., mapp. 147 sup. 2725 mq.; mapp. 151 sup. 865 mq., mapp. 156 sup. 497 mq. per servitù elettrodotto, mapp. 151 sup. 62 mq. per servitù di palo, indennità depositata Euro 3.121,32;
- n.p.p. 97 Celeste Beatrice e Giorgio (propr. 2/8 ciascuno), Lodi Rosa (propr. 4/8)
foglio 71, mapp. 75, sup. 30 mq. per servitù elettrodotto indennità depositata Euro 11,46;
- n.p.p. 102 Chiarli Anselmo, Maria Elisabetta e Mauro (propr. 1/3 ciascuno)
foglio 73, mapp. 141, sup. 4336 mq., mapp. 142 sup. 136 mq., mapp. 148 sup. 50 mq., mapp. 152 sup. 1868, mapp. 60, sup. 24 mq., mapp. 61 sup. 147 mq. per servitù elettrodotto; mapp. 141 sup. 100 mq. per servitù di palo, indennità depositata Euro 6.899,82;
- n.p.p. 109 Drusiani Vincenzo (propr. 1000/1000)
foglio 88, mapp. 353 sup. 2323 mq., mapp. 355 sup. 1242 mq. per servitù elettrodotto; mapp. 355 sup. 100 mq. per servitù di palo, indennità depositata Euro 1.743,83;
- n.p.p. 128 Bergamini Maria Rosa (propr. 1000/1000)
foglio 53, mapp. 74, sup. 2117 mq., mapp. 75 sup. 3389 mq. per servitù elettrodotto, mapp. 74 sup. 100 mq. per servitù di palo, indennità depositata Euro 2.485,29;
- n.p.p. 134 Consorzio Acquedotto Fosaglia Fontanina con sede in Finale Emilia (propr. 1000/1000)
foglio 54, mapp. 144 sup. 4685 mq., mapp. 147 sup. 2228 mq., mapp. 48, sup. 3311 mq. per servitù elettrodotto; mapp. 48 sup. 100 mq. per servitù di palo, indennità depositata Euro 2.263,73;
- n.p.p. 137 Consorzio Acquedotto S. Agata Crevalcore Ravarino Finale Emilia ente morale con sede in Finale Emilia (propr. 1000/1000)
foglio 54, mapp. 80 sup. 160 mq. per servitù elettrodotto, indennità depositata Euro 61,12;
- n.p.p. 160 Vallicelli Osvaldo (propr. 1000/1000)
foglio 54, mapp. 49 sup. 4598 mq. per servitù elettrodotto, indennità depositata Euro 1.756,44;
- n.p.p. 174 Galletti Elio (propr. 1000/1000)
foglio 54, mapp. 114, sup. 6346 mq. per servitù elettrodotto;

- mapp. 114 sup. 100 mq. per servitù di palo, indennità depositata Euro 2.806,17;
- n.p.p. 89.1 Boni Leandro e Luigi (propr. 1/2 ciascuno) foglio 56, mapp. 170 sup. 1394 mq., mapp. 225 sup. 2057 mq. per servitù elettrodotto, indennità depositata Euro 1.318,28;
 - n.p.p. 150.1 Raffaelli Rita (propr. 1/1) foglio 53 mapp. 716 sup. 3843 mq. per servitù elettrodotto, mapp. 716 sup. 100 mq. per servitù di palo, indennità depositata Euro 1.850,00;
 - n.p.p. 150.2 Raffaelli Carla (propr. 1/1) foglio 53, mapp. 717 sup. 135 mq., mapp. 720 sup. 1343 mq. per servitù elettrodotto, indennità depositata Euro 564,60;
 - n.p.p. 150.3 Raffaelli Marcello (propr. 1/1) foglio 53, mapp. 721 sup. 972 mq. per servitù elettrodotto, indennità depositata Euro 371,30;
 - n.p.p. 150.4 Raffaelli Carla e Marcello (propr. 1/2 ciascuno) foglio 53, mapp. 451, sup. 72 mq. per servitù elettrodotto indennità depositata Euro 27,50.

Avverso il presente decreto la ditta potrà ricorrere al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE
Umberto Lebruto

RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA
COMUNICATO

Decreto di asservimento di aree interessate dai lavori su

tratta AV/AC Milano-Bologna della linea AV/AC Milano-Napoli – Decreto n. 138, rep. n. 734 del 21/9/2009

Il Direttore Compartimentale Infrastruttura, decreta a favore di TAV SpA – Treno Alta Velocità con sede n Roma, Via Marsala n. 51, cod. fisc. 04131961007 il diritto di servitù coattiva e perpetua di elettrodotto ferroviario interrato in cavidotto dedicato alla linea Alta Velocità per l'impianto, il passaggio e l'esercizio della condotta elettrica aerea della tensione di 132 kV, sugli immobili ricadenti nel territorio del comune di Castelfranco Emilia (MO).

Elenco delle ditte asservite:

- n.p.p. 130 Bertulu Francesco (propr. 1000/1000) foglio 53, mapp. 651, sup. 472 mq. per servitù elettrodotto, indennità liquidata Euro 5.000,00;
- n.p.p. 151 Musiani Paola, Zanotti Tommaso (prop. 1/2 ciascuno) foglio 53, mapp. 670, sup. 21 mq., mapp. 736, sup. 221 mq. per servitù elettrodotto, indennità liquidata Euro 37.000,00;
- n.p.p. 215 Bertulu Agostino e Francesco, Fadda Mariangela, Setzi Antonia Saturnina (propr. 250/1000 ciascuno) foglio 53, mapp. 347 sup. 56 mq., per servitù elettrodotto, indennità liquidata Euro 5.000,00;
- n.p.p. 13001 Bertulu Agostino (propr. 1000/1000) foglio 53, mapp. 649, sup. 159 mq.; mapp. 653 mq. per servitù elettrodotto, indennità liquidata Euro 10.000,00.

Avverso il presente decreto la ditta potrà ricorrere al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE
Umberto Lebruto

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)
COMUNICATO

Bando di concorso pubblico per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

Il Comune di Anzola dell'Emilia ha indetto un bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria.

I cittadini interessati dovranno presentare domanda al Comune di Anzola dell'Emilia su apposito modulo, in distribuzione presso l'URP (Ufficio Relazioni col pubblico) del Comune, Via Grimandi n. 1 – tel. 051/6502111.

I moduli di domanda e il bando sono inoltre reperibili sul sito Internet del Comune al seguente indirizzo: www.comune.anzoladelleemila.bo.it.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 18,30 del 17/12/2009.

Per informazioni utili alla compilazione della domanda e chiarimenti sul contenuto del bando è possibile rivolgersi all'Ufficio Casa del Comune di Anzola dell'Emilia, tel. 051/6502125.

COMUNE DI GAGGIO MONTANO (Bologna)
COMUNICATO

Bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

Il Comune di Gaggio Montano mette a concorso l'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili o che si rendessero tali nel periodo di efficacia della graduatoria triennale.

Il testo integrane del bando e il modulo per la presentazione della domanda sono disponibili presso l'Ufficio Casa del Comune e all'indirizzo: www.comune.gaggio-montano.bo.it.

Requisiti di partecipazione: cittadinanza italiana o condizione equiparata; residenza o attività lavorativa nel comune di Gaggio Montano; limiti di titolarità diritti reali su immobili; assenza di precedenti assegnazioni o contributi; reddito per l'accesso del nucleo richiedente: valore I.S.E. non superiore a Euro 34.308,60; valore I.S.E.E. non superiore a Euro 17.154,30.

Termine per la presentazione della domanda: 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale del presente avviso.

COMUNE DI MOLINELLA (Bologna)
COMUNICATO

Graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi erp (L.R. 24/01 e s.m. ed integrazioni) – Bando generale n. 1/2009

La graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi erp del Comune di Molinella di cui al bando generale n. 1/2009, è pubblicata all'Albo pretorio del Comune stesso per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 4/11/2009.

Gli interessati possono prenderne visione ed ottenere informazioni presso la sede del Comune stesso.

COMUNE DI SAN POSSIDONIO (Modena)

COMUNICATO

Graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi erp

La graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi erp del Comune di San Possidonio (MO) di cui al bando n. 1 del 15/1/2009 è pubblicata all'Albo pretorio del Comune di San Possidonio per 30 giorni consecutivi dal 20/10/2009 al 18/11/2009.

Gli interessati possono prenderne visione e ottenere informazioni presso la sede del Comune stesso.

COMUNE DI SASSO MARCONI (Bologna)

COMUNICATO

Bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di erp

Ai sensi della L.R. 24/01 e del regolamento comunale per la disciplina degli interventi del Comune di Sasso Marconi nella gestione dell'edilizia residenziale pubblica, il Comune di Sasso Marconi ha indetto un bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di erp che si rendano disponibili o che saranno ultimati, nel comune di Sasso Marconi, nei periodi di efficacia della graduatoria.

Copia di tale bando in data 31/10/2008 rimane affissa all'Albo pretorio del Comune di Sasso Marconi per 30 giorni consecutivi.

I cittadini dovranno inoltrare domanda a partire dal 4/11/2009 ed entro e non oltre le ore 13 del 3/12/2009.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere ogni opportuna informazione utile presso la sede del Comune – Piazza Martiri della Liberazione n. 6 e o consultare il sito Internet: www.comune.sassomarconi.bologna.it dal 31/10/2009.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Cesena

Si rende noto che la Società ENEL Distribuzione SpA – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche – Unità Progettazione lavori e Autorizzazioni – con sede in Bologna, Via C. Darwin n. 4 – con domanda in data 2/9/2009, n. 3574/1370 di cui al prot. 86624 del 7/9/2009, registrata al n. E225, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 sulle linee ed impianti elettrici fino a 150.000 volts, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica visibile per l'allacciamento cabine System, Iaga, Emilia, Casa, Cantoniera e Casello in comune di Cesena, Provincia di Forlì-Cesena.

Per le opere elettriche in oggetto non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità.

Il provvedimento autorizzatorio avrà efficacia sia di variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG del Comune di Cesena, sia di introduzione delle fasce di rispetto.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D.

COMUNE DI SOLIERA (Modena)

COMUNICATO

Bando di concorso annuale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica – anno 2009 ai sensi della L.R. 24/01 e del regolamento Unione Terre d'Argine approvato con D.C. n. 74/2002 e n. 17/2004

I cittadini interessati ad ottenere l'assegnazione di un alloggio potranno far domanda al Comune medesimo, a partire dal 12 ottobre 2009 entro e non oltre le ore 12 del 14 novembre 2009.

Gli interessati possono ottenere ogni utile informazione presso l'URP – Ufficio Relazioni col pubblico del Comune di Soliera (tel. 059/568553) dalle ore 8,45 alle ore 12,45 dal lunedì al sabato.

AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA – PARMA

COMUNICATO

Bando generale assegnazione alloggi nel Comune di Noceto (art. 2, comma 6 del regolamento comunale approvato con delibera C.C. n. 63 del 30/9/2003)

Il Comune di Noceto ha indetto un bando di concorso integrativo per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di Enti diversi (ACER Parma, Comune, Provincia, ecc.) che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel comune di Noceto (PR), nel periodo di efficacia della graduatoria.

Il bando ha decorrenza 14 ottobre 2009 con scadenza per la presentazione delle domande alle ore 17 del 12 novembre 2009.

I lavoratori emigrati all'estero potranno presentare la domanda entro il 12 dicembre 2009.

11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio, Ufficio Linee elettriche, Piazza Morgagni n. 9, Forlì, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici e privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi, possono presentare eventuali osservazioni ed opposizioni alla predetta Amministrazione provinciale.

Responsabile del procedimento dr. Cristian Silvestroni (tel. 0543/714452-714253).

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI – BOLOGNA

COMUNICATO

Programma interventi anno 2009 – Integrazione n. 2

La scrivente ENEL Distribuzione SpA, società con socio uni-

co e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Sviluppo Rete ERM – Distaccamento Parma con sede in Parma, Via Voltorno n. 31/A, codice fiscale e partita IVA 05779711000 avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37 con istanza n. UT/3576/1105 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Parma l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: costruzione linea elettrica MT a 15 kV in cavo aereo tipo elicord per allaccio cabina utente tipo tri-locale n. 228417 denominata "Agrisolar" (Autoproduttore fotovoltaico) in località Strada Gabbiano e Pozzacchera;

- comune di Noceto;
- caratteristiche tecniche impianto:
 - tensione 15 kV; frequenza 50 Hz, corrente max 140 A;
 - linea in cavo aereo tipo Elicord: Cavo MT AL 3x35+50y mmq., lunghezza 0,652 m.;
- estremi impianto: allaccio autoproduttore fotovoltaico.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 in data 28/1/2009.

IL PROCURATORE
Sauro Camillini

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dall'1 gennaio 2010, sarà redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line.

La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito www.regione.emilia-romagna.it.

La consultazione gratuita del BURERT dall'1 gennaio 2010 sarà garantita anche presso gli uffici relazioni con il pubblico e le biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della regione sarà inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero.

Sarà sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una stampa della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno .

AVVISO AGLI ENTI INSERZIONISTI

Si invitano gli Enti inserzionisti che non hanno ancora comunicato i nominativi degli utenti da autorizzare al sistema di gestione "BURERT on line" a provvedere rapidamente facendo pervenire apposita comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata SeGiunta@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Si ricorda, infatti, che dall'1 gennaio 2010 in assenza delle indispensabili credenziali informatiche necessarie per l'accesso non sarà possibile pubblicare nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

Indirizzo di posta certificata: bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.